ISTITUTO ORIENTALE DI NAPOLI

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
- NAPOLI -
SEMINARIO DI STUDI ASIATICI
Ufficio Pubblicazioni e Redazione
degli "ANNALI"

FRANCESCO POMPONIO

I CONTRATTI DI AFFITTO DEI CAMPI PER LA COLTIVAZIONE DI CEREALI PUBBLICATI IN *YOS* 13

Supplemento n. 14 agli ANNALI - *vol. 38 (1978), fasc. 1*

NAPOLI 1978

Tipografia Don Bosco - Via Prenestina 468 - 00171 Roma - Tel. 25.82.640

Ai miei genitori

PREFAZIONE

Nel presentare questa monografia intendo esprimere la mia sincera riconoscenza al prof. Giovanni Pettinato che ha letto il manoscritto ed ha discusso con me molti problemi relativi sia all'impostazione del lavoro, sia a singoli punti, fornendo numerosi ed utili suggerimenti.

Sono anche vivamente grato al prof. Luigi Cagni che ha approvato il presente lavoro e si è adoperato con amichevole interessamento alla sua edizione ed al prof. Giovanni Garbini che ne ha generosamente concesso la pubblicazione nella Serie « Supplementi degli Annali dell'Istituto Orientale di Napoli ».

Roma, Luglio 1977

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le abbreviazioni bibliografiche utilizzate nel presente lavoro sono quelle dell'*Akkadisches Handwörterbuch* (*AHw*) di W. von Soden e del *Chicago Assyrian Dictionary* (*CAD*), cui sono da aggiungere:

Çiğ = M. Çiğ–H. Kizilyay–F. R. Kraus, *Altbabylonische Rechtsurkunden aus Nippur*, Istanbul 1952

Friedrich = Th. Friedrich, *Altbabylonische Urkunden aus Sippara*, *BA* 5/4, Leipzig 1906, pp. 413–529

Gautier = J. E. Gautier, *Archive d'une famille de Dilbat au temps de la première dynastie de Babylone*, Le Caire 1908

Grant = E. Grant, *Cuneiform Documents in the Smith College Library*, Haverford 1918

Meissner = B. Meissner, *Beiträge zum altbabylonischer Privatrecht*, *AB* 11, Leipzig 1893

TD = F. Thureau–Dangin, *Lettres et contrats de l'époque de la première dynastie babylonienne*, Paris 1910

TJA = E. Szlechter, *Tablettes juridiques et administratives de la III^e^ dynastie d'Ur et de la I^re^ dynastie de Babylone ...*, Paris 1963

Waterman = L. Waterman, *Business Documents of the Ḫammurapi Period from the British Museum*, London 1916

ALTRE ABBREVIAZIONI

aAcc = antico–accadico
aB = antico–babilonese
Ad = Ammīditana
Ae = Abī–ešuḫ
AS = Apil–Sîn
Aṣ = Ammīṣaduqa
cap. = capitolo
cf. = confronta
Ḫ = Ḫammurabi
ibid. = *ibidem*
l., ll. = linea, linee
M. = Margine
n., nn. = nota, note
N., NN. = Numero, Numeri
NP = Nome di Persona
op. cit. = *opera citata*
p., pp. = pagina, pagine
r. = retto
Sd = Samsuditana
sgg. = seguenti
Si = Samsuiluna
sig. = sigillo
Sm = Sîn–muballiṭ
s.(v.) = sub (voce)
tav. = tavola
v. = verso
var., varr. = variante, varianti

INTRODUZIONE

Tra l'abbondante documentazione cuneiforme di periodo aB uno dei gruppi di testi più numerosi e dalla formulazione più uniforme è costituito dai contratti di affitto di campi per la produzione di cereali [1]. Questa categoria di documenti – limitatamente ai dati concernenti l'entità dell'affitto – è stato oggetto di particolare attenzione da parte di alcuni studiosi dell'agricoltura mesopotamica [2]. Tale interesse è giustificato principalmente dal fatto che per il periodo che va dall'inizio del 2° millennio alla fine della 1ª dinastia babilonese sono estremamente rari i testi che forniscono elementi sulla produzione cerealicola contemporanea [3]. In più questi scarsi elementi, ricavati da documenti di varia datazione e provenienza, si presentano in notevole disaccordo tra loro: si è creduto pertanto di colmare tale lacuna ricorrendo

---

[1] Nei contratti di affitto dei campi per la produzione di cereali di periodo aB è citato esclusivamente lo še che, come ben noto, ha il duplice valore di «orzo» e di «cereale» in genere: le altre specie di cereali più importanti nell'agricoltura mesopotamica (zíz «dicocco»; gig «frumento») non sono mai esplicitamente menzionate, come non compaiono nei documenti contemporanei riguardanti il raccolto.

Oltre che per i cereali, diversi campi sono affittati per la produzione di «sesamo» (še.giš.ì: cf. da ultimo S. Dalley, *The Old Babylonian Tablets from Tell al Rimah*, Hertford 1976, p. 41): cf. *infra*, cap. II, § 4*c*. Altri campi sono dati in affitto per la coltivazione di verdure (*ana mušārim šakānim*) (*CT* 8, 40*b*; 48, 113; *TLB* 1, 142; *VS* 9, 26/7; 18, 35; *BM* 81490 e 82137, citati da R. Harris, *Sippar*, Istanbul 1975, p. 230, tutti del regno di Ḫammurabi e Samsuiluna); di legumi (*YOS* 13, 494: Ae «s»); di cipolle (*PBS* 8/2, 180: Si 21); di piante alfa (ú numun) (*Çığ*, 13: Damiq-ilīšu; 79: Si 21; Ni 9527: Si 21; *PBS* 8/2, 122: Ḫ 31). I contratti degli ultimi due tipi provengono da Nippur.

[2] Cf. *infra*, nn. 32–34.

[3] Per questi testi che fanno corrispondere a determinati appezzamenti di terreno certe quantità di orzo, i cosiddetti testi «Superficie–produzione», cf. M. Birot, *TÉBA*, NN. 1–11 e p. 40, n. 4 e C. Zaccagnini, *The Yeld of the Fields at Nuzi*, *OrAnt.* 14, 1975, p. 222, n. 94. Non intendiamo qui occuparci di questi documenti che costituiscono la fonte principale di dati – peraltro scarsi ed incerti – per il raccolto aB. Vogliamo solo notare che il testo *VS* 9, 195, da datare probabilmente al regno di Ḫammurabi, che attribuisce ad un campo di 16 *sar* una quantità di 192 *sila* di orzo (= 72 *gur* per 18 *iku* = 4 *gur* per 1 *iku*) potrebbe riferirsi all'affitto di un campo per la coltivazione di verdure: questi campi erano caratterizzati da un'estensione molto ridotta e da un affitto estremamente alto, appunto di 4 *gur* per 1 *iku*, come risulta da alcuni contratti del regno di Ḫammurabi (*CT* 8, 40*b*; 48, 113; *VS* 9, 26/7; *BM* 82137) e di Samsuiluna (*BM* 81490).

al gruppo molto più consistente dei contratti di affitto di campi, partendo dal presupposto che i dati – apparentemente omogenei – riguardanti l'entità dell'affitto, pur non riferendosi direttamente al raccolto, fossero da esso dipendenti.

Ora, il materiale rappresentato dai contratti di affitto di campi coltivati a cereali – ammontante già a più di 250 tavolette – è stato notevolmente accresciuto dalla pubblicazione di 42 nuovi documenti nel volume del prof. J.J. Finkelstein, *Late Old Babylonian Documents and Letters*, *YOS* 13, New Haven–London 1972. L'importanza delle recenti acquisizioni è data, oltre che dal loro numero (in particolare risultano raddoppiati i contratti del regno di Abī–ešuḫ e di Samsuditana), dalla loro omogeneità per quanto riguarda sia la datazione (dal regno di Abī–ešuḫ al 12° anno di Samsuditana, per un arco di tempo inferiore al secolo), sia la provenienza (Dilbat, Kiš, Sippar, tutti centri della Babilonia settentrionale).

Con questi presupposti ci è sembrato opportuno innanzitutto riprendere il problema dell'entità dell'affitto dei campi in periodo aB, sia per utilizzare i numerosi dati forniti dalla documentazione di *YOS* 13, sia per esaminare la validità delle ricostruzioni sulla contemporanea produzione cerealicola basate sull'ammontare dell'affitto; in secondo luogo fornire un'elaborazione dei contratti di affitto di campi editi in *YOS* 13, unita ad un esame – che non è stato finora condotto – di tutte le clausole che caratterizzano questa categoria di transazioni.

Capitolo I

L'ENTITÀ DELL'AFFITTO DEI CAMPI [4]

§ 1. *Diversi tipi di affitto*

L'ammontare dell'affitto di un campo nei contratti aB può essere stabilito in base a tre diversi criteri definiti secondo la classificazione fatta da F. R. Kraus, *Bi.Or.* 16, 1959, p. 128:

1) assoluto. L'affittuario deve versare per il campo nel suo complesso una quantità di orzo che è stabilita al momento della stipulazione del contratto. In alcuni contratti da Ur, precedenti la dominazione di Ḫammurabi, l'orzo è sostituito da una somma di argento (cf. *infra*, § 2).

Questo sistema di affitto è applicato nella maggior parte dei documenti fino al regno di Samsuiluna, ma tre sole volte in contratti posteriori (*CT* 8, 3b: Aṣ 3; *YOS* 13, 511: Ad 3; 376: Aṣ 1).

2) proporzionale. L'affittuario deve versare al proprietario una porzione del raccolto. Anche questo tipo di affitto ricorre spesso durante il regno di Ḫammurabi, Samsuiluna e – relativamente – Abī-ešuḫ. Più tardi è applicato solo in due testi (*TJDB*, p. 82: Ad 4; *BE* 6/1, 112: Sd) [5].

3) quotativo. L'affittuario deve pagare una quota di orzo calcolata in base ad una determinata unità di superficie che è di regola il *bur* (= 18 *iku* = 6,48 ha) [6] per il campo normale e l'*iku* (= 0,36 ha) per il campo « a maggese ». Vi sono validi elementi per sostenere che la quantità di orzo da pagare si riferisca non all'intero campo preso in affitto, ma solo alla superficie di terreno che era stata effettivamente posta a coltura [7].

L'affitto quotativo, adottato in tre contratti antecedenti il regno di Ḫam-

---

[4] Nel capitolo I ci riferiremo esclusivamente a campi di normale coltivazione e produzione: per la differenza tra questi campi definiti *ab.sín* ed i campi *kankal* « a maggese » cf. *infra*, cap. II, § 1*b*.

[5] L'affitto proporzionale (ammontante alla metà del raccolto) è adottato in 9 contratti aB da Susa per la coltivazione di orzo ed altri prodotti (*MDP* 22, 126–129 e 23, 277–281; cf. E. Szlechter, *Le colonat partiaire à Suse et le Code de Ḫammurapi*, *RA* 55, 1961, pp. 113–134).

[6] Per le unità di superficie del *bur* e dell'*iku* cf. M. Powell jr., *Sumerian Area Measures and the Alleged Decimal Substratum*, *ZA* 62, 1972, pp. 204–209.

[7] Cf. *infra*, cap. II, § 4*b*.

murabi (*UET* 5, 212; *YOS* 8, 55. 173), in cinque contratti di questo re (*BE* 6/2, 72; *Friedrich*, 42; *PBS* 8/2, 229. 253; *TCL* 1, 152) ed in cinque contratti del regno di Samsuiluna (*Haverford Symposium*, pp. 230–231; Scheil, *Sippar*, p. 119, N. 81; *TCL* 11, 220; *TIM* 5, 40; *TJDB*, pp. 87–88), comincia ad affermarsi durante il regno di Abī-ešuḫ (8 contratti su 13 complessivi), per divenire la regola quasi senza eccezioni sotto i sovrani successivi.

Le differenze tra i sistemi di affitto assoluto, proporzionale e quotativo non implicano naturalmente solo un diverso modo di calcolare la quantità di orzo che il proprietario deve ricevere. A prescindere dall'entità dell'affitto, il primo sistema, ad esempio, sembra presentare le condizioni più sfavorevoli per chi prende in affitto il campo: la somma da pagare, infatti, non tiene conto né di un raccolto eventualmente scarso (a differenza dell'affitto proporzionale), né della superficie di terreno effettivamente coltivata (a differenza dell'affitto quotativo). I vari sistemi di affitto possono influire anche sul tipo di coltivazione: se il sistema proporzionale e, soprattutto, quello assoluto spingono l'affittuario a lavorare l'intero campo affittato, il sistema quotativo – limitatamente ai casi in cui l'anticipo già versato al proprietario non risulti troppo alto – potrebbe permettere un tipo di coltivazione più razionale, ristretta cioè alla parte del terreno affittato che si è in grado di coltivare con risultati ottimali, in rapporto da un canto ai mezzi di lavoro, dall'altro alle esigenze dell'affittuario.

Non tutti i contratti di affitto fissano con precisione la quantità di orzo che deve essere consegnata al proprietario del campo: numerosi documenti, tutti posteriori al regno di Ḫammurabi, si limitano a stabilire che l'affittuario « pagherà come il (suo) vicino di destra e di sinistra » [8]. Questi contratti sembrerebbero presupporre la norma di un raccolto *standard* – a tutela del proprietario da imperizia o scarso impegno dell'affittuario – in base al quale verrebbe versato un affitto proporzionale, non precisato nel testo ma rispondente all'uso invalso in una determinata zona: infatti due contratti con la

---

[8] *kīma imittīšu* (var.: *imittim*) *u šumēlīšu* (var.: *šumēlim*) (*BE* 6/1, 83; 6/2, 77; *BIN* 7, 195; *CT* 8, 8d; *CT* 33, 30; *Meissner*, 76; *PBS* 8/2, 243–244; *TCL* 11, 77; *UET* 5, 214. 218; *VS* 7, 29. 31; *Waterman*, 75–76; cf. anche J. G. Lautner, *Altbabylonische Personenenmiete und Erntearbeiterverträge*, Leiden 1936, pp. 174–175). Meno frequente l'analoga espressione *kīma itêšu ... imaddad* « come i suoi vicini ... pagherà » (*VS* 7, 17. 22. 29. 31). Tutti i testi su citati – ad eccezione di *UET* 5, 213 del 48° anno di Rīm-Sîn – sono datati dal regno di Samsuiluna a quello di Samsuditana: quindi tali espressioni non compaiono ancora in contratti del regno di Ḫammurabi. Tuttavia questa modalità di pagamento del canone è già prevista in tre articoli del Codice: l'affittuario che non avrà prodotto per imperizia un normale raccolto o che non avrà affatto messo in lavorazione il campo *še'am kīma itêšu ana bēl eqlim inaddin* « darà al proprietario del campo orzo come i suoi vicini » (§§ 42–43) e lo stesso deve fare l'agricoltore che inavvertitamente con le proprie acque di irrigazione avrà inondato il campo del vicino (§ 55) ed è citata in una lettera a Šamaš-ḫazir (*TCL* 7, 77,33).

formula « come il suo vicino di destra e di sinistra pagherà » contemplano insieme un affitto ammontante rispettivamente ad 1/3 (M. Anbar, *RA* 69, pp. 119–120) e ad 1/4 del raccolto (*TIM* 5, 45) ed inoltre il verbo *makāsum* « prendere parte del raccolto » è citato esclusivamente nei contratti ad affitto proporzionale ed in quelli con la suddetta formula [9]. Altri elementi [10] però indicano che la stessa formula può riferirsi anche al tipo di affitto quotativo.

Alcuni contratti di affitto del regno di Abī-ešuḫ (*YOS* 13, 372), Ammī-ditana (*YOS* 13, 27) e Ammīṣaduqa (*Çiğ*, 169; *CT* 8, 19c; *Friedrich*, 36. 39) stabiliscono soltanto che l'affittuario pagherà l'orzo, affitto del campo. Anche in questi documenti il sistema e l'entità dell'affitto devono corrispondere alle norme generalmente adottate in una zona: questo è il caso espresso in un testo del regno di Ḫammurabi in cui l'affittuario un campo *ana kīma ālim ušēṣi* « ha preso in affitto secondo le modalità in uso nella città » (*VS* 9, 62). Naturalmente l'esistenza di un tale canone di affitto non è provata per tutti i periodi e tutte le zone ed in ogni caso non doveva escludere una diversa regolamentazione basata sugli accordi liberamente sottoscritti dalle parti contraenti e determinata da molteplici fattori (qualità ed ubicazione del terreno, ripartizione del lavoro e delle spese, clausole aggiuntive a garanzia del proprietario ed a carico dell'affittuario, ecc.).

Questa varietà nel fissare l'entità dell'affitto anche in testi della medesima provenienza e datazione sarà ampiamente illustrata dall'elenco che segue e che comprende tutti i contratti, a noi noti, in cui sia possibile stabilire l'ammontare della somma da versare al proprietario del campo.

§ 2. *Contratti con indicazione dell'entità dell'affitto*

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto [11]	Entità dell'affitto
		SÎN-IQĪŠAM		
UET 5, 205	4°	Ur	A.	7 sicli di argento [12]
		ṢILLĪ-ADAD		
UET 5, 206	1°	Ur	A.	4 sicli di argento per 1/2 *iku* [13]

[9] Cf. *infra*, cap. III, commento alla l. 15 di *YOS* 13, 10.

[10] Cf. *infra*, cap. II, § 4*b*.

[11] Abbreviazioni: A.: assoluto; P.: proporzionale; Q.: quotativo; I.: imprecisato (formule citate *supra*, n. 8).

[12] In questo come in altri contratti ad affitto assoluto non è specificata l'estensione del campo: nell'elenco abbiamo precisato – limitatamente ai contratti ad affitto assoluto – i casi in cui si tratta di un « campo a volontà » (cf. *infra*, cap. II, § 1*a*).

[13] La somma di 4 sicli è versata non solo per l'affitto del campo, ma anche per il noleggio di 6 barche.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
UET 5, 221	//	Ur	A.	1 siclo di argento
		RĪM-SÎN		
YOS 8, 55	1°	//	Q.	10 *gur* per 18 *iku*
UET 5, 208	9°	Ur	A.	10 *gur*
UET 5, 209	15°	Ur	A.	4 sicli di argento
UET 5, 210	21°	Ur	A.	3 sicli di argento
TCL 11, 77	29°	Larsa	P.	1/4
VS 13, 69	31°	Larsa	P.	1/3
YOS 8, 173	32°	Larsa	Q.	10 *gur* per 18 *iku*
UET 5, 212	43°	Ur	Q.	250 *sila* per 1 *iku*
UET 5, 213	48°	Ur	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
		RĪM-SÎN II		
UET 5, 214	2°	Ur	P.	1/3
		ṢABIUM		
TIM 7, 36	13°	Tell ed-Dēr	P.	1/3
		APIL-SÎN		
CT 6, 48*a*	1°	Sippar	A.	4 *gur* per 4,5 *iku*
TJDB, p. 76	1°	Sippar	P.	1/3 (+ 4 feste) [14]
VS 13, 5	18°	//	P.	1/4
		SÎN-MUBALLIṬ		
CT 47, 10/10*a*	8°	Sippar	A.	9 *gur* per 9 *iku*
Waterman, 4	13°	Sippar	A.	14 *gur* per 14 *iku*
CT 33, 45*a*	16°	Sippar	A.	6 *gur* per 9 *iku* (+ 10 *sila* di sesamo)
Waterman, 6	//	Sippar	A.	14 *gur* per 14 *iku* (+ 6 feste)
		ḪAMMURABI		
PBS 8/2, 206	4°	Sippar	A.	22 *gur* per 18 *iku*

[14] Cf. *infra*, cap. II, § 4*d*.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
TIM 5, 46	7° (o Sm 17)	//	P.	1/3
BM 81584[15]	9° (o 33°)	Sippar	P.	1/3 (+ 3 feste)
CT 8, 41*a*	11°	Sippar	P.	1/2
VS 8, 113/4	12°	Sippar	P.	1/3
Waterman, 12	13°	Sippar	A.	15 *gur* per 18 *iku* (+ 5 feste)
Friedrich, 2	14°	Sippar	A.	4,5 *gur* per 4,5 *iku* (+ 4 feste)
Waterman, 5	15°	Sippar	A.	4 *gur* per 4 *iku*
Friedrich, 42	17°	Sippar	Q.	1 *gur* per 1 *iku* (+ 3 feste)
Waterman, 52	17°	Sippar	A.	10,5 *gur* per 26 *iku* (+ 3(?) feste)
BE 6/2, 72	21°	Sippar	A.	37,5 *gur* per 35 *iku* (+ 5 feste)[16]
PBS 8/2, 262	21°	Sippar	A.	9 *gur* per 18 *iku* (+ 5 feste)
CT 6, 48*c*	25°	Sippar	A.	3 *gur* per 3 *iku* (+ 3 feste)
CT 4, 44*c*	27°	Sippar	A.	6 *gur* (*eqlum mala maṣû*) (+ 6 feste)
VS 9, 23/4	27°	Sippar	A.	4 *gur* per 4 *iku* (+ 4 feste)
Gautier, 39	28°	Dilbat	P.	1/3
CT 33, 48*b*	32°	Sippar	A.	16 *gur* per 18 *iku*
Gautier, 27	32°	Dilbat	P.	1/3
PBS 8/2, 253	32°	Sippar	Q.	1 *gur* per 1 *iku* (+ 3 feste)

[15] I testi inediti del British Museum sono citati in base all'elenco di R. Harris, *Sippar*, pp. 229–233.

[16] Nello stesso testo è contemplato anche un affitto di tipo quotativo per un ammontare leggermente inferiore (1 *gur* per 1 *iku*). La differenza da versare in più da parte dell'affittuario (2 *gur* e 150 *sila*) riguarda il pagamento per il « bestiame minuto » del campo, secondo una tradizione collegata all'affitto di campi appartenenti alle sacerdotesse-*naditu* di Šamaš in Sippar (cf. *infra*, cap. II, § 4*d*). Un fenomeno analogo deve verificarsi in *Waterman*, 77 (regno di Sîn-muballiṭ o di Ḫammurabi) dove è stabilito che l'affittuario verserà al proprietario per un campo di 53 *iku* 57,5 *gur* ed al tempo stesso che l'affitto è di 1 *gur* per 1 *iku*.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
TCL 11, 149	34°	Larsa	A.	45 *gur* per 36 *iku*[17]
TCL 11, 152	35°	Larsa	Q.	5 (+ 1 o 2 ?) *gur* per 18 *iku*
Waterman, 82	36°	Sippar	A.	5 *gur* per 9 *iku*
VS 9, 62	38°	Sippar	I.	*ana kīma ālim*
BM 60881	40°	Sippar	A.	3 *gur* per 3 *iku* (+ 3 feste)
BE 6/1, 42	42°	Sippar	P.	1/3 (+ 3 feste)
PBS 8/2, 229	42°	Sippar	Q.	150 (involucro: 200) *sila* per 1 *iku*
CT 6, 44*a*	43°	Sippar	A.	4,5 *gur* per 9 *iku* (+ 3 feste)
RA 69, pp. 119–120	43°	Sippar	P.	1/3
BE 6/1, 39	//	Sippar	A.	15 *gur* per 18 *iku* (+ 3 feste)
TCL 1, 188	//	Larsa	Q.(?)	4 *gur* per 18 *iku*
		SAMSUILUNA		
BM 81687	1°	Sippar	A.	5 *gur* per 9 *iku* (+ 3 feste)
UET 5, 215	2°	Ur	A.	5 *gur* per 36 *iku*
YOS 12, 44	2°	Sippar	A.	9 *gur* per 9 *iku* (+ 5 feste)
VS 7, 17	3°	Dilbat	I.	*kīma itêšu*
BE 6/1, 53	4°	Sippar	P.	1/3
PBS 8/1, 86	4°	Nippur	P.	1/3
VS 7, 19	4°	Dilbat	A.	1 *gur* e 60 *sila* per 3 *iku*
VS 7, 22	5°	Dilbat	A. *kankal*	200 *sila* per 3 *iku* (primi 2 anni)
			I.	*kīma itêšu* (3° anno)
BM 81256	6°	Sippar	A.	6,5 *gur* per 9 *iku*
VS 7, 25	6°	Dilbat	A.	1 *gur* e 120 *sila* (*eqlum mala maṣû*)
VS 7, 26	6°	Dilbat	A.	3,5 *gur* (*eqlum mala maṣû*)
Waterman, 1	6°	Sippar	P.	1/3 (+ 3 feste)

[17] Per questo affitto particolarmente alto cf. *infra*, cap. II, § 4*f*.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
BE 6/2, 77	7°	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
CT 47, 59	7°	Sippar	P.	1/3 (+ 4 feste)
Friedrich, 20*a*	7°	Sippar	A.	200 *sila* (*eqlum mala maṣû*)
Haverford Symposium, pp. 232–233	7°	//	Q.	30 *sila* per 1 *iku*
PBS 8/2, 243	7°	//	I.	*kīma imittim u šumēlim*
PBS 8/2, 244	7°	//	I.	*kīma imittim u šumēlim*
Scheil, *Sippar*, p. 119, N. 81	7°	Sippar	A.	200 *sila* (*eqlum mala maṣû*)
TIM 5, 45	7°	//	P.	1/4
VS 7, 29	7°	Dilbat	I.	*kīma itêšu*
VS 7, 31	8°	Dilbat	I.	*kīma itêšu*
TD, 128	9°	Sippar	P.	1/3
PBS 8/2, 228	9°/10°	Sippar	A.	8 *gur* per 18 *iku*
BE 6/2, 29	11°	//	P.	1/3
TCL 11, 220	11°	Larsa	Q.	150 *sila* per 1 *iku*
TJDB, p. 77	15°	//	P.	1/2 e 1/3 [18]
Haverford Symposium, pp. 240–241	17°	//	A.	8 *gur* e 100 *sila* per 18 *iku*
TIM 7, 37	18°	Tell ed-Dēr	A.	100 *sila* per 2 *iku*
ZA 36, pp. 89–90	18°	//	A.	120 *sila* per 1 *iku*
BIN 7, 194	20°	//	P.	1/2
BIN 7, 195	21°	//	I.	*kīma imittim u šumēlim*
Haverford Symposium, pp. 230–231	22°	//	P.	1/3
BIN 7, 197	23°	//	P.	1/3
TD, 142	23°	//	P.	1/3
TJA, pp. 66–67	24°	//	P.	1/3
TJDB, p. 86	24°	//	A.	40 *sila* per 2 *iku* (per 3 anni)
TJA, pp. 61–62	25°	Sippar(?)	A.	1 *gur* e 120 *sila* (*eqlum mala maṣû*)

[18] Cf. *infra*, § 4.

[19] Per questo tipo di campo cf. *infra*, cap. II, § 1*b*.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
TD, 144	26°	/ /	A. a . š à . d u $_8$	2 *gur* e 50 *sila* per 8 *iku* [19]
TIM 5, 40	26°	/ /	Q.	7 *gur* per 18 *iku*
Riftin, 41	27°	/ /	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
TJDB, p. 81	27°	/ /	P.	1/3
RA 27, pp. 132–133	28°	/ /	A.	1 *gur* (+ 120 *sila* di sesamo) (*eqlum mala maṣû*)
TIM 5, 43	28°	Larsa	P.	1/2
TJDB, pp. 87–88	35°(?)	/ /	Q. *kankal*	50 *sila* di orzo (+ 10 *sila* di sesamo) per 1 *iku*
TIM 7, 38	/ /	Tell ed–Dēr	P.	1/3
ZA 36, pp. 93–94	/ /	/ /	A.	1 *gur* e 120 *sila* per 3 *iku*
		ABĪ–EŠUḪ		
CT 8, 17*b*	« k »	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 10	« o »	/ /	P.	1/3
CT 6, 24*b*	« p »	Sippar	Q.	100 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 19	« q »	/ /	P.	1/3
BE 6/1, 77	« r »	Sippar	Q.	180 (o 120 ?) *sila* per 1 *iku*
JCS 7, pp. 84–85, N. 6	« u »	/ /	Q. *kankal*	60 *sila* (+ 10 *sila* di sesamo) per 1 *iku*
YOS 13, 491	« u »	Sippar	P. *ab.sín*	1/3
			Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku* (per i primi 2 anni)
YOS 13, 492	« w »	/ /	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 489	« bb »	Sippar	A.	2 *gur* per 5 *iku*
BE 6/1, 74	28°	Sippar	A.	4 *gur* per 9 *iku*
YOS 13. 295	28°	/ /	Q.	5 *gur* per 18 *iku*
Grant, p. 24	28°	/ /	P.	1/2 [20]
YOS 13, 485	/ /	Sippar	Q.	100 *sila* per 1 *iku*

[20] Cf. *infra*, cap. II, § 2*b*.

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
		AMMĪDITANA		
YOS 13, 496	1°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 8, 8*d*	2°	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
CT 33, 30	3°	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu* (+ 3 feste)
YOS 13, 9	3°	//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 511	3°	Sippar	A.	6 *gur* e 150 *sila* per 18 (?) *iku*
CT 33, 33	4°	Sippar	Q.	100 *sila* per 1 *iku*
TJDB, p. 82	4°	Dilbat(?)	P.	1/3
Waterman, 3	5°	Sippar	Q.	7 *gur* per 18 *iku* (+ 3 feste)
YOS 13, 368	5°	//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 416	5°	//	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 493	5°(o 30°)	Sippar	Q.	6(+?) *gur* per 18 *iku*
VS 18, 32	6°	Kiš	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 18, 34	7°	Kiš(?)	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 18, 33	17°	Kiš	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
BE 6/1, 89	19°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
BE 6/1, 90	21°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
TD, 154	24°	Sippar	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 336	26°	Kiš	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 369	26°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
BE 6/2, 110	29°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
CT 33, 36	29°	Sippar	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 373	29°	//	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
TJA, pp. 71–72	30°	Kiš	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
BE 6/1, 83	31°	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
TJA, pp. 62–63	31°	Kiš(?)	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 8, 7*a*	32°	Sippar	Q. *ab.sín*	6 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
CT 8, 40*d*	32°	Sippar	Q.	200 *sila* per 1 *iku* (+ 3 feste)
VS 7, 59	32°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Waterman, 48	32°	Sippar	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
Meissner, 76	33°	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
TD, 155	34°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 260	34°	Dilbat(?)	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Waterman, 7	35°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 63	36°	Dilbat	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
Waterman, 2	36°	Sippar	Q.	13 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 64	37°	Dilbat	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
		AMMĪṢADUGA		
VS 7, 68	1°	Dilbat	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
VS 7, 69	1°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 376	1°	Sippar	A.	2 *gur* e 120 *sila* per 3 *iku*
BE 6/1, 94	3°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 4, 14*a*	3°	Sippar	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
CT 8, 3*b*	3°	Sippar	A. *ab.sín*	5 *gur* e 60 *sila* per 12 *iku*
			kankal	1 *gur* e 60 *sila* per 4,5 *iku*
VS 7, 75	3°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 18, 31	3°	Kiš	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku* (per il 1° anno)
CT 8, 11*b*	5°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 8, 19*c*	5°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 45, 57	5°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
TIM 7, 40	7°	Tell ed-Dēr	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 4, 17*a*	9°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
Meissner, 75	9°	Sippar	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 484	9°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
CT 8, 10*b*	10°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 45, 59	10°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Friedrich, 34	10°	Sippar	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
VS 7, 88	10°	Dilbat	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
VS 7, 90	10°	Dilbat	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
CT 8, 19*b*	11°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
TIM 5, 41	11°	//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 95	11°	Dilbat	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
Waterman, 60	11°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku* (+ 3 feste)

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
YOS 13, 377	11°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
BM 80809	12°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
RA 69, pp. 112–113	12°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
Waterman, 15	12°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Meissner, 74	13°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
TJA, pp. 64–65	14°	Kiš(?)	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 101	14°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Waterman, 16	14°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
CT 4, 23*b*	15°	Sippar	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
CT 8, 10*a*	15°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
TJDB, pp. 71–72	15°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 102	15°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 103	15°	Dilbat	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
BM 80264	16°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 2, 8	16°	Sippar	Q. *ab.sín*	6 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
CT 47, 74	16°	Sippar	Q.	260 *sila* per 1 *iku* (+ x feste)
TJDB, pp. 90–91	16°	Dilbat	Q. *ab.sín*	6 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 30	16°	Dilbat	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 294	16°	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
BIN 7, 211	17° + a	//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 2, 32	17° + a	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
TD, 171	17° + a	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 125	17° + a	Dilbat	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
VS 7, 130	17° + a	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 140	17° + a	Dilbat	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 32	17° + b	Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 34	17° + b	Dilbat	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
CT 48, 98	17° + d	Sippar	Q.	5 *gur* per 18 *iku*
VS 7, 145	17° + d	Dilbat	Q. *ab.sín*	8 *gur* per 18 *iku*
			kankal	60 *sila* per 1 *iku*
TJA, pp. 76–77	//	Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
Waterman, 75	//	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
TIM 7, 41	//	Tell ed-Dēr	Q.	5 *gur* per 18 *iku*

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto	Entità dell'affitto
		SAMSUDITANA		
MCS 2/4, p. 77, N. 1	1°	//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 242	1°	Kiš	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 332	1°	Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 41	2°	Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 330	2°	Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 335	12°	Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
BM 64391	19°	Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
BE 6/1, 112	//	Sippar	P.	1/2
Waterman, 76	//	Sippar	I.	*kīma imittīšu u šumēlīšu*
		NON DATABILI		
BIN 2, 78		//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Çiğ, 175		Sippar	Q.	7 *gur* per 18 *iku*
CT 4, 40*c*		Sippar	Q.	100 *sila* per 1 *iku*
CT 6, 35*a*		Sippar	A.	15 *gur* per 15 *iku*
CT 6, 41*c*		Sippar	Q.	1 *gur* per 1 *iku* (+ 5 feste)
CT 6, 48*c*		Sippar	A.	3 *gur* per 3 *iku* (+ 3 feste)
CT 33, 42		Sippar	A.	8 1/2 *gur* per 7 *iku*
CT 33, 43		Sippar	A.	3 *gur* per 3 *iku* KA. GAR + 1 *iku kankal*
CT 33, 45*b*		Sippar	A.	20 1/2 *gur* per 12 1/2 *iku*
CT 45, 66		Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 45, 120		Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 47, 76		Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
CT 48, 107		Sippar	A.	2 *gur* (*eqlum mala qāssu ubbalu*)
Friedrich, 28		Sippar	Q.	1 *gur* per 1 *iku* (+ 3 feste)
Friedrich, 49		Sippar	P.	1/3
Friedrich, 50		Sippar	A.	200 *sila* (*eqlum mala maṣû*)
Friedrich, 53		Sippar	P.	1/3
Friedrich, 59		Sippar	A.	6 *gur* per 6 *iku*

Testo	Anno	Provenienza	Tipo di affitto [11]	Entità dell'affitto
Gautier, 7		Dilbat	A.	3 1/2 *gur* per 3 *iku*
Meissner, 72		Sippar	P.	1/3
Meissner, 77		Sippar	P.	1/3
PBS 8/2, 240		Sippar	A.	7 *gur* per 9 *iku* (+ 4 feste)
RA 69, pp. 109–111		Sippar	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
Riftin, 39		Sippar	A.	12 *gur* per 12 *iku* (+ 6 feste)
TD, 187		Sippar	P.	1/3
TIM 5, 49		//	A.	3 *gur* per 3 *iku*
TIM 7, 33		Tell ed-Dēr	A.	4 *gur* per 4 *iku*
TJA, pp. 69–70		Kiš(?)	Q. *kankal*	60 *sila* per 1 *iku*
TJDB, pp. 79–80		Dilbat(?)	P.	1/3
UET 5, 217		Ur	A.	3 sicli di argento
UET 5, 218		Ur	I.	*kīma imittim u šumēlim*
UET 5, 219		Ur	A.	15 sicli e 5 grani di argento
VS 8, 62/3		Sippar	P.	1/2
VS 9, 157		Sippar	A.	4 1/2 *gur* per 12 *iku* (+ 3 feste)
VS 9, 158/9		Sippar	A.	3 *gur* per 6 *iku* (+ 3 feste)
Waterman, 10		Sippar	P. *ab.sín* Q. *kankal*	1/3 60 *sila* per 1 *iku*
Waterman, 11		Sippar	A.	12 *gur* (+ 4 feste)
Waterman, 57		Sippar	A.	4 *gur* per 8 *iku* (+ 3 feste)
Waterman, 58		Sippar	A.	35 *gur* per 8 *iku* (+ 3 feste)
Waterman, 77		Sippar	A.	57 1/2 *gur* per 53 *iku*
YOS 13, 247		//	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 261		Dilbat	Q.	8 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 271		Kiš	Q.	6 *gur* per 18 *iku*
YOS 13, 415		//	Q.	8 *gur* per 18 *iku*

§ 3*a*. *Entità dell'affitto*: *variazioni tra i diversi regni*

L'entità dell'affitto presenta differenze notevoli tra il periodo rappresentato dai regni di Sîn-muballiṭ e Ḫammurabi da una parte e quello rappresentato dai regni di Abī-ešuḫ, Ammīditana, Ammīṣaduqa e Samsuditana dall'altra. Durante il primo l'affitto sembra aggirarsi intorno ad 1 *gur* di orzo per 1 *iku*, nel secondo oscilla tra i 6 e gli 8 *gur* per 1 *bur* (= 100/133 *sila* per 1 *iku*), con una diminuzione dei 2/3 o poco meno degli introiti del proprietario. Il regno di Samsuiluna – che presenta la maggiore varietà nella determinazione dell'entità degli affitti – può considerarsi una fase di transizione: l'affitto oscilla intorno ai 150 *sila* per 1 *iku*.

È da notare che con questa contrapposizione di due distinti periodi noi ci riferiamo esclusivamente ai contratti di affitto di campi provenienti dalle città della Babilonia settentrionale (Sippar e Dilbat in primo luogo): manca invece la possibilità di confronto per i campi del Sud della Babilonia (Ur e Larsa), perché i contratti di affitto, finora pubblicati, riguardanti questa zona sono estremamente scarsi per il periodo che precede Abī-ešuh e mancano del tutto per i regni seguenti [21].

Ora, non abbiamo elementi certi per attribuire questa costante diminuzione dell'entità dell'affitto annuo a provvedimenti intesi a migliorare le condizioni dell'affittuario – quale è da considerare probabilmente il su citato passaggio dal sistema di affitto assoluto a quello quotativo – oppure ad una proporzionale riduzione della produttività dei campi. Un fenomeno contemporaneo può ritenersi parallelo a quello che andiamo esaminando: una notevole differenza sussiste tra il numero di contratti di compravendita di campi per il periodo che va da Sîn-muballiṭ a Samsuiluna ed il periodo che va da Abī-ešuḫ a Samsuditana. Limitandoci al materiale – che è quello più abbondante – proveniente da Sippar, per la prima fase abbiamo complessivamente 45 contratti, per la seconda appena 4 [22]. Non crediamo che tale diminuzione possa attribuirsi solo al caso dei ritrovamenti [23]: è, invece, lecito supporre che il più basso rendimento dei campi – e le conseguenti più difficili condi-

---

[21] I pochi contratti provenienti da Ur e Larsa in cui è possibile stabilire l'entità dell'affitto presentano dei valori più bassi dei testi contemporanei dal Nord della Babilonia: in contratti del regno di Rīm-Sîn l'affitto ammonta a 250 *sila* per 1 *iku* (*UET* 5, 212) e a 10 *gur* per 18 *iku* (= 166 *sila* per 1 *iku*) (*YOS* 8, 55 e 173); in contratti del regno di Ḫammurabi a 5 (+ 1 o 2 ?) *gur* per 18 *iku* (= 83/100/116 *sila* per 1 *iku*) (*TCL* 11, 152) ed a 4 *gur* per 18 *iku* (= 66 *sila* per 1 *iku*) (*TCL* 11, 188); in contratti del regno di Samsuiluna a 150 *sila* per 1 *iku* (*TCL* 11, 220) e ad appena 5 *gur* per 36 *iku* (= 41 *sila* per 1 *iku*) (*UET* 5, 215).

[22] Abbiamo utilizzato i dati di R. Harris, *Sippar*, p. 213.

[23] Si noti, ad esempio, che i contratti di affitto di campi sono più numerosi per il secondo periodo che per il primo.

zioni di affitto per il proprietario – abbiano prodotto, nell'ultimo periodo della dinastia aB, una contrazione degli investimenti agricoli.

Alla base di tale riduzione della produttività dei campi dovremo naturalmente considerare cause di natura prettamente agricola, quale la salinizzazione del terreno, costante pericolo in ogni epoca dell'agricoltura mesopotamica in cui la necessaria, abbondante irrigazione con acque ricche di sali – come in particolare quelle dell'Eufrate – richiede una costante opera di drenaggio e lavaggio che compensi il mancato effetto dilavante delle scarsissime precipitazioni. Questo fenomeno sembra di portata scarsamente rilevante nel paese di Sumer ancora durante il periodo della 3ª dinastia di Ur [24], probabilmente grazie all'efficienza di controllo ed intervento sulle questioni della canalizzazione e dell'irrigazione da parte di un forte potere centralizzato, ma dovrebbe aver cominciato a manifestarsi, con il venir meno di questo potere, nei primi secoli del 2° millennio [25]. L'aggravarsi del fenomeno, reso irreversibile dalla limitatezza dei mezzi a disposizione nel periodo e dalla difficoltà di adeguati provvedimenti di carattere globale, stante lo spezzettamento della proprietà fondiaria privata, condusse con ogni verosimiglianza ad un progressivo deterioramento del suolo nel corso della 1ª dinastia babilonese. A questi motivi di carattere agricolo saranno da aggiungere poi la profonda crisi politica e l'insicurezza anche dal punto di vista militare che investì la Babilonia sotto gli ultimi sovrani aB.

§ 3*b*. *Entità dell'affitto*: *variazioni nell'ambito dei singoli regni*

Notevoli fluttuazioni nell'ammontare dell'affitto dei campi si verificano anche nell'ambito dei vari regni. Le differenze saranno da attribuire, anche in questo caso, a diversi fattori, oltre naturalmente alla lunghezza dei regni interessati (Ḫammurabi = 42 anni; Samsuiluna = 37; Abī-ešuḫ = 27; Ammīditana = 36; Ammīṣaduqa = 20; Samsuditana = 41): innanzitutto la qualità del terreno, su cui però i contratti di affitto non forniscono molti elementi, a prescindere dalla distinzione tra « campo lavorato » e « campo a maggese »; in secondo luogo la maggiore o minore facilità ed abbondanza dell'approvvigionamento di acqua per l'irrigazione ed anche su questo punto

---

[24] Cf. G. Pettinato, *Due testi inediti di agrimensura neosumerici e il problema della qualità del suolo agricolo*, *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, 1977, Serie VIII, vol. XXXII, pp. 32–33, di contro alle considerazioni di Th. Jacobsen–R. M. Adams, *Salt and Silt in Ancient Mesopotamia. Progressive Changes in Soil Salinity and Sedimentation contributed to the Breakup of Past Civilizations*, *Science*, 128, 1958, pp. 1251 sgg.

[25] Sulla salinizzazione in periodo aB non abbiamo dati precisi. Cf. alcune considerazioni sul problema in S.D.Walters, *Water for Larsa*, New Haven–London 1970, p. 160 e W. F. Leemans, *Landlease in Mesopotamia*, *JESHO* 18, 1975, pp. 141–142.

i nostri documenti non ci illuminano, a parte la localizzazione in alcuni contratti di certi campi lungo corsi d'acqua naturali o artificiali [26]. Un altro fattore importante per la determinazione dell'affitto doveva essere costituito dalla diversa ripartizione tra proprietario ed affittuario delle spese e dei materiali necessari alla messa in opera di un campo, nonché della relativa attività lavorativa: la diversa attribuzione di tali oneri è specificata solo saltuariamente nei contratti di affitto [27].

Ora, prendendo in considerazione, tra i contratti elencati nel § 2, quelli che permettono di stabilire il rapporto « entità dell'affitto: estensione del campo » [28] e limitandoci ai campi *ab.sín* del Nord della Babilonia, abbiamo nell'ambito dei singoli regni le seguenti medie, con minimi e massimi, calcolate in *sila* per 1 *iku*:

	Numero dei contratti considerati	Medie	Minimi	Massimi
Sîn-muballiṭ	4	280	200	300
Ḫammurabi	17	251	150	366
Samsuiluna	10	157	50	300
Abī-ešuḫ	8	111	83	180
Ammīditana	23	129	100	216
Ammīṣaduqa	50	124	86	260
Samsuditana	7	114	100	133

Anche un testo aB, di provenienza e datazione non precisabili, che attribuisce a determinati appezzamenti di terreno certe quantità di orzo, tra cui l'affitto (*biltum*) delle varie porzioni di campo, fornisce in proposito dati estremamente diversificati:

Testo	Estensione del terreno	Affitto complessivo	Affitto per 1 *iku*
TCL 1, 230, 33'–35'	3 *iku*	400 *sila*	133 *sila* [29]
36'–38'	4 *iku*	240 *sila*	60 *sila*
39'–41'	4 *iku*	960 *sila*	240 *sila*
42'–46'	12 *iku*	1600 *sila*	133 *sila*

[26] Cf. *infra*, cap. II, § 1*c*.

[27] Cf. per le spese *infra*, n. 53; per i lavori agricoli *infra*, cap. II, § 4*a*.

[28] Cioè i contratti ad affitto quotativo e quelli ad affitto assoluto con indicazione dell'estensione del campo affittato.

[29] 1860 *sila* di orzo per 14 *iku* di campo (= 132 *sila* per 1 *iku*) costituiscono l'affitto cui si riferisce una lettera aB (*CT* 4, tv. 28, 8).

§ 4. *Contratti di affitto dei campi e produzione*

Per poter trarre da questi dati sull'affitto dei campi valide informazioni sull'effettiva produzione di cereali in periodo aB sarebbe necessario conoscere almeno per qualche campo sia 1) l'ammontare dell'affitto annuo, sia 2) il rapporto di questo con il raccolto. Ora, i contratti ad affitto assoluto e ad affitto quotativo ci forniscono dati sul punto 1), i contratti ad affitto proporzionale sul punto 2), ma nessun documento ci fornisce, per il medesimo campo e per il medesimo anno, entrambi gli elementi.

Inoltre, come avviene per gli altri due sistemi di affitto, anche quello proporzionale subisce notevoli oscillazioni – verosimilmente determinate dagli stessi motivi – che vanno da 1/2 ad 1/4 del raccolto complessivo. Addirittura il contratto *TJDB*, p. 77 (Si 15) stabilisce: k i *Qúr-di-Ištar* l u g a l . a . - š à . g a . k e$_4$ ^{m}*Gi-mil-lum mār É-a-na-ṣir* n a m . u r u$_4$. l á . l a . š è *a-na* i g i . 2 . g á l . l a . à m *ù* i g i . 3 . g á l . l a . à m í b . t a . è . a « da Qur-di-Ištar, proprietario del campo, Gimillum, figlio di Ea-naṣir, per la coltivazione, alla metà e ad un terzo (del raccolto) ha preso in affitto (il campo) ». In questo caso sembrerebbe che fattori che non possono essere precisati all'atto della stipulazione del contratto intervengano a decidere, al periodo del raccolto, l'ammontare dell'affitto tra due diverse possibilità. Non è da escludere che tra tali fattori sia da annoverare la quantità del raccolto, che superando una prefissata misura, determinerebbe una diversa ripartizione a favore dell'affittuario.

Lo schema delle variazioni dell'affitto proporzionale durante i diversi regni è il seguente:

	1/2	1/3	1/4
Rīm-Sîn I		1	1
Ṣabium		1	
Apil-Sîn		1	1
Ḫammurabi	1	7 [30]	
Samsuiluna	3	13	1
Rīm-Sîn II		1	
Abī-ešuḫ	1	2	
Ammīditana		1	
Ammīṣaduqa			
Samsuditana	1		
non datati	1 [31]	7	

[30] Questa oscillazione dell'affitto proporzionale tra 1/2 ed 1/3 è contemplata sia dal Codice di Ḫammurabi, § 46 (*šumma ... lū ana mišlanīšu u lū ana šaluš eqlam iddin*

(per la n. 31 v. p. sg.)

Dagli elementi su elencati ci sembra estremamente azzardato voler ricavare dati precisi sul raccolto di cereali in periodo aB: prendendo l'esempio più notevole, l'affitto per 1 *iku* di terreno « lavorato » (*ab.sín*) nei contratti del regno di Ḫammurabi, provenienti dalla stessa regione (la Babilonia settentrionale), varia da un massimo di 366 *sila* ad un minimo di 150 *sila* di orzo (cf. *supra*, § 3b): questa somma può a sua volta rappresentare un terzo o la metà del raccolto complessivo con un'oscillazione massima da 1098 a 300 *sila*. Per il periodo che va da Ammīditana a Samsuditana in cui l'affitto va normalizzandosi intorno ai 6/8 *gur* per 18 *iku* – pur continuando a presentare una certa oscillazione tra minimi e massimi – non abbiamo quasi contratti ad affitto proporzionale ed è pertanto difficile stabilire a che porzione del raccolto corrispondano i 6/8 *gur* di orzo dell'affitto.

Del resto W. Schwenzner e B. Landsberger, che nelle loro ricostruzioni della produzione aB di cereali hanno dato un rilievo essenziale ai dati ricavati dai contratti di affitto dei campi, sono giunti ai risultati piuttosto precisi, ma alquanto discordanti tra loro di 54/60 *gur* per 1 *bur* (= 900/1000 *sila* per 1 *iku*) [32] e di 30 *gur* per 1 *bur* (= 500 *sila* per 1 *iku*) [33] rispettivamente. Per R. Harris [34] addirittura l'affitto di 6 *gur* per 1 *bur* corrisponderebbe ad un terzo del raccolto, che ammonterebbe quindi ad appena 18 *gur* per 1 *bur* (= 300 *sila* per 1 *iku*).

A nostro parere non è possibile trarre dall'importo del canone di affitto dei campi una serie precisa di dati sul normale ammontare del raccolto aB di cereali. Unica indicazione relativamente sicura è che la produzione subì una costante diminuzione dal periodo di Sîn-muballiṭ e Ḫammurabi a quello dei sovrani successivi.

« se ... (il proprietario) ha dato il (suo) campo (in affitto) in cambio della metà o di un terzo (del raccolto) ... »), sia da alcuni testi contemporanei da Lagaš che elencano appezzamenti di terreno costituenti il « campo alimentare » di certi individui e da questi affittati con profitto del coltivatore di 1/2 (M. Birot, *TÉBA*, 1, 8; 4, 10; 10, 12) o di 2/3 del raccolto (*ibid.*, 8, 7; 9, 15; 11, 21). Anche la serie *ana ittišu* prevede l'affitto alla metà del raccolto (tav. IV, I 43 = *MSL* 1, p. 54).

[31] *VS* 8, 62/3. Cf. M. Schorr, *Urkunden des altabylonischen Zivil- und Prozessrechts*, Leipzig 1913, p. 183, N. 130 ed *infra*, cap. II, § 4*f* 2).

[32] *Zum altbabylonischen Wirtschaftsleben*, *MVAG* 1914/3, Leipzig 1915, p. 70. I dati ipotizzati dallo Schwenzner trovano sostanzialmente consenziente W. F. Leemans, *JESHO* 18, p. 141 e concordano con le informazioni di due lettere da Lagaba (periodo di Ḫammurabi e Samsuiluna) che parlano di un raccolto di 60 *gur* per 1 *bur* come norma nella zona (*TLB* 4, tav. 22, *LB* 1884, 23–24 e tav. 44, *LB* 943, 19–21).

[33] *MSL* 1, pp. 177–178. In base sempre ai dati dei contratti di affitto di campi, per G. R. Driver–J. C. Miles, *The Babylonian–Assyrian Laws*, Oxford 1955, pp. 132–133, il raccolto medio dovrebbe oscillare da 26,4 a 32,7 *gur* per 18 *iku*, in accordo con la ricostruzione di B. Landsberger.

[34] *Sippar*, pp. 225. 229–233.

Capitolo II

ELEMENTI COMPOSITIVI DEI CONTRATTI aB DI AFFITTO DEI CAMPI

I contratti di affitto di campi di periodo aB presentano la seguente composizione [35]:

1) descrizione del campo (estensione, tipo del terreno, localizzazione).

2) indicazione dei contraenti principali e secondari della transazione (possessore, affittuario, « garanti »).

3) termini essenziali della transazione (entità dell'affitto e durata del contratto).

4) clausole aggiuntive.

§ 1. *Descrizione del campo*

a) Estensione. L'indicazione delle dimensioni del campo costituisce generalmente il primo elemento dei contratti di affitto. Le dimensioni presentano una notevole variazione anche nell'ambito di documenti dello stesso regno, come risulta dal seguente schema:

	Estensione minima (in *iku*)	Estensione massima (in *iku*)
Rīm-Sîn	6 (*TCL* 11, 77; *VS* 13, 69)	90 (*TIM* 5, 42)
Sîn-muballiṭ	9 (*CT* 33, 45*a*; 47, 10/10*a*)	14 (*Waterman*, 4. 6)
Ḫammurabi	2 (*Friedrich*, 14)	57 (*OECT* 8, 15; *PBS* 8/2, 253)
Samsuiluna	0,48 (*TIM* 5, 45)	36 (*UET* 2, 215)
Abī-ešuḫ	3 (*BE* 6/1, 77)	60 (*CT* 47, 70)
Ammīditana	1 (*VS* 7, 63; *Waterman*, 7)	42 (*CT* 8, 7*a*)
Ammīṣaduqa	1 (*CT* 4, 14*a*; *TJA*, pp. 65-66; *YOS* 13, 420)	36 (*YOS* 13, 377)
Samsuditana	3 (*Waterman*, 75)	42 (*YOS* 13, 41)

[35] Cf. anche D. O. Edzard, *Altbabylonische Rechts- und Wirtschaftsurkunden aus Tell ed-Dēr im Iraq Museum, Baghdad*, München 1970, p. 75 e R. Harris, *Sippar*, p. 220.

A prescindere da queste punte minime e massime, tuttavia, circa il 70% dei contratti di affitto presenta un'oscillazione più moderata che va dai 3 ai 18 *iku*. Differente è la situazione per gli appezzamenti destinati alla coltivazione di verdure (cf. *supra*, n. 1), la cui estensione è molto ridotta, variando dai 20 ai 50 *sar*.

In numerosi contratti di affitto di vario periodo, dal regno di Apil-Sîn (*TJDB*, p. 76: *AS* 1) a quello di Samsuditana (*YOS* 13, 333: Sd 3), invece delle misure del terreno compare, all'inizio del testo, l'espressione *eqlum mala maṣû*, che ha ricevuto due diverse interpretazioni: « campo per quanto si estende » [36], cioè un campo di cui non si ritiene necessario specificare le misure, oppure « campo quanto si considera sufficiente » = « campo a volontà » [37], cioè un campo i cui limiti per la coltivazione sono stabiliti dalla volontà/possibilità dell'affittuario. La seconda interpretazione sembrerebbe preferibile data l'analogia con analoghe espressioni che parimenti ricorrono, con minor frequenza, nei contratti di affitto dei campi: *eqlum mala qāssu ikaššadu* « campo quanto la sua (= dell'affittuario) mano può lavorare » [38] e *eqlum mala qāssu ubbalu* « campo quanto la sua mano può far fruttare » [39]. È da notare che le tre su citate espressioni non ricorrono solo in contratti in cui è stabilito un affitto di tipo quotativo, ma anche – in numero leggermente inferiore – in contratti ad affitto proporzionale ed assoluto.

Sia queste locuzioni sia le misure del campo mancano in alcuni contratti per lo più provenienti da Ur (*TJA*, pp. 62–63; *TLB* 1, 142; *UET* 5, 205. 207–211. 217–219. 221).

b) Tipo del terreno. Di regola nei contratti di affitto sono menzionati soltanto due tipi di terreno: l'*a.šà ab.sín* e l'*a.šà kankal* (KI.KAL) [40]. Questa distinzione compare per la prima volta in un contratto del regno di Apil-Sîn (*VS* 13, 5), poi in uno del regno di Samsuiluna (*TJDB*, p. 88) ed in alcuni documenti di Abī-ešuḫ (*JCS* 7, pp. 84–85, N. 6; 86–97, N. 9; *TIM* 5, 47; *YOS* 13, 368). Dal regno di Ammīditana i campi *kankal* costituiscono una notevole percentuale del terreno complessivamente dato in affitto.

---

[36] Cf. *AHw s.maṣû*(m) G a: « *wieviel es entspricht, was es ausmacht* »; *CAD* s.*eqlu* 1*b*: « *as much as there is* »; E. Szlechter, *TJA*, p. 61 et passim: « *dans sa totalité* ».

[37] D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, p. 84: « *so viel, wie genügend ist* » = « *zur Genüge* ».

[38] Cf. citazioni *ibid.*, p. 84, n. 1.

[39] Cf. citazioni *ibid.*, p. 84, n. 2, cui è da aggiungere *YOS* 13, 484: Aṣ 9.

[40] Per questa lettura del logogramma KI.KAL cf. *ŠL* 2/3, 461, 159 g. Cf. anche B. Landsberger, *JNES* 8, 1949, p. 277, n. 92. La definizione di *kankal* non è mai omessa nei contratti di affitto di campi « a maggese »: uniche eccezioni il testo *Haverford Symposium*, pp. 232–233, dove l'affitto è eccezionalmente basso per trattarsi di « campo lavorato » e *YOS* 13, 490. Viceversa in numerosi contratti manca la definizione *ab.sín*, pur trattandosi di « campo lavorato »: tale omissione è naturalmente giustificata dal fatto che questo tipo di terreno rappresentava la grande maggioranza dei campi dati in affitto.

Il termine *ab.sín* designa propriamente il « solco per la semina » (accadico: *šer'u*; cf. B. Landsberger, *MSL* 1, pp. 153–154; *Jahreszeiten in Sumerisch–Akkadischen*, *JNES* 8, 1949, p. 288, n. 10 e A. Salonen, *Agricultura Mesopotamica*, Helsinki 1968, pp. 239–244). Nei contratti di affitto, però, l'*a.šà ab.sín* non indica il « campo arato » [41], ma più generalmente il campo che è stato « lavorato », arato, coltivato e mietuto regolarmente nell'anno precedente ed in grado pertanto di produrre nell'anno agricolo successivo un normale raccolto. Cf. in proposito il testo *TJDB*, p. 88, 10–11 dove 2 *iku pī šulpīšu* sono contrapposti a 4 *iku kankal*: il termine *pī šulpīšu*, impiegato evidentemente quale sinonimo di *ab.sín*, è da rendere come « in stoppie » che è appunto lo stato del campo appena mietuto (il mese in cui è stipulato il contratto in questione è Ajaru, il mese del raccolto) [42].

In alcuni testi del regno di Ḫammurabi provenienti da Lagaš (M. Birot, *TÉBA*, NN. 1–11), riguardanti la produzione di determinati appezzamenti, l' a . š a a b . s í n comprende sia un generico a . š à , inteso come il campo dal normale raccolto, sia l' a . š à . s ù (g) , da interpretare come « campo incolto » (cf. *ibid.*, p. 173). Anche in questo caso l' a . š à a b . s í n costituisce il campo lavorato e dissodato di cui, nei testi in questione, una parte è lasciata priva di semina, probabilmente allo scopo di impedire uno fruttamento continuo del terreno, secondo il sistema della rotazione delle colture.

Più difficile da definire il preciso valore dell' a . š à k a n k a l [43], reso convenzionalmente come « campo a maggese » e che può interpretarsi letteralmente come « terreno indurito » (cf. A. Salonen, *Agricultura*, p. 231). Lo stesso tipo di terreno è in alcuni testi definito, invece di *kankal*, *teptītum* « da dissodare » che costituisce la principale attività da svolgere nell' a . š à k a n k a l [44].

Questo tipo di campo si differenzia nei contratti di affitto dall' a . š à a b . s í n essenzialmente per tre fattori:

1) il compito dell'affittuario del campo *kankal* è sintetizzato dall'espressione *ana teptītim* « per dissodare », mentre per il campo *ab.sín* ricorre l'espressione *ana errēšūtim* « per coltivare ».

---

[41] La maggior parte dei contratti di affitto di a . š à a b . s í n è stipulata immediatamente prima o dopo il raccolto, quindi riguarda campi che non possono già essere arati per il prossimo raccolto.

[42] Cf. anche il contratto *TJDB*, p. 77 in cui è stabilito che l'affittuario « smuoverà a fondo » (*majāri imaḫḫaṣ*: cf. *infra*, § 4*a*) un campo *ab.sín*.

[43] Il termine *kankal* sembra corrispondere a *kislaḫ* (KI.UD) dei testi di Ur III: cf. per entrambi la corrispondenza con i termini accadici *nidūtu*, *teriqtu* e *turbalû* che designano aree lasciate senza coltura per diversi motivi (*MSL* 5, pp. 20–21, 165–167. 169–171).

[44] Per i particolari lavori richiesti da un « campo a maggese » cf. B. Landsberger, *JNES* 8, 1949, pp. 278–279.

2) l'entità dell'affitto è di gran lunga più bassa per il primo tipo di terreno (cf. *infra*, § 3).

3) la durata dei contratti che riguardano il primo tipo di terreno è di norma di tre anni, quella dei contratti per il campo *ab.sín* di un solo anno.

Inoltre alcuni contratti di affitto di campo *kankal* presentano, come l'ultimo degli obblighi dell'affittuario, la clausola: *eqlam zakâm* (*JCS* 7, p. 84, N. 6, 19; *Riftin*, 40, 8; *VS* 7, 28, 12; varr.: *paṣiam*: *TJDB* pp. 85, 12; 91, 19; 133, 27; *VS* 7, 63, 20 e *patiam*: *VS* 7, 88, 17; *Waterman*, 48, 17) *ana bēlīšu utâr* (var.: *inaddin*: *VS* 7, 63, 21) « il campo in buone condizioni (varr.: pulito, aperto [= dissodato]) al suo proprietario restituirà ».

Dal complesso di questi elementi si può ricavare che l' a . š à k a n k a l è un campo che è rimasto per un certo numero di anni abbandonato ed incolto, quindi dal suolo indurito e ricoperto di vegetazione spontanea e che ha bisogno di un certo periodo per rientrare in produttività normale, mentre i primi anni permettono solo un raccolto limitato. La frequente attestazione di campi *kankal* a partire dal regno di Ammīditana costituisce un ulteriore indizio della difficile situazione dell'agricoltura babilonese sotto gli ultimi sovrani della dinastia di Ḫammurabi.

Solo in due contratti di affitto compaiono due altre definizioni dell' a . š à che sembrano riferirsi al tipo del terreno: sono rispettivamente a . š à . d u $_8$ (*TD*, 144, 1: Si 26) e a . š à . KA.GAR (*CT* 33, 43, 1: non databile). La prima potrebbe essere interpretata come « campo aperto » (d u $_8$ = *petû*: *ŠL* 2/2, 167, 26), sinonimo cioè di a . š à a b . s í n (cf. A. Salonen, *Agricultura*, p. 409, s . d u $_8$ II). Tuttavia l'entità dell'affitto (650 *sila* per 8 *iku* = 81 *sila* per 1 *iku*) è notevolmente più bassa della media dei campi *ab.sín* per il regno di Samsuiluna. È più verosimile pertanto che si tratti di campo « a maggese » e che d u $_8$ sia da considerare corrispondente all'accadico *teptītum*, termine, come si è detto, equivalente a *kankal*.

La seconda definizione è per noi di difficile interpretazione: poiché tuttavia in *CT* 33, 43, 1–2 i 3 i k u a . š à . KA.GAR sono contrapposti ad 1 i k u a . š à k a n k a l è verosimile che il primo terreno corrisponda a quello *ab.sín*, in accordo anche all'ammontare dell'affitto del campo che è di 3 *gur* per i 5 *iku* complessivi di terreno.

Infine, nel gruppo di testi elaborati nel presente lavoro tre contratti (*YOS* 13, 10, 1: Ae « o »; 335, 1: Sd 12; 369, 8: Ad 26) riguardano un terreno caratterizzato come *ana ḫarārim* « da scavare ». A nostra conoscenza nessun altro contratto di affitto si riferisce a questo tipo di campo cui peraltro è dedicata una sezione della serie *ana ittīšu* (tav. IV, I 43–57: cf. *MSL* 1, pp. 54–55 e 182–183). Nei primi due contratti su citati la formula *ana ḫarārim* coesiste con quella *ana errēšūtim* (contro *MSL* 1, p. 182), in *YOS* 13, 369 la prima sostituisce la seconda.

La differenza tra campo *ana ḫarārim* e campo *ab.sín* potrebbe consistere nel diverso tipo di solchi scavati per la semina, nel primo caso effettuati manualmente tramite la zappa [45], nel secondo tramite l'aratro, ma è più probabile che con entrambi le espressioni, nei contratti di affitto, si voglia semplicemente designare un campo che può immediatamente essere messo in opera, senza un particolare, preliminare lavoro di dissodamento.

Il formulario dei tre contratti di affitto di campo *ana ḫarārim* non si differenzia da quello del campo *ab.sín* compresa l'entità dell'affitto che nel primo testo corrisponde ad 1/3 del raccolto, negli altri due è di 6 *gur* per 18 *iku*.

c) Localizzazione. Dopo l'indicazione dell'estensione e del tipo del terreno affittato, prima del nome del proprietario, la maggior parte dei contratti di affitto fornisce alcuni elementi sulla localizzazione del campo. Il più ricorrente di tali elementi è costituito dall' a . g à r cui il campo appartiene. Il termine a . g à r (accadico *ugāru*) è reso normalmente come « distretto di irrigazione » – ed in effetti nei nomi dei vari a . g à r frequentemente sono citati canali o altre entità geografiche connesse con l'acqua [46] – ma più generalmente esso deve designare un'unità agricola, superiore all' a . š à , che può comprendere numerosi campi. A loro volta più a . g à r fanno parte di un'*erṣetum* « regione », che è anche citata come elemento di localizzazione in alcuni contratti di affitto (*TJA*, p. 71, 5; 78, 3; *YOS* 13, 271, 5).

Dopo l' a . g à r di un campo, o in sostituzione di esso, molti contratti citano gli appezzamenti limitrofi con l'espressione *i–ta* (var. ú s . s a . d u) (*eqel*) NP « contiguo a(l campo di) NP ». Più raramente vengono precisati i campi posti nella sua parte anteriore (s a g . b i : *CT* 8, 17*b*, 3; 47, 51/51*a*, 5–6; *TD*, 151, 5–6; *TIM* 5, 49, 3; *TJA*, p. 76, 3; *VS* 7, 103, 3), in alto (a n . t a : *YOS* 13, 373, 4) e in basso (k i . t a : *YOS* 13, 271, 2; 373, 5).

Naturalmente per i campi posti su corsi d'acqua, questi sono menzionati come elemento di localizzazione: *adi pattim* « fino al canale » (*JCS* 7, p. 84, N. 6, 1), *eberti* ^{17}*Irnina* « sulla riva del Canale di Irnina » (*CT* 2, 32, 4; *CT* 33, 30, 2); *kišād* ^{17}*ūbil–nuḫšim* « sulla riva del canale ūbil–nuḫšim » (*RA* 27, p. 83, 2); *ina pī* ^{17}*Ṣabium* « alla foce del canale di Ṣabium » (*BE* 6/1, 83, 2); *pī* ^{17}*Šerimtum* (*YOS* 13, 368, 1); *ṭēḫi* ^{17}*Šerimtum* « contiguo al Canale di Šerimtum » (*BIN* 2, 78, 2). La frequente citazione del p a$_5$ ... « Fosso di irrigazione di ... » può essere interpretata come un riferimento al corso d'acqua contiguo al campo oppure, in alcuni contratti, come il nome dell' a . g à r cui il campo appartiene.

---

[45] Cf. *AHw*, s.*ḫerru*(m), p. 341*a*.

[46] Cf. anche in una lettera di Ḫammurabi a Šamaš–ḫazir: ... *ana ugārim ša ina* ^{17}*Gabim mê išattu* « ... per il distretto che è irrigato dalle acque del canale Gabum » (T. Fish, *Letters of Ḫammurabi to Šamaš–ḫaṣir*, *MCS* 1/1, 1951, p. 4, 18–19).

Un problema a parte è costituito dall'indicazione ú . s a l in alcuni contratti di affitto di campi per la produzione di cereali o di sesamo: ú . s a l a n . t a ... (*TIM* 7, 40, 2); ú . s a l i$_7$ (*YOS* 13, 34, 2); ú . s a l ^{1}^{7} b u r a - n u m (*CT* 48, 98, 2; *YOS* 13, 510, 3; 528, 2); ú . s a l ^{17}*Sippirītum* (*CT* 4, 23*b*, 2). In *CT* 4, 23*b*; *TIM* 7, 40 e *YOS* 13, 510 prima dell' ú . s a l è indicato l' a . g à r del campo in questione.

Ora, in alcuni testi aB è fatta distinzione tra l' a . š à e l' ú . s a l, cioè tra il campo regolare e la porzione di terreno che emerge per effetto del fenomeno della sedimentazione fluviale (cf. citazioni in K. R. Veenhof, *An Old Babylonian Deed of Purchase of Land in the de Liagre Böhl Collection*, *Simbolae ... F. M. Th. de Liagre Böhl dedicatae*, Leiden 1973, p. 371) e questo valore il termine ú . s a l può avere nel contratto di affitto di campo per la produzione di sesamo *ZA* 36, p. 98, 1: a . š à ú . s a l *mala maṣû*. Tuttavia negli altri contratti di affitto su citati la designazione dell' ú . s a l sembrerebbe riferirsi alla localizzazione del campo, piuttosto che ad una particolare natura del suo terreno e pertanto si potrebbe attribuire al termine in questione il valore di « terreno lungo il fiume/canale ... ».

È da notare che questi contratti non si differenziano, per durata, clausole ed ammontare dell'affitto da quelli che si riferiscono al normale a . š à a b . s í n . Solo in *CT* 48, 98 l'entità dell'affitto (5 *gur* per 18 *iku*) si rivela leggermente inferiore a quella usuale per il regno di Ammīṣaduqa (6 o 8 *gur* per 18 *iku*), ma la differenza non raggiunge valori così elevati come quelli assunti da K. R. Veenhof, *op. cit.*, p. 373 (« *about one third of the normal rent* »). Si noti anche che in *YOS* 13, 34, 1 e 528, 1, prima dell'indicazione dell' ú . s a l, il campo è definito *ab.sín*.

§ 2. *Contraenti principali e secondari della transazione*

a) Possessore. Elencati i dati ritenuti necessari per individuare il campo, i contratti di affitto proseguono, nella maggioranza dei casi, con la formula: *eqel NP itti NP bēl/šar eqlim ... NP*$_2$ *ušēṣi* « Campo di NP. da NP, proprietario del campo, ... NP$_2$ ha preso in affitto ». Alcuni contratti presentano una variante con il termine *šūṣûtu* – da *šūṣû* « prendere in affitto » – che precede il nome di chi cede il campo in affitto e definisce il tipo di documento (*BE* 6/2, 124, 3; *CT* 8, 19*b*, 3; *TJDB*, p. 82, 3; *YOS* 13, 242, 5; 332, 1) [47].

Non sempre le persone che concedono il campo in affitto sono identiche a quelle che il testo definisce proprietarie del terreno: cf. *TD*, 128, in cui il

[47] Lo stesso termine ricorre anche in contratti di prestito davanti al nome del prestatore (*VS* 7, 35, 5).

proprietario è Ipqu-Išḫara e chi affitta il campo Warad-Bunene e 144 in cui i proprietari sono Lipit-Ea e Ibbi-Šaḫan e chi affitta Lipit-Ea e Aḫam-nerši. Analogamente nel contratto *YOS* 13, 242 per Dān-erīssa, proprietaria del campo e sacerdotessa-*nadītu* di Zababa, Marduk-muballiṭ stipula il contratto di affitto. In tutti questi documenti il proprietario, impossibilitato ad intervenire – sembrerebbe per cause fisiche più che per cause giuridiche [48] – viene rappresentato nella transazione da un'altra persona. È possibile che tra individui rappresentati e rappresentanti intercorressero rapporti di parentela, come è il caso del contratto *Haverford Symposium*, pp. 230–231 in cui il campo è affittato da Erṣetum-rabiat ed Ilšu-ibnīšu, che il testo precisa essere rispettivamente la sorella ed il figlio del proprietario del terreno.

Più complessa la situazione presentata in altri contratti:

1) in *YOS* 13, 41 (Sd 2 da Kiš) sono affittati 12 iku a.šà ab.-sín a.šà.TIL aga.uš.meš *ummāti* nì.šu *Sîn-iqīšam* PA.PA « 12 *iku* di campo lavorato, campo intero (?) dei soldati dell'esercito, (posti) sotto il controllo di Sîn-iqīšam, il 'capitano' ». Il termine nì.šu sembra designare del personale o dei beni immobili o mobili che dipendono dall'amministrazione statale, sottoposti quindi al controllo di un funzionario di questa (cf. B. Landsberger, *Bemerkungen zur altbabylonischer Briefliteratur*, *ZDMG* 69, 1915, p. 496). Nel nostro caso è verosimile che i 12 *iku* fossero assegnati in godimento ad un gruppo di dipendenti militari dello stato e che di questi, nella loro qualità di usufruttuari, fosse responsabile e rappresentante Sîn-iqīšam, che in effetti ricopre una carica militare.

Una situazione analoga è espressa dal contratto *CT* 8, 7*a* (Ad 32 da Sippar) che elenca una serie di appezzamenti di terreno assegnati a diverse persone *ša* nì.šu *Ibbi-Ninšubur*, che riveste la carica militare di ugula.Mar.tu. I campi in questione sono definiti *ṣibit Kār-Sippar* (l. 9) con il termine *ṣibtu* che caratterizza i beni immobili dati in godimento dal re in cambio di prestazioni di servizio [49]. In questo caso *ṣibtu* deve però indicare che i campi erano di proprietà della città e pertanto ceduti solo temporaneamente in usufrutto.

---

[48] Nel caso specifico di Dān-erīssa si può escludere che fosse il suo stato di sacerdotessa-*naditu* di Zababa ad impedirle di partecipare direttamente alla transazione: numerosi altri contratti da Kiš annoverano le *naditu* proprietarie del campo tra i contraenti del documento di affitto (*TJA*, pp. 62–63. 64–65. 65–66. 69–70).

[49] Non possiamo concordare con R. Harris, *Sippar*, p. 209 che considera possessi-*ṣibtu* concessi a personale militare tutti i campi interessati in contratti in cui compare la formula *ana qabê NP*, non soltanto perché non condividiamo la sua interpretazione di tale formula come « *upon the order of* » (cf. *infra*, c), ma soprattutto perché, qualunque sia il valore da attribuire ad *ana qabê*, la generalizzazione dell'Autrice è inapplicabile a numerosi casi: si cf. ad esempio *YOS* 13, 271 – per rimanere ai contratti di affitto – in cui un campo di Piqan, contabile di Khuta, è preso in affitto da Labištum, « barbiere del re » *ana qabê* Gamālatum pastore. Cf. anche i testi discussi *infra*, c).

Campi concessi, o da concedere in godimento a gruppi di individui posti « sotto il controllo » (n ì . š u) di un funzionario sono in effetti frequentemente citati nelle lettere indirizzate a Šamaš-ḫazir (*TCL* 7, 25. 88. 100; *OECT* 3, 42).

La formula n ì . š u NP manca in altri contratti che presentano un elevato numero di persone che danno in affitto un campo: rispettivamente 8 individui in *UET* 5, 205 (Sîn-iqīšam 4), 9 in *UET* 5, 209 (Rīm-Sîn 15), 11 in *UET* 5, 211 (Rīm-Sîn 23), 12 in *UET* 5, 210 (Rīm-Sîn 21) e 212 (Rīm-Sîn 43), almeno 15 in *YOS* 13, 204 (Aṣ 6 da Dilbat), Kumbuša e i giardinieri suoi colleghi (n u . g i š . s a r . m e š *tap-pe-e-šu*) in *TIM* 5, 40 (Si 26) [50]. È verosimile che anche in questi testi si tratti di campi assegnati in godimento comune a personale dell'amministrazione statale e da questo ceduto in affitto a qualche coltivatore (cf. M. Birot, *TÉBA*, p. 42).

« Campi alimentari » (a . š à . š u k u), concessi in godimento a singoli individui e da questi dati in affitto, sono citati in altri contratti tutti provenienti dal Sud della Mesopotamia (zone di Ur e Larsa): *TCL* 11, 149 (Ḫ 34). 152 (Ḫ 35). 188 (non datato). 220 (Si 11); *TD*, 142 (Si 23); *UET* 5, 207 (Warad-Sîn 5?). 212 (Rīm-Sîn 43) e 213 (Rīm-Sîn 48).

2) Alla stessa categoria dei terreni dei testi su citati appartengono, a nostro parere, i campi cui si riferiscono due contratti da Sippar, rispettivamente del regno di Ammīditana e di Abī-ešuḫ (*YOS* 13, 490 e 491). Nel primo il campo di Ilī-imguranni è dato in affitto da 4 persone e dagli « anziani » di Kār-Sippar [51]; nel secondo un campo – il nome del cui possessore è probabilmente scomparso in una lacuna del testo [52] – è ceduto in affitto da 5 individui, diversi da quelli del documento precedente, come del resto giustifica la diversa datazione dei due testi, ed ancora dagli « anziani » di Kār-Sippar. La peculiarità dei contratti è sottolineata dall'assenza dei testimoni, eccezionale nei documenti di affitto.

Sembra evidente che si tratta di due contratti di carattere pubblico di cui una delle parti contraenti è costituita da un organo amministrativo locale. Le 4 e rispettivamente 5 persone, i cui nomi sono citati prima degli « anziani », probabilmente facevano parte, con funzioni di rilievo, della stessa assemblea.

---

[50] In nessuno dei testi su citati il nome delle persone che cedono un campo in affitto è seguito dalla definizione « proprietario del campo ».

[51] Per le attestazioni degli « anziani » (*šibūtum*) in testi aB, nella stragrande maggioranza provenienti da Mari, cf. H. Klengel, *Zu den šibūtum im altbabylonischer Zeit*, *Or. NS* 29, 1960, pp. 357-375. Cf. anche A. Finet, *Le trone et le rue en Mesopotamie: l'exaltation du roi et les techniques de l'opposition*, *La voix de l'opposition en Mesopotamie*, Bruxelles 1973, pp. 23-24.

[52] R. Harris, *Sippar*, p. 223, suppone, invece, che si tratti di un campo privo di possessore.

Ora, qual'è il significato di quest'intervento dell'assemblea sul campo di Ilī–imguranni che sembra appartenere al personale statale (šà gi.íla erén Bàd.^{d}Ḫa.ià «dei portatori di canne del personale di Bad–Ḫaia»: *YOS* 13, 490, 5)? A nostro parere il campo in questione non costituisce una proprietà di Ilī–imguranni, ma solo un possesso in temporaneo godimento. Allora si può ammettere o che l'assemblea degli anziani avesse conservato il diritto di amministrare quel terreno per particolari disposizioni locali o che il suo intervento fosse giustificato da un'assenza del possessore del campo e dalla necessità di mettere il terreno in lavorazione. Si noti che in *YOS* 13, 490 il terreno è di tipo *kankal*, in *YOS* 13, 491 insieme di tipo *ab.sín* e *kankal*; inoltre il mese di stipulazione di *YOS* 13, 491 è già Abu, mentre dell'altro testo il nome del mese non è conservato.

La competenza dell'assemblea degli «anziani» di Sippar sui campi ceduti in godimento a personale dipendente dall'amministrazione statale è documentata dalla lettera *CT* 6, 27*b*, in cui lo scrivente si lamenta con il suo signore che gli «anziani» gli abbiano sottratto, dopo 30 anni di godimento, metà del terreno concessogli dalla «città».

b) Affittuario. Se nella maggioranza dei contratti un campo è preso in affitto da una sola persona, in numerosi documenti compaiono come affittuari due o più individui (in *BE* 6/1, 112 addirittura 5 per un campo *mala maṣû*) che agiscono in società (*ana tappūtim*). A questo particolare tipo di contratto la serie *ana ittīšu* dedica una sezione (tav. IV, I 58–II 1: cf. *MSL* 1, pp. 55–56 e 184).

Per la formulazione di queste «società» a carattere agricolo W. Eilers, *Gesellschaftsformen in altabylonischer Recht*, *Leipziger rechtswissenschaftliche Studien* 65, Leipzig 1931, pp. 38–57 distingue tre clausole, che in alcuni contratti di affitto completano e precisano l'espressione *ana tappūtim*. Esse stabiliscono che gli affittuari:

---

[53] Il termine *mānaḫtum* designa propriamente il «lavoro» necessario per coltivare un campo, ma deve generalmente comprendere anche le spese ed il materiale occorrenti allo scopo (cf. B. Landsberger, *Remarks on the Archive of the Soldier Ubarum*, *JCS* 9, 1955, p. 129, n. 65 e E. Szlechter, *RA* 55, 1961, pp. 120–121). Queste spese (salario per lavoratori aggiunti, noleggio di buoi per l'aratura e l'irrigazione, sementa) sono elencate in alcuni testi aB, riferite a determinati appezzamenti di terreno (*TCL* 1, 229–230; W. F. Leemans, *Legal and Administrative Documents of the Time of Ḫammurabi and Samsuiluna (mainly from Lagaba)*, Leiden 1960, pp. 58–59, N. 121; 64, N. 127 e 65, N. 128, cf. D. O. Edzard, *Bi.Or.* 18, 1961, p. 69). In alcuni contratti (*YOS* 13, 27. 330. 332 e 333) le spese per i buoi e per l'orzo della semina sono distinte dal *mānaḫtum*.

Nei contratti che riguardano campi presi in affitto da una sola persona non è specificato su chi, tra proprietario ed affittuario, ricadranno le spese di lavorazione: per analogia con i contratti «a società», è verosimile che il complesso delle spese sia a carico dell'affittuario.

1) *awīlum mala awīlim mānaḫtam* [53] *ana eqlim išakkanū* « l'uno come l'altro sopporteranno le spese di lavoro per il campo » [54].

2) u$_4$.buru$_x$.šè ... *bilat eqlim u mānaḫtāšunu ippalū* « al periodo del raccolto ... regoleranno l'affitto del campo e le loro spese di lavoro » [55].

3) *še'am bašiam miṯḫariš izuzzū* « l'orzo che avanza divideranno in parti uguali » [56].

In alcuni di questi contratti, posteriori al regno di Samsuiluna, tra gli affittuari è compreso anche il proprietario del campo [57], che viene così ad assumere doppia figura giuridica: interessante in proposito il contratto *YOS* 13, 335, in cui Warad-Marduk, che agisce in società con altre due persone per la coltivazione del proprio campo, riceve come anticipo [58] sull'affitto tre sicli di argento, di cui uno « del proprio patrimonio » (ll. 18–20).

I contratti di questo tipo non si differenziano normalmente dagli altri documenti di affitto « in società »: stabiliscono quindi che gli affittuari pagheranno in parti uguali le varie spese, tra cui l'affitto del campo, e quindi si spartiranno il rimanente orzo. Fanno eccezione due contratti: innanzitutto *YOS* 13, 10 che stabilisce che il proprietario riceverà 1/3 ed il coltivatore (*errēšum*) i 2/3 del raccolto. Evidentemente non è possibile che Iddin-Zababa, nella duplice veste di proprietario ed affittuario, riceva solo la metà di quanto spetta ad Ubarrum, l'altro affittuario. La clausola andrà pertanto intesa comprendendo nella figura del « coltivatore » sia Iddin-Zababa – cui pertanto toccheranno complessivamente i 2/3 del raccolto – sia Ubarrum.

Il secondo testo (*Grant*, p. 24) stabilisce che il proprietario del campo, che è anche uno dei due affittuari, pagherà solo 1/3 delle spese relative alla coltivazione (*ištiat išakkan*), dopo di che, al periodo del raccolto, dividerà in parti uguali (*awīlum mala awīlim*) con l'altro affittuario l'orzo ed il sesamo prodotti. Il testo non parla di pagamento di affitto, sostituito dalla ineguale divisione delle spese [59].

---

[54] *CT* 2, 32; *CT* 8, 19*b*; *CT* 45, 59; *JCS* 7, pp. 84–85, N. 6; *Meissner*, 75–76; *TD*, 154; *TIM* 5, 48; 7, 39–40; *TJDB*, p. 94; *VS* 7, 95. 99. 125; *YOS* 13, 27. 41. 330. 332. 372. 493. 528–529. 531.

[55] *CT* 2, 32; *CT* 8, 19*b*; 45, 59; *Friedrich*, 36. 39; *JCS* 7, pp. 86–87, N. 9; *Meissner*, 76; *TIM* 5, 48; 7, 39–40. 42; *TJA*, pp. 74–76; *VS* 7, 99; *YOS* 13, 27. 330. 528–529. 531.

[56] *BE* 6/1, 83; *CT* 2, 32; 8, 19*b*; 45, 59; *Friedrich*, 36. 39; *JCS* 7, pp. 86–87, N. 9; *Meissner*, 75–76; *TIM* 5, 48; 7, 39–40. 42; *TJA*, pp. 74–76; *VS* 7, 95. 99; *Waterman*, 15–16. 75; *YOS* 13, 27. 41. 330. 332. 335. 372. 493. 528–529. 531.

[57] *CT* 2, 32; *Grant*, p. 24; *JCS* 7, pp. 84–85, N. 6; *Meissner*, 76; *TIM* 5, 48; *VS* 7, 95. 125; *YOS* 13, 10. 335. 372. 415. 529.

[58] Per questa clausola dei contratti di affitto, cf. *infra*, § 4*e*.

[59] Identico procedimento in *JCS* 7, p. 84, N. 5 (Ae « s ») contratto di affitto per la produzione di sesamo.

c) « Garanti ». Accanto ai nomi dei contraenti principali dei documenti di affitto di campi compare con una certa frequenza la formula *ana qabê NP* che ricorre anche in contratti di compravendita di immobili, di prestito e di ingaggio di manodopera. Limiteremo il nostro esame ai contratti di affitto di campi.

La suddetta formula compare in contratti provenienti da centri della Babilonia settentrionale, datati dal regno di Samsuiluna (25° anno: *TJA*, pp. 61–62) a quello di Samsuditana (2° anno: *YOS* 13, 41 e 330).

Per quanto riguarda la sua posizione nel contratto, la formula è inserita prevalentemente tra il nome del proprietario e quello dell'affittuario. Solo in due contratti è posta prima del nome del proprietario (*TJA*, pp. 61–62; *YOS* 13, 332), in tre dopo il nome dell'affittuario (*TD*, 111; *TJDB*, p. 81; *VS* 7, 130).

La genericità della formula, dal significato letterale di « per la parola di » rende possibili più interpretazioni così sintetizzabili:

1) Mandato, a sua volta suscettibile di due interpretazioni: *a*) la persona il cui nome segue la formula *ana qabê* è il mandante di chi cede o di chi prende in affitto il campo; *b*) lo stesso individuo agisce come mandatario del proprietario o dell'affittuario.

2) Garanzia. La persona in questione garantisce la validità del contratto e/o l'applicazione degli obblighi relativi da parte dell'affittuario ed in alcuni casi del proprietario.

3) Concessione dell'autorizzazione ad eseguire il negozio.

Per limitarci alle citazioni più recenti [60], per la prima sembrano inclinare W. von Soden, *AHw*, s. *qabû*(*m*) H G 2c (« *im Auftrag von* »), D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, pp. 68–69 (« *auftrags oder vertretungsweise* ») e R. Harris, *Sippar*, p. 109 (« *upon the order of* »); per la seconda E. Szlechter, *La nature juridique de la clause ana qabê en droit babylonien*, *RIDA* Série III, Tome III, 1959, pp. 22–23; per la terza M. Stol, *Studies*, p. 96 (« *with the approbation* (?) *of* »).

A nostro parere, un contributo alla soluzione di questo problema è fornito dai su citati testi *TJA*, pp. 61–62 e *YOS* 13, 332, in cui la formula *ana qabê* precede la menzione del proprietario del campo. Ora, in entrambi i documenti le persone citate dopo *ana qabê* e quelle che cedono in affitto il campo coincidono: per il primo contratto Lipit-Ea e Ilšu-naṣir, per il secondo Ḫuzalum.

Un'interpretazione in questi testi di *ana qabê* come « in rappresentanza di » o « rappresentato da » è chiaramente impossibile, tanto più che l'espressione deve riferirsi solo ai proprietari e non agli affittuari, dato che la formula

[60] Per la precedente bibliografia cf. D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, p. 68.

ana qabê precede la menzione dei primi. Parimenti è da escludersi la traduzione « con l'autorizzazione di » (3ª delle interpretazioni su presentate). Per riferirci all'esempio di *YOS* 13, 332 è palesemente assurdo che in rappresentanza di Ḫuzalum o con l'autorizzazione di Ḫuzalum lo stesso personaggio dia in affitto un campo.

L'unica interpretazione possibile resta pertanto: « sulla garanzia di », che naturalmente nei due contratti su citati non si riferisce all'adempimento degli obblighi da parte di chi da il campo in affitto – e di cui si farebbe garante il medesimo individuo – né da parte dell'affittuario – e di cui si farebbe garante la controparte – ma soltanto alla validità della transazione. In altri casi questa garanzia potrebbe estendersi all'applicazione delle clausole contemplate nel contratto [61].

È da notare che in *YOS* 13, 41 l'anticipo sull'affitto non è ricevuto dal proprietario del campo, ma da Warad–Marduk, « per la parola » del quale il contratto è stipulato. Lo stesso deve verificarsi in *BIN* 7, 211 dove il verbo « ricevere (l'anticipo) » compare al plurale e pertanto si riferisce non al proprietario, che è un singolo individuo, ma alle cinque persone *ana qabê*. Ciò è perfettamente logico se le persone che ricevono questo anticipo sono quelle che fungono da garanti del contratto e delle sue clausole.

Oltre ad *ana qabê NP* un'altra espressione: (*ana*) *pīḫāt NP* affianca in due contratti di affitto la menzione di chi cede e di chi prende in affitto il campo. Ecco i passi in questione:

1) *eqel Sîn–iddinam* PA.PA *itti Sîn–iddinam* PA.PA *bēl eqlim Nabium–taranni ana pīḫāt* (NAM) *Ibbi– ... ... ušēṣi* « campo di Sîn–iddinam, il ' capitano '. Da Sîn–iddinam, il ' capitano ', proprietario del campo, Nabium–taranni, *ana pīḫāt* Ibbi– ... ... ha preso in affitto ».

2) *eqel Etel–pī–Marduk* d u b . s a r . z à . g a *pi–ḫa–at Warad–Marduk u Gimillum mārē Šamaš–bani itti Warad–Marduk u Gimillum mārē Šamaš–bani bēlū pīḫātim ana qabê Ibni–Marduk gallabim Etel–pī–Nabium šāpir Kiš Warad–Marduk u Gimillum mārē Šamaš–bani ana tappūtim ... ušēṣû* « Campo di Etel–pī–Marduk, il ' geometra '. *Pīḫāt* di Warad–Marduk e Gimillum, figli di Šamaš–bani. Da Warad–Marduk e Gimillum, figli di Šamaš–bani, *bēlū pīḫātim*, ' per la parola di Ibni–Marduk ', il barbiere, Etel–pī–Nabium, governatore di Kiš, Warad–Marduk e Gimillum, figli di Šamaš–bani, in società ... hanno preso in affitto ».

---

[61] Anche in numerosi altri contratti, esemplificati da E. Szlechter, *RIDA*, Série III, Tome III, 1959, pp. 80–94, le interpretazioni 1) e 3) sarebbero difficilmente applicabili al contesto giuridico–economico delle transazioni. Nonostante ciò e nonostante che in nessun contratto, a nostra conoscenza, validi motivi si oppongano alla resa della formula *ana qabê* come « con la garanzia di », non si può completamente escludere che in qualche testo tale formula possa assumere uno degli altri due valori su citati.

B. Landsberger, *MSL* 1, p. 127 attribuisce al termine *pīḫātu* due valori fondamentali: 1) servizio; 2) garanzia, con la precisazione che il primo in qualche misura comprende anche il secondo. La traduzione di *pīḫātu* come « responsabilità » in *AHw*, p. 862*a* sembra rendere bene questo più complesso significato di « servizio ».

Venendo al valore di *pīḫātu* nei due esempi su citati, nel primo caso riguardante un campo di proprietà privata (cf. l'apposizione *bēl eqlim* dopo il nome di Sîn-iddinam), ceduto in affitto a Nabium-taranni *ana pīḫāt Ibbi-* ..., la formula in questione può senz'altro rendersi come « con la garanzia di », garanzia che dovrebbe riferirsi agli impegni dell'affittuario. Pertanto il valore di *ana pīḫāt* sarebbe analogo a quello da noi proposto per la formula *ana qabê*.

Più complesso il caso del secondo contratto perché *a*) sono i *bēlū pīḫātim* e non il possessore del campo a cedere questo in affitto; *b*) gli stessi *bēlū pīḫātim* compaiono come due tra i tre affittuari del campo; *c*) nello stesso contratto è presente anche la formula *ana qabê NP*, che secondo ogni verosimiglianza deve riferirsi all'adempimento degli obblighi da parte del terzo affittuario. Qui evidentemente non possiamo attribuire a *pīḫātu* il semplice valore di « garanzia », poiché in questo modo Warad-Marduk e Gimillum verrebbero ad assumere la triplice figura di 1) chi cede in affitto il campo; 2) chi lo prende in affitto e 3) chi garantisce la validità della transazione e l'applicazione degli impegni assunti da 1) e 2), ma piuttosto quello di « responsabilità ». Questa sarebbe pertanto la spiegazione da dare alla transazione: Warad-Marduk e Gimillum sono responsabili del campo in questione, nei confronti di Etel-pī-Marduk se del campo, come riteniamo più probabile, questi è il proprietario o nei confronti dell'amministrazione centrale – di cui pertanto fungerebbero da funzionari – se del campo Etel-pī-Marduk è semplicemente l'usufruttuario. Come responsabili e, quindi, amministratori del campo, Warad-Marduk e Gimillum lo hanno ceduto in affitto ad un gruppo di persone che comprende loro stessi ed un terzo individuo per il quale interviene un garante (*ana qabê Ibni-Marduk gallabim*).

§ 3. *Termini essenziali della transazione*

Gli elementi essenziali del tipo di contratti di cui ci stiamo occupando sono: 1) l'entità dell'affitto; 2) la durata della transazione. Entrambi sono espressi subito dopo l'indicazione dei nomi dei contraenti con la formula: *eqlam ana biltim* (var.: *bilat* x še.gur) *ana* mu.y.kam[62] *ušēṣi* u_4.

[62] Alcuni contratti di affitto datati agli ultimi quattro mesi dell'anno ed appartenenti ai regni di Ammīditana (*VS* 7, 59) e Ammīṣaduqa (*TD* 171; *VS* 7, 69. 75. 88. 95.

b u r u $_x$. š è ... x š e . g u r *imaddad* « (l'affittuario) il campo, dietro corresponsione di un canone (di x gur di orzo), ha preso in affitto per y anni. Al periodo del raccolto ... pagherà x gur di orzo ». Spesso, quindi, l'ammontare dell'affitto è precisato due volte nel testo. La formula su citata specifica anche che il proprietario riceve il pagamento del canone dopo il raccolto, anche nei casi in cui l'entità dell'affitto è già fissata con precisione all'atto della stipulazione del documento (affitto assoluto).

A questa regola ci sono due eccezioni: in *YOS* 13, 376 (Aṣ 1) l'affitto risulta pagato al momento della stesura del contratto (*gamer še'um bilat eqlim*) [63]. Tra l'altro il suo ammontare (2 e 2/5 di *gur* per 3 *iku*) risulta notevolmente più alto che negli altri contratti del regno di Ammīṣaduqa. Lo stesso tipo di pagamento sembra applicato in un altro testo, di origine e datazione non precisabili (*TIM* 5, 49): *bilat* m u . 2 . k a m 6 š e . g u r *maḫir* m u . 2 . k a m *eqlam ikkal* « come affitto per 2 anni (il proprietario) ha ricevuto 6 *gur* di orzo; (l'affittuario) sfrutterà il campo per 2 anni ». In questo caso il proprietario riceve addirittura l'affitto anticipato per 2 anni ed anche qui si tratta di un affitto piuttosto elevato (3 *gur* per 3 *iku*).

Nel capitolo precedente abbiamo esaminato le variazioni dell'ammontare dell'affitto per il campo *ab.sín*. La durata dei contratti che riguardano esclusivamente questo tipo di terreno – e che spesso non è esplicitamente menzionata nel testo – è limitata ad un anno. Uniche eccezioni il su citato contratto *TIM* 5, 49 ed il testo *Haverford Symposium*, pp. 240–241 in cui Narām-ilīšu prende in affitto un campo di 18 *iku* per 3 anni (a n a m u . 3 . k a m) e si impegna a pagare come canone per il primo anno 8 *gur* e 100 *sila*.

Come già accennato, i contratti riguardanti campo *kankal* si differenziano

---

101; *YOS* 13, 30) ed in più *YOS* 13, 261, privo di data, presentano la formula *ana* m u . b a l ... *ušēṣi* « per l'anno prossimo ... ha preso in affitto ». A prescindere dalla presenza di questa formula, è verosimile che tutti i contratti di affitto stipulati nella seconda metà dell'anno – e soprattutto quelli degli ultimi quattro mesi – siano considerati come entranti in effetto all'inizio dell'anno seguente, dopo il raccolto (mese di Ajaru): nel mese di Elūlu (6° mese) comincia infatti la prima semina (cf. *TCL* 11, 152, 8–11; 188, 14–15; *VS* 13, 69, 10–11 e B. Landsberger, *JNES* 8, 1949, pp. 284–285) e con la semina si conclude gran parte degli obblighi dell'affittuario.

[63] Nel Codice di Ḫammurabi è previsto un analogo caso di pagamento anticipato dell'affitto (§ 45: *šumma awīlum eqlāšu ana biltim ana errēšūtim iddinma u bilat eqlīšu imtaḫar* « se un uomo ha dato in affitto il suo campo per la coltivazione ed ha ricevuto l'affitto del suo campo ») in cui si stabilisce che i danni di un cattivo raccolto ricadranno unicamente sull'affittuario. Peraltro, a prescindere dal periodo in cui l'affitto è realmente versato, in tutti i casi in cui il suo ammontare è fissato in anticipo (contratti ad affitto assoluto e quotativo) l'esito del raccolto non doveva apportarvi modifiche. Così nel Codice alla situazione prevista nel § 45 è contrapposta quella del § 46 in cui il proprietario deve ricevere una porzione del raccolto ed in cui i danni sono ripartiti tra affittuario e proprietario sulla base della proporzione stabilita nel contratto.

sia per l'ammontare dell'affitto, sia per la durata della transazione. Per il primo aspetto l'affitto per la grande maggioranza degli a.šà.kankal è di 60 *sila* per 1 *iku* (= 3 e 3/5 di *gur* per 18 *iku*) per i primi due anni in cui il terreno è sottoposto a lavori di dissodamento, mentre nel terzo anno – quando si presume che le condizioni del campo si siano normalizzate – il campo *ana biltim irrub* « entrerà in affitto (normale) »[64], dove per *biltum* si intende l'affitto dell' a.šà ab.sín. Considerando che la maggior parte dei contratti in questione è datata ai regni di Ammīditana e Ammīṣaduqa, l'affitto di un campo *kankal* è un pò meno della metà del contemporaneo affitto di campo *ab.sín*.

Alcuni testi segnalano leggere variazioni: in *CT* 8, 3*b* (Aṣ 3) il canone per i primi due anni è di 80 *sila* per 1 *iku* (= 4 e 4/5 di *gur* per 18 *iku*) ed in *VS* 7, 22 di 200 *sila* per 3 *iku* (= 66,66 *sila* per 1 *iku* = 4 *gur* per 18 *iku*). Diverso è il sistema di affitto in due gruppi di testi: nel primo il periodo di dissodamento non sembra comportare alcun pagamento (*CT* 8, 36*b*; *TIM* 5, 41; 7, 32; *TJDB*, pp. 84–85; *VS* 7, 28; 13, 5; *YOS* 13, 491): *eqlam ikkal* « (l'affittuario) usufruirà del campo ». Al termine del periodo stabilito l'affittuario deve restituire il terreno al padrone (*TJDB*, pp. 84–85; *VS* 7, 28; 13, 5) o deve cominciare a pagare l'affitto normale (*CT* 8, 36*b*; *TIM* 5, 41; 7, 32)[65]. È da notare che nei su citati testi il campo *kankal* è *mala maṣû* « a volontà »[66]: lo scopo dell'accordo sembra quello di spingere l'affittuario, invogliato dalle condizioni favorevoli, ad estendere il lavoro di dissodamento e coltivazione ad una superficie più vasta possibile di terreno.

Nel secondo gruppo di testi l'ammontare dell'affitto risulta parimenti basso per tutti i tre anni di validità del contratto: 40 *sila* (*TJDB*, p. 86); 50 *sila* (*TJDB*, pp. 87–88) e 60 *sila* (*TJA*, pp. 71–72; *Waterman*, 10; *YOS* 13,368).

Per la durata dei contratti di affitto di campo *kankal* come su accennato il periodo normale è di tre anni complessivi tra la fase di dissodamento (due anni) e quella di regolare coltivazione (un anno). Tuttavia in un contratto il periodo di dissodamento previsto ammonta ad un solo anno (*VS* 18, 31), in due contratti a tre anni (*VS* 13, 5; *YOS* 13, 373) ed in un altro addirittura a quattro anni (*TIM* 7, 32).

Nei contratti che riguardano appezzamenti composti sia di terreno *ab.sín* che di terreno *kankal* – e che complessivamente risultano leggermente più

---

[64] Alcuni testi precisano a quanto ammonta questo affitto « normale »: *Waterman*, 48 (Ad 32): 8 *gur* per 18 *iku* e *ZA* 36, pp. 93–94 (Si): 1 e 2/5 di *gur* per 1 *iku*.

[65] Solo in *YOS* 13, 491 l'affitto per il 3° anno è inferiore a quello normale e coincide con l'affitto stabilito di regola per il periodo di dissodamento: 60 *sila* per 1 *iku*.

[66] Un'eccezione è costituita da *TIM* 7, 32 in cui sembrerebbe (il testo è lacunoso) previsto per un campo di 6 *iku* un periodo di dissodamento di 4 (!) anni libero da affitto.

numerosi di quelli concernenti solo campo *kankal* – anche il terreno « lavorato » risulta affittato per un periodo superiore ad un anno. L'obbligatoria connessione tra lo sfruttamento dei due terreni – di cui naturalmente quello *kankal* richiede più lavoro e si rivela meno produttivo – è sottolineata da una clausola che segue in alcuni contratti l'indicazione dell'entità dell'affitto: *adi* a.šà kankal *ipettû/upattû* [67] a.šà ab.sín *ikkal/irriš/ina qātīšu* « finché il campo a maggese dissoderà, il campo lavorato sfrutterà/coltiverà/ rimarrà in suo possesso » [68].

§ 4. *Clausole aggiuntive*

Oltre alle prescrizioni riguardanti l'ammontare del canone, nei contratti di affitto sono inserite alcune clausole che si riferiscono o ad attività relative alla coltivazione o ad obblighi dell'affittuario. Possiamo distinguere 6 di queste clausole elencate secondo l'ordine con cui sono menzionate nei testi: *a*) lavori da compiere; *b*) misurazione dell'area coltivata; *c*) produzione aggiuntiva di sesamo; *d*) contributi per feste di Šamaš; *e*) anticipo sull'affitto; *f*) penalità per mancata coltivazione del campo.

a) Un ridotto numero di contratti precisa alcuni lavori che devono compiersi sul campo affittato. I lavori contemplati sono i seguenti:

1) *majāri maḫāṣu* « arare in profondità »: la prima operazione agricola importante da effettuarsi dopo il raccolto. Si tratta di smuovere in profondità le zolle allo scopo principale di limitare il fenomeno della salinizzazione [69].

2) *šakāku* « erpicare », cioè sminuzzare il terreno, continuando in superficie il lavoro 1) [70].

3) *šebēru*. *MSL* 1, p. 164: « spezzare le zolle »; W. F. Leemans, *Legal and Economic Records from the Kingdom of Larsa*, Leiden 1954, p. 66, N. 45, 11: « livellare »; A. Salonen, *Agricultura*, p. 451: « dissodare ». È la terza fase della preparazione del terreno per la semina [71].

---

[67] Cf. la variante: *adi eqlam kankal ubaššû* « finché il campo a maggese metterà in efficenza » (*YOS* 13, 377, 18).

[68] *CT* 2, 8; 8, 3b. 7*a*; *TJA*, pp. 71–72; *TJDB*, pp. 90–91; *VS* 7, 68. 95. 103; 18, 31; *YOS* 13, 30. 368. 377.

[69] Cf. E. Szlechter, *Les tablettes juridiques datées du regne d'Abī-ešuḫ conservées au Musée d'Art et d'Histoire de Genève*, *JCS* 7, 1953, p. 86, n. 47; A. Salonen, *Agricultura*, pp. 445–446.

[70] Cf. *ibid.*, pp. 451–452.

[71] Per il complesso di operazioni agricole che precedono la semina in Mesopotamia cf. *MSL* 1, pp. 152–153 e 159–165.

4*a*) *šer'am šakānu* (sumerico: a b . s í n g a r) « preparare i solchi ».

4*b*) *erēšu* « seminare (con l'aratro) »: operazione analoga alla precedente.

In due contratti (*RA* 69, p. 119, 8–9; *VS* 8, 62/3, 9) l'attività agricola dell'affittuario è sintetizzata nella formula *šipram epēšu* « compiere il lavoro (necessario alla coltivazione) » che deve riassumere tutti gli impegni che precedono ed accompagnano la semina.

La menzione dei predetti lavori nei contratti di affitto risulta dal seguente schema:

	majāri maḫāṣu	*šakāku*	*šebēru*	*šer'am šakānu*	*erēšu*
BIN 7, 197 (1.III.Si 23)	x		x		x
Gautier, 27 (4.V.Ḫ 32)	x				x
Haverford Symposium, pp. 230–231 (1.II.Si 22)	x	x			x
OECT 8, 15 (28.II.Ḫ 1?)		x	x	x	
TCL 11, 149 (21.VI.Ḫ 34)		x			x
TCL 11, 152 (3.V.Ḫ 35)		x	x	x	
TCL 11, 188 (Ḫ)	x	x	x	x	
TIM 5, 43 (16.IV.Si 28)		x	x		x
TJDB, p. 77 (1.I.Si 27)	x	x			x
TJDB, pp. 79–80 (IV)		x			x
VS 9, 202 (V)		x	x		x
VS 13, 69 (1.VI.Rim-Sîn 31)		x	x	x	
YOS 13, 19 (1.IV.Ae « q »)		x			x
YOS 13, 332 (16.VIII.Sd 1)					x
YOS 13, 495 (1.I.Ae)	x	x			x

I lavori in questione nei su citati contratti devono considerarsi, alla pari delle spese di lavorazione [72], assegnati come norma a chi prende in affitto il campo [73]: solo nel testo *Gautier*, 27 si distingue: *bēl eqlim eqlam majāri imaḫḫaṣ igammarma Ibni-Uraš irrišma* « il padrone del campo arerà a fondo il campo in tutta la sua estensione ed Ibni-Uraš (= l'affittuario) lo coltiverà (o seminerà) ».

Un'altra distinzione è fatta in due contratti di affitto per la coltivazione di sesamo (*JCS* 7, p. 86, N. 8: 1.III.Ae « e »; *YOS* 13, 494: 10.II.Ae « s »), in cui è stabilito che saranno gli affittuari dell'anno precedente che, dopo il raccolto e prima di restituire il campo al proprietario, dovranno ararlo a fondo (lavoro 1). Parimenti in *TCL* 11, 188 l'obbligo dell'aratura in profondità sembra non riguardare gli affittuari dell'anno agricolo in corso che devono solo erpicare il campo e spezzare le zolle (lavori 2–3). Addirittura l'intero complesso dei lavori che precedono la semina è assegnato dalla serie *ana ittīšu* (tav. IV, I 33–38 = *MSL* 1, p. 53) all'affittuario dell'anno precedente: u$_4$.buru$_x$.šè *eqlam išakkak išebber išallaš* « al periodo del raccolto il campo erpicherà, spezzerà le zolle e per la terza volta vi passerà sopra ».

Naturalmente una diversa distribuzione delle operazioni che preparano la semina – su cui la grande maggioranza dei contratti non fornisce alcuna precisazione [74] e che solo ipoteticamente noi attribuiamo nel loro complesso all'affittuario – può aver influito sulla determinazione dell'entità dell'affitto, anche se l'unico contratto che esplicitamente assegna al proprietario parte dei lavori, il su citato testo *Gautier*, 27 contempla il « normale » affitto proporzionale di 1/3.

b) Una frequente clausola dei contratti di affitto, inserita sempre prima della quantità di orzo che l'affittuario deve pagare, stabilisce: u$_4$.buru$_x$.šè *eqlam* (*ana pī šulpīšu*) *išaddadūma* « al periodo del raccolto (in base alle sue stoppie) misureranno il campo ». Che questa operazione fosse compiuta insieme dal proprietario e dall'affittuario è dimostrato dal fatto che il verbo è sempre al plurale, anche nei casi in cui chi prende in affitto il campo è un singolo individuo [75].

---

[72] Cf. *supra*, n. 53.

[73] Così esplicitamente una lettera aB che assegna all'affittuario la prima delle operazioni da eseguire su un campo dopo il raccolto (*majāri maḫāṣu*) (T. Fish, *Letters of the First Babylonian Dinasty*, Manchester 1936, p. 13, 11).

[74] Un indizio per l'assegnazione di alcuni dei lavori preparatori alla semina tra l'affittuario dell'anno precedente o il proprietario da una parte ed il nuovo affittuario dall'altra potrebbe venire dal mese in cui il contratto è stipulato, ma va considerato che tali operazioni potevano svolgersi in un lasso di tempo piuttosto lungo: secondo *Gautier*, 27 il lavoro di aratura del terreno era ancora da compiersi il 4° giorno di Abu (5° mese).

[75] Per la variante *iššaddad* alla coniugazione N, cf. D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, p. 84.

Come ha dimostrato F. R. Kraus, *Ein Edikt des Königs Ammi-ṣaduqa von Babylon*, Leiden 1958, p. 128, riprendendo l'interpretazione di P. Koschaker, *Hammurabi's Gesetz* 6, Leipzig 1923, p. 109, n.* e di B. Landsberger, *JNES* 8, p. 280, n. 196, questa clausola stabilisce che, prima del pagamento dell'affitto ed allo scopo di fissarne l'entità, doveva essere misurata la superficie effettivamente coltivata del campo preso in affitto. Quindi la clausola-*šadādu* compare esclusivamente nei contratti ad affitto quotativo [76]: infatti nei casi in cui la quantità di orzo da pagare al proprietario è già stabilita all'atto della stipulazione del contratto (affitto assoluto) una simile operazione di misura si rivela superflua, come parimenti è inutile nei contratti in cui l'affitto ammonta ad una parte del raccolto (affitto proporzionale) che non è verosimile venisse calcolato misurando la porzione di terreno mietuta. Pertanto in quei documenti [77] in cui è attestata la clausola-*šadādu* e l'affitto è stabilito con la formula *kīma imittīšu u šumēlīšu* (cf. *supra*, cap. I. § 1) questa deve riferirsi all'affitto quotativo.

In accordo con quanto su detto, la clausola-*šadādu* compare soprattutto nei contratti degli ultimi re della dinastia aB, quando è di regola l'affitto quotativo, come risulta dal seguente schema di frequenza:

Ḫammurabi	//	Ammīṣaduqa	47 [81]
Samsuiluna	2 [78]	Samsuditana	4 [82]
Abī-ešuḫ	2 [79]	non databili	9 [83]
Ammīditana	15 [80]		

[76] E. Szlechter, *TJDB*, pp. 73–75 e *TJA*, pp. 77–78 interpreta *eqlam šadādu* come « dissodare il campo » e non « misurare il campo ». Egli ritiene, infatti, questa seconda operazione superflua in quanto, a suo parere, anche nei contratti ad affitto quotativo la quota di orzo da pagare sarebbe calcolata in rapporto all'intera superficie del campo e non solo a quella effettivamente coltivata: in quest'ultimo caso infatti si costringerebbe assurdamente il proprietario a sopportare le conseguenze dell'ignavia dell'affittuario (*TJDB*, p. 74, n. 24). Ora ciò è precisamente quel che si verifica nei contratti ad affitto proporzionale dove il proprietario deve ricevere un terzo o metà dell'effettivo raccolto.

[77] *BE* 6/1, 83 (Ad 31); *CT* 8, 8*d* (Ad 2); *Meissner*, 76 (Ad 33); *VS* 7, 29 (Si 7); *Waterman*, 75 (Aṣ).

[78] *TJDB*, pp. 87–88; *VS* 7, 29.

[79] *CT* 6, 24*b*; *YOS* 13, 295.

[80] *BE* 6/1, 83; 6/2, 110; *CT* 8, 7*a*. 8*d*. 36*b*; 33, 33; *Meissner*, 76; *TD*, 154–155; *VS* 7, 59. 63–64; 18, 34; *YOS* 13, 260. 369.

[81] *BE* 6/1, 94; *BIN* 7, 211; *CT* 2, 8; 4, 14*a*. 23*b*; 8, 10*a*. 10*b*. 19*b*. 19*c*; 45, 47. 59; 48, 98; *Friedrich*, 34. 36; *Meissner*, 74; *RA* 69, pp. 109–111(?). 112–113; *TD*, 171; *TIM* 5, 41; 7, 39. 41; *TJA*, pp. 64–65. 65–66. 76–77; *TJDB*, pp. 70–71. 90–91; *VS* 7, 68–69. 75. 88. 90. 95. 99. 103. 125. 130. 139–140. 145; *Waterman*, 15–16. 75; *YOS* 13, 30. 32. 34. 377. 484.

[82] *YOS* 13, 242. 330. 332. 335.

[83] *BIN* 2, 78; *CT* 45, 66. 120; *TD*, 181; *TLB* 1, 226; *Waterman*, 59. 77; *YOS* 13, 261. 271.

c) Alcuni contratti – di cui il più recente datato al 5° anno di Ammītana (*YOS* 13, 368) – stabiliscono che un campo è affittato per la coltivazione contemporanea di orzo e sesamo (*ana še'im u* še.giš.ì). La genericità della formula non ci permette di stabilire se si tratti di un permesso o di un obbligo per l'affittuario. In un contratto, comunque, la coltivazione di sesamo è esplicitamente a discrezione dell'affittuario: *šumma* še.giš.ì *ippuš* 1 iku.e 1/30 (gur) še.giš.ì *inaddin* «se produrrà sesamo, darà per 1 *iku* 10 *sila* di sesamo» (*YOS* 13, 368, 19–20). Altre indicazioni sui singoli casi possono venire dal tipo di affitto da pagare:

Testo	Data	Quantità di sesamo da pagare
BIN 2, 91	Si 28	...
CT 33, 45*a*	Sm 16	10 *sila* (+ 6 *gur* di orzo) per 9 *iku*
Gautier, 39	Ḫ 28	1/3 del raccolto
Grant, p. 24	Ae 28	1/3 del raccolto
Haverford Symposium, pp. 230–231	Si 22	1/3 del raccolto
JCS 7, pp. 84–85, N. 6	Ae «u»	10 *sila* per 1 *iku*
JCS 7, pp. 86–87, N. 9	Ae «r»	(nell'affitto è previsto solo il pagamento di orzo)
RA 27, pp. 83–84	Si 28	120 *sila* (*eqlum mala maṣû*)
Riftin, 41	Si 27	...
TD, 141	Si 22	...
TJDB, pp. 87–88	Si 35 (?)	10 *sila* per 1 *iku*
VS 7, 28	Si 7	// (tutto il raccolto va all'affittuario per i 3 anni di dissodamento del terreno *kankal*)
YOS 13, 368	Ad 5	10 *sila* per 1 *iku*
YOS 13, 372	Ae «aa»	non indicato.

Contratti di affitto per campi destinati esclusivamente alla coltivazione di sesamo sono i seguenti con i rispettivi canoni di affitto:

Testo	Data	Quantità di sesamo da pagare
BE 6/2, 124	Aṣ 6	30 *sila* per 1 *iku*
BIN 2, 79	Ḫ 36	1/3 del raccolto
BIN 7, 177	Ḫ 32	1/3 del raccolto

CHJ, HE 193	Si 7	1/4 del raccolto (= 150 *sila* per *eqlum mala maṣû*)
JCS 7, p. 84, N. 5	Ae « s »	1/2 del raccolto
JCS 7, p. 85, N. 7	Ae « e »	1/3 del raccolto
JCS 7, p. 86, N. 8	Ae « e »	1/2 del raccolto
JCS 7, p. 87, N. 10	Ae « r »	1/4 del raccolto
TJA, pp. 74–76	Aṣ 11 (?)	non indicato
TJDB, p. 94	Si 28	1/3 del raccolto
TJDB, p. 96	Si 27	non indicato
UET 5, 220	. . .	1/3 del raccolto (= 20 *sila* per 2 *iku*)
VS 7, 27	Si 6	1/3 del raccolto
YOS 13, 417	Ae « b »	non indicato
YOS 13, 510	Aṣ 9	*kīma imittīšu u šumēlīšu* (+ 3 feste)
YOS 13, 528	Sd 1	non indicato
ZA 36, p. 93	Ae « d » o « q »	20 *sila* (*eqlum mala maṣû*)

Quale fosse il raccolto di sesamo in un campo di Ur sembra indicato dal contratto *UET* 5, 220 (non datato) che stabilisce: 1) che l'affitto corrisponde ad un terzo del raccolto; 2) che il proprietario ha ricevuto, come sua porzione, 20 *sila* di sesamo per un campo di 2 *iku*. Se questa quantità equivale, come sembra, all'intero affitto – che ammonterebbe a 10 *sila* per 1 *iku*, come nei contratti su citati *JCS* 7, p. 84, N. 5; *TJDB*, pp. 87–88 e *YOS* 13, 368 – si ricava che la produzione del campo era di 30 *sila* per *iku*. Analogamente a quel che abbiamo visto verificarsi per il raccolto di orzo, tale produzione doveva presentare notevoli varianti, determinate da molteplici fattori: ad esempio, per il contratto *BE* 6/2, 124, proveniente da Sippar, 30 *sila* per 1 *iku* costituivano non il raccolto, ma solo l'affitto annuo di un campo di sesamo [84].

d) Le sacerdotesse-*naditu* di Šamaš in Sippar avevano l'obbligo, se proprietarie terriere, di consegnare per periodiche feste del dio – almeno sei nel corso dell'anno – determinati beni di consumo: in primo luogo farina (zì.da *mišertum*), carne (uzu), birra (kaš, *pīḫu*) e poi pani (ninda), orzo spigolato (*še'um liqtatum*), porcellini (šaḫ.bànda). L'obbligo di tali donativi poteva venire trasferito, totalmente o parzialmente, su coloro che prendevano il campo in affitto, come stabilisce una clausola che segue l'indicazione dell'ammontare dell'affitto: x ezen – ^{d}*Šamaš* ... *ipaq-*

[84] Cf. *supra*, n. 59. Nella lettera *CT* 43, N. 33, 16–17, sempre da Sippar, il raccolto era di 7 *gur* per un campo di 18 *iku* (= 116,66 *sila* per 1 *iku*).

qid (var.: *ipaqqissi*) « per x feste di Šamaš (l'affittuario) consegnerà (a lei) ... ».

Questi contributi dovevano a volte gravare notevolmente sull'affitto complessivo: si consideri il caso del contratto *Waterman*, 6 (Sm 13) in cui l'affittuario deve consegnare per 6 feste 40 *sila* di farina ed un pezzo di carne, per complessivi 240 *sila* di farina e 6 pezzi di carne che si aggiungono all'affitto già elevato di 14 *gur* per 14 *iku*.

Comunque tali obblighi non caratterizzano tutti i contratti di affitto delle sacerdotesse-*naditu*. Mentre durante i regni di Sin-muballiṭ, Ḫammurabi e Samsuiluna costituiscono la regola, nel periodo successivo subiscono una notevole diminuzione, come risulta dal seguente schema:

	Contratti di affitto di campi delle *naditu*	Donativi per numero di feste				
		3	4	5	6	x
Apil-Sîn	1		1 [85]			
Sîn-muballiṭ	3				2 [86]	1 [87]
Ḫammurabi	22	8 [88]	4 [89]	4 [90]	1 [91]	1 [92]
Samsuiluna	5	3 [93]	2 [94]			
Abī-ešuḫ	//					
Ammīditana	14	5 [95]				
Ammīṣaduqa	14	3 [96]				
Samsuditana	//					

Tale fenomeno è solo un aspetto di quello più generale della graduale riduzione dell'entità dell'affitto durante i regni degli ultimi sovrani aB (cf. *supra*, cap. I, § 3*a*).

È da notare che non sembra sussistere un rapporto costante tra il numero delle feste cui deve contribuire l'affittuario – e quindi l'entità complessiva dei donativi – e l'estensione del campo. In tre dei cinque contratti in cui è

---

[85] *TJDB*, p. 76.
[86] *Waterman*, 4. 6.
[87] *CT* 33, 45*a*.
[88] *BE* 6/1, 39. 42; *CT* 6, 44*a*. 48*c*; *Friedrich*, 28(?). 42; *PBS* 8/2, 253; *Waterman*, 52.
[89] *Friedrich*, 2; *PBS* 8/2, 208. 239; *VS* 9, 23/24.
[90] *BE* 6/2, 72; *Friedrich*, 5; *PBS* 8/2, 262; *Waterman*, 12.
[91] *CT* 4, 44*c*.
[92] *CT* 33, 48*b*.
[93] *CT* 8, 41*c*; 47, 51; *Waterman*, 1.
[94] *CT* 47, 59; *PBS* 8/2, 228.
[95] *CT* 8, 40*d*; 33, 30; *Waterman*, 2-3; *YOS* 13, 511.
[96] *CT* 8, 19*c*; *Waterman*, 15. 60.

stabilito che l'affittuario deve contribuire a 6 feste il campo è piuttosto esteso [97]: in due di 14 *iku* (*Waterman*, 4 e 6) e nell'altro di 25 (*CT* 37, 75). Il donativo nel suo complesso ammonta, rispettivamente, a 180, 240 e 180 *sila* di farina più 6 pezzi di carne. Peraltro vi sono campi ancora più estesi (*Waterman*, 57: 26 *iku*) il cui affittuario deve contribuire solo a 3 feste per un'offerta complessiva di appena 60 *sila* di farina e 3 pezzi di carne.

In alcuni contratti di affitto del periodo più antico (regni di Sîn-mubalḷiṭ e Ḫammurabi), sempre riguardanti campi appartenenti a *nadītu* di Šamaš, l'affittuario, oltre a contribuire ad alcune feste del dio, deve versare alla proprietaria del campo una somma variante da 1/2 (*Riftin*, 39; *Waterman*, 4. 6) ad 1 siclo di argento (*CT* 33, 48*b*): in *BE* 6/2, 72 e *Waterman*, 77 il pagamento aggiuntivo è calcolato in orzo (rispettivamente 2,5 e 4,5 *gur*) e compreso nella somma da versare per l'affitto [98]. Lo scopo di questo versamento è precisato nei contratti: *immer eqlim* « per la pecora del campo » (*BE* 6/2, 72; *CT* 33, 48*b*; *Waterman*, 6. 12. 52) e *kī alap eqlim* « per il bue del campo » (*Waterman*, 4).

Tale elargizione – che già in questo periodo sembra costituire una pratica in via di abbandono – sembra rappresentare un pagamento sostitutivo per l'offerta, in epoca ancora anteriore, di un capo di bestiame per un sacrificio. Un elemento a favore di questa ipotesi [99] può forse trovarsi in un altro contratto (*Walterman*, 12) del 13° anno di Ḫammurabi e riguardante un campo della *nadītu* Ḫuššutum (come i testi su citati *CT* 33, 48*b* e *Waterman*, 4 e 6): in questo documento è stabilito, dopo l'indicazione dei contributi per le feste di Šamaš – nella stessa posizione quindi della clausola su esaminata – che l'affittuario 1 g í n *kaspam nēbaḫ ana eqlim inaddin* « darà 1 siclo di argento come somma sostitutiva per il campo ».

e) La clausola che compare all'ultimo posto nei contratti di affitto dei campi, precedendo immediatamente l'elenco dei testimoni, riguarda una somma di argento che il proprietario del campo (o in alcuni casi [100] chi agisce come garante della transazione) riceve all'atto della stipulazione del documento. La formula, con le sue varianti, è di regola la seguente:

> (*ina*) š à (. b a) *bilat eqlim* (*eqli-šu/ša/šunu*) x g í n *kaspam maḫir/maḫrat/maḫirū* « sull'affitto del (suo/sua/loro) campo (il proprietario/i proprietari) ha (hanno) ricevuto x sicli di argento ».

---

[97] Gli altri due contratti riguardano un campo di 12 *iku* (*Riftin*, 39) e « a volontà » (*CT* 4, 44*c*).

[98] Così anche in *Waterman*, 52 dove non è possibile stabilire a quanto ammontasse questa somma aggiuntiva all'affitto.

[99] Cf. anche R. Harris, *Sippar*, p. 228.

[100] *BIN* 7, 211; *YOS* 13, 41: cf. *supra*, § 2*c*.

[101] *CT* 45, 57; *YOS* 13, 377. 490.

Più brevemente: x gín *kaspam maḫir/maḫrat*[101] ed in un contratto: x gín *kaspam bēl eqlim iṣbat* « il proprietario del campo ha preso x sicli di argento »[102].

In alcuni contratti da Dilbat (*VS* 7, 25. 68–69. 75. 145; *YOS* 13, 260 ed in più *Friedrich*, 50 da Sippar) l'argento è sostituito da una quantità di orzo.

La presenza di questa clausola nei contratti è la seguente:

Sîn-muballiṭ	//
Ḫammurabi	//
Samsuiluna	3[103]
Abī-ešuh	1[104]
Ammīditana	11[105]
Ammīṣaduqa	38[106]
Samsuditana	2[107]
non databili	7[108]

L'elemento più interessante è costituito dall'assenza di questa clausola nei contratti precedenti il regno di Samsuiluna e dalla frequenza delle sue attestazioni nei documenti del regno di Ammīditana e Ammīṣaduqa. Peraltro la somma che il proprietario riceve è un anticipo che va scalato sull'affitto come dimostrano sia la formula š à *bilat eqlim*, sia i contratti in cui l'anticipo è pagato in orzo[109]: non si tratta quindi di una somma aggiuntiva da versare al proprietario che compenserebbe la diminuzione dell'affitto al tempo di Ammīditana e Ammīṣaduqa rispetto a quello di Ḫammurabi, ma di una garanzia per il proprietario della solvibilità dell'affittuario[110].

L'entità della somma versata come anticipo varia da un massimo di 6

---

102 *TIM* 5, 43.

103 *TIM* 5, 43; *TJDB*, pp. 87–88; *VS* 7, 25.

104 *YOS* 13, 372.

105 *BE* 6/1, 90; *CT* 8, 7*a*; *TD*, 151; *VS* 7, 59. 64; *YOS* 13, 27(?). 260. 336. 373. 490–491.

106 *BIN* 7, 211; *CT* 2, 8. 32; 4, 17*a*. 23*b*; 8, 10*a*. 10*b*; 45, 57; 48, 98; *Meissner*, 74; *RA* 69, pp. 109–111(?); *TD*, 171; *TIM* 5, 41; *TJA*, pp. 76–77; *TJDB*, pp. 90–91; *VS* 7, 68–69. 75. 88. 90. 95. 99. 101–103. 125. 130. 139–140. 145; 18, 31; *Waterman*, 60; *YOS* 13, 30. 32. 34. 204. 294. 377.

107 *YOS* 13, 330. 335.

108 *Çığ*, 175; *CT* 45, 66. 120; *Friedrich*, 50; *YOS* 13, 247. 261. 271.

109 Cf.: *VS* 7, 25: *bilat* mu.1.kam 1 2/5 še.gur *imaddad* 4/5 2/30 (gur) *maḫir* 2/5 3/30 (gur) u_4.$buru_x$.šè *inaddin* « come affitto per 1 anno pagherà 420 *sila* di orzo: (il proprietario) ha (già) ricevuto 270 *sila*; al periodo del raccolto (l'affittuario) darà (gli altri) 150 *sila* ».

110 Cf. anche *infra*, f).

sicli (*YOS* 13, 330) ad un minimo di 1/6 di siclo di argento (*CT* 4, 23*b*; *TIM* 5, 41; *VS* 7, 64; *YOS* 13, 34. 294. 377), ma in 36 contratti su 53 l'oscillazione è più ridotta: da 1 ad 1/3 di siclo. Nei contratti con anticipo in orzo questo varia da 360 *sila* (*VS* 7, 75) a 30 (?) *sila* (*VS* 7, 69).

Per quanto riguarda il rapporto tra l'estensione del campo e la somma fornita in anticipo, i dati a nostra disposizione non ci permettono di considerare le due entità proporzionali tra loro: ad esempio, due contratti da Dilbat, entrambi del 10° anno di Ammīṣaduqa, impongono un anticipo di 1/3 e di 1/2 di siclo rispettivamente per un campo di 18 *iku ab.sín* più 2,5 *kankal* e per un campo di 4 *iku kankal* (*VS* 7, 90 e 88); altri due contratti dalla stessa città e datati all'anno successivo stabiliscono un anticipo di 1/6 e di 1/2 di siclo di argento rispettivamente per un campo di 18 *iku ab.sín* più 18 *kankal* e per un campo di 6 *iku ab.sín* più 2 *kankal* (*YOS* 13, 377 e *VS* 7, 95).

f) Infine una clausola che è raramente inserita nei contratti di cui ci stiamo occupando riguarda la possibilità che l'affittuario non coltivi convenientemente il campo. Tale possibilità è contemplata dal Codice di Ḫammurabi che vi dedica tre paragrafi: il § 42 concerne il caso di un affittuario che compia una lavoro imperfetto, tale da non permettere un raccolto, i §§ 43–44 il caso di un affittuario che non ha posto affatto in opera un campo, composto rispettivamente di terreno *ab.sín* e *kankal*. Lo scopo dei suddetti paragrafi è quello di tutelare gli interessi del proprietario dall'incapacità o dalla cattiva volontà dell'affittuario: quindi per il caso dei §§ 42–43 il proprietario deve ugualmente ricevere l'affitto regolare (*kīma itêšu* « come i suoi vicini ») ed in più, per il § 43, il campo deve essere restituito in condizioni normali, effettuate cioè le operazioni dell'arare in profondità (*majāri maḫāṣu*) e dell'erpicare (*šakāku*). Per il caso del § 44 il proprietario ha diritto di percepire un affitto superiore alla norma (= 10 *gur* per 18 *iku* = 166 *sila*, invece dei consueti 60, per 1 *iku*), che compensi il mancato lavoro di dissodamento del terreno *kankal*.

Alcuni dei contratti di affitto che contengono la clausola relativa alla non effettuata coltivazione del campo si ispirano agli stessi principi:

1) due testi da Sippar dello stesso anno (*CT* 8, 40*b* e 48, 113: Ḫ 38), in cui due appezzamenti di terreno della *nadītu* Erišti-Aja, figlia di Nabi-ilīšu, sono affittati per la coltivazione di verdure, presentano, dopo l'indicazione del canone da pagare, la clausola: *eqlam inaddīma bilat eqlim imaddad* « (anche se) lascerà abbandonato il campo, (l'affittuario ugualmente) pagherà l'affitto del campo ». Un altro contratto da Sippar (*VS* 8, 62/3: non databile) stabilisce: *šipram ul ippušma mišlanīšu še'am ileqqe* « se (l'affittuario) non svolgerà il lavoro dovuto, (il proprietario ugualmente) riceverà la sua metà in orzo », dove la metà (del raccolto) deve corrispondere al normale affitto, anche se non è precisato nel testo.

2) Un contratto di affitto di campo *kankal*, sempre da Sippar (*CT*

33, 36: Ad 29) ha la clausola: *eqlam šipram ul ippušma bilat eqlim kīma eqlim* a b . s í n *imaddad* « se (l'affittuario) non svolgerà sul campo il lavoro dovuto, pagherà l'affitto del campo come se fosse campo lavorato ». In questo caso, in accordo con il principio del § 44 del Codice, l'affitto risulta maggiorato ad indennizzo del non effettuato dissodamento del campo *kankal*.

Provvedimenti di tipo diverso sembrano adottati in altri due contratti: *TCL* 11, 152: (Ḫ 35 da Larsa) e *TIM* 5, 46 (Sm 17 o Ḫ 7, di provenienza non accertabile). Nel primo testo è previsto un affitto di 5 (o 6 o 7) *gur* per 18 *iku*, nel secondo di 1/3 del raccolto: se però il campo non viene coltivato (*ul irriš(ū)ma*) il canone da versare sale rispettivamente a 60 e 66 *gur*, una somma enorme che supera largamente sia l'affitto normale, sia un indennizzo per danni provocati dalla mancata lavorazione dei campi – tanto più che i terreni in questione devono essere di tipo *ab.sín* e non *kankal* – e costituisce una pesante penalità a carico dell'affittuario. Un altro contratto, *TCL* 11, 149, datato all'anno prima di *TCL* 11, 152 e che ha in comune con questo sia l'usufruttuario del campo, Šamaš-ḫazir, sia l'affittuario, Aplum, stabilisce che, poiché Aplum non ha effettuato la semina in Elūlu (6° mese), ma ha atteso Kislimu (9° mese), il contratto stipulato in precedenza è annullato e per i 36 *iku* del campo verranno corrisposti 45 *gur*[111]. Anche in questo caso la quantità di orzo da pagare prescinde dal modesto affitto normale e pure – qualora nel primo documento fosse prescritto un affitto di tipo proporzionale – da un eventuale rimborso per un raccolto minore a causa della posticipata semina. In più, a differenza di *TCL* 11, 152 e *TIM* 5, 46, la penalità sembra applicata non per non aver svolto il lavoro necessario – che in Kislimu poteva ancora essere realizzato –, ma per non aver seguito la norma di comportamento più logica e redditizia.

Resta ancora da esaminare un gruppo di testi provenienti dal Sud della Mesopotamia (Ur) ed appartenenti alla fase più antica dei contratti aB di affitto di campi. Oltre alla provenienza ed alla datazione questi documenti hanno in comune con *TCL* 11, 149 e 152 il tipo di campi dati in affitto: si tratta di campi « alimentari » di singoli individui o concessi in usufrutto a più persone. La penalità prevista in questi contratti sembra ammontare a circa 15 volte il normale canone di affitto, almeno per i testi in cui quest'ultimo è precisato (*UET* 5, 210. 217. 219). I dati in questione sono i seguenti:

---

111 Per questa interpretazione del testo cf. B. Landsberger, *MSL* 1, p. 156. Diversamente W. F. Leemans, *Legal and Economic Records from the Kingdom of Larsa*, Leiden 1954, pp. 69–70.

Testo	Data	Entità del canone (m á š . a . š à . g a) [112]	Somma da pagare in caso di inadempienza (b a l)
UET 5, 207	Warad-Sîn 5 (?)	non precisata	10 sicli di argento
UET 5, 210	Rīm-Sîn 21	2/3 di siclo di argento	10 sicli di argento
UET 5, 211	Rīm-Sîn 23	non precisata	20 sicli di argento
UET 5, 213	Rīm-Sîn 48	in orzo (*kīma imittīšu u šumēlīšu*)	1 *gur* di orzo per 1/2 *iku*
UET 5, 217	...	1/3 di siclo di argento	5 sicli di argento
UET 5, 219	...	2/3 di siclo e 5 (o 6) grani di argento	10 sicli di argento

Comunque, *TCL* 11, 149 e 152; *TIM* 5, 46 ed i testi su citati di *UET* 5 costituiscono delle eccezioni, collegate probabilmente alla provenienza dei documenti, alla categoria dei campi interessati e a determinate situazioni (per *TCL* 11, 149 e 152 forse dalla recidiva inadempienza ai propri obblighi da parte dell'affittuario).

La stragrande maggioranza dei contratti di affitto di campi – e la quasi totalità di quelli provenienti dalla Babilonia – non prevede clausole relative alla mancata coltivazione del campo: evidentemente per i contratti ad affitto assoluto e proporzionale il proprietario doveva ricevere in ogni caso il canone stabilito all'atto della stipulazione del documento. Per l'affitto proporzionale l'ammontare di tale canone doveva essere calcolato – in caso di mancato raccolto – sulla base di un raccolto *standard*, secondo le formule già citate *kīma imittīšu u šumēlīšu* e *kīma itêšu*.

Per i contratti ad affitto quotativo, in cui l'importo da pagare è in relazione alla superficie di terreno effettivamente coltivata, il problema è più complesso: è possibile che l'affittuario, qualora non avesse affatto coltivato il campo, non dovesse versare alcuna somma al proprietario. Questi, tuttavia, poteva, almeno in parte, essere indennizzato dall'anticipo in argento ricevuto all'atto della stipulazione del contratto, secondo una norma adottata in concomitanza con l'affermarsi dell'affitto quotativo, come accennato nel paragrafo precedente [113].

---

[112] Per questa resa di m á š . a . š à . g a cf. D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, p. 76, n. 1.

[113] Anche in alcuni contratti di affitto di campi da Susa di periodo aB (*MDP* 22, 126–129; 23, 278. 281; cf. E. Szlechter, *RA* 55, 1961, pp. 123–134) è contemplata la possibilità che l'affittuario violi i suoi impegni e come nel Codice di Ḫammurabi sono distinti due comportamenti dell'affittuario cui corrispondono due diverse sanzioni. Il primo caso previsto è che solo una parte del campo rimanga incolta: allora *terikti eqlim*

ša innandû(ma) warki NP illak «la parte incolta lasciata abbandonata sarà attribuita a NP (= all'affittuario)» (*MDP* 22, 127, 8–9; 128, 11–12; 129, 10–11); quindi il proprietario riceverà la parte spettante del raccolto *standard* (ammontante in questi contratti alla metà) ed il danno derivante dalla parziale inutilizzazione del terreno ricadrà unicamente sull'affittuario, come nei contratti babilonesi *CT* 8, 36*b*; 48, 113 e *VS* 8, 62/63.

Il secondo caso prevede che l'accordo sia violato nel suo complesso (*ša ibbalakkatu*: *MDP* 22, 126, 13–14; 127, 18; 128, 21–22; 129, 21–22; 23, 278, 17–18; 281, 17), cioè che nessun lavoro sia compiuto sul campo. In questa situazione i contratti di Susa prevedono una penalità per l'affittuario che varia nei diversi contratti, non proporzionalmente all'estensione del terreno, ma che in ogni caso supera nettamente sia la normale spettanza dell'affittuario, sia un eventuale indennizzo per il danno subito dal campo: si cf. la penalità massima di *MDP* 22, 127 dove l'affittuario deve pagare per un campo di 70 *sila* di semina (= 2 e 1/3 di *iku*) 20 *gur* di orzo. È lo stesso tipo di sanzione applicato in *TIM* 5, 46, *TCL* 11, 152 e nei testi di *UET* 5.

Capitolo III

I TESTI ELABORATI

1. *YOS* 13, 9 (Ad 3).

r. 1 1 (bùr) iku a.šà ab.sín
2 a.šà *Ri-iš-*^{d}*Šu-bu-la*
3 ki *Ri-iš-*^{d}*Šu-bu-la*
4 *be-el* a.šà
5 $^{m\,d}$*Amurru-na-ṣi-ir*
6 *a-na er-re-šu-tim*
7 *a-na* 1 (bùr).8 še.gur
8 *a-na* mu.1.kam-*ma*
9 íb.ta.è
10 u_4. $buru_x$.šè
11 1 (bùr).e 8 še.gur
v. 12 še ì.á g.e
13 igi *Ib-ni-*^{d}*Marduk šakkanakku* (GÌR^{I}.NITÁ^{I})
14 igi ^{d}*Marduk-na-ṣi-ir ra-bi-a-nu*
15 iti gu_4.si.sá u_4.4.kam
16 ⌜mu *Am-mi-di*⌝*-ta-na* lugal.e
17 eš.⌜bar.maḫ⌝.dingir.gal.gal.la

(1–2) 1 *bur* di campo lavorato. Campo di Rīš-Šubula.
(3–9) Da Rīs-Šubula, proprietario del campo, Amurru-naṣir, per la coltivazione, a (pagamento di) 8 *gur* di orzo per 1 *bur*, per 1 anno ha preso in affitto.
(10–12) Al periodo del raccolto per 1 *bur* pagherà 8 *gur* di orzo.
(13–17) Davanti a Ibni-Marduk, il luogotenente; davanti a Marduk-naṣir, il borgomastro.
Mese di Ajaru, 4° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sublime decisione dei grandi dèi.

14. Di norma il *rabiānu* occupa il primo posto nell'elenco dei testimoni dei contratti aB: per eccezioni in proposito cf. M. Stol, *Studies in Old Babylonian History*, Istanbul 1976, p. 93^{+59}, ma è, a nostra conoscenza, la prima attestazione dello *šakkanakku* anteposto al *rabiānu*. Un altro *rabiānu* di nome

Marduk–naṣir è citato in un contratto da Sippar del regno di Sîn–muballiṭ (*TCL* 1, 73, 3).

15. Contratti di affitto di campi sono stipulati in ogni mese dell'anno. Il mese di gran lunga preferito per questo tipo di transazione è, comunque, Ajaru (2° mese), il mese del raccolto, quello in cui inizia il nuovo anno agricolo. Seguono per frequenza Simanu (3°), Nisānu (1°) e Araḫsamnu (8°).

2. *YOS* 13, 10 (Ae 0).

r. 1 4 i k u a . š à *a–na ḫa–ra–rum* (!)
2 a . š à *I–din–^{d}Za–ba$_4$–ba$_4$*
3 k i *I–din–^{d}Za–ba$_4$–ba$_4$*
4 *be–el* a . š à . g a . e
5 ^{m}*U–bar–rum ù I–din–^{d}Za–ba$_4$–ba$_4$*
6 *a–na er–re–šu–tim*
7 *a–na tap–pu–tim*
8 *a–na ši–it–ti–in*
9 *a–na ša–lu$^{!}$–uš$^{!}$*
10 í b . t a . è . a . m e š
11 u$_4$. b u r u$_x$. š è
12 *ši–it–ti–in*
v. 13 *er–re–šum–ma*
14 *ša–lu–uš–tam*
15 *be–el* a . š à *i–ma–ak–ku–ús*
16 i g i *Ì–lí–i–qí–ša–am*
17 i g i *Sí–na–tum* d u m u *Ri–iš–^{d}Za–ba$_4$–ba$_4$*
18 i g i *Ib–ni–^{d}Amurru*
19 i t i d u$_6$. k ù u$_4$. 2 6 . k a m
20 m u *A–bi–e–š[u–uḫ* l u g a l . e]
21 n u n . n ì . t u k . k a ^{d} E n . l í l . l á . k a

(1–4) 4 *iku* di campo « da coltivare ». Campo di Iddin–Zababa.

(3–10) Da Iddin–Zababa, proprietario del campo, Ubarrum e Iddin–Zababa, per la coltivazione, in società (rispettivamente) a due terzi (e) ad un terzo hanno preso in affitto.

(11–15) Al periodo del raccolto due terzi il coltivatore ed un terzo il proprietario del campo si spartiranno.

(16–21) Davanti a Ilī–iqīšam: davanti a Sînatum, figlio di Rīš–Zababa; davanti a Ibni–Amurru.
Mese di Tašrītu, 26° giorno. Anno in cui Abī–ešuḫ [il re], il principe spirante terrore di Enlil.

Non vi sono elementi per stabilire la provenienza del testo, ma la citazione di due nomi con l'elemento teoforo Zababa può costituire un indizio per una provenienza da Kiš.

1. Cf. *supra*, cap. II, § 1*b*.

15. Per il termine *makāsum* dal valore generico di « prendere una parte del raccolto ». cf. da ultimo M. de J. Ellis, *Taxation in Ancient Mesopotamia: the History of the Term miksu*, *JCS* 26, 1974, pp. 211 sgg. Questo verbo, avente per soggetto il proprietario del campo, compare in alcuni contratti di affitto di campi in cui la somma di orzo, canone di affitto, è stabilita con il sistema proporzionale (*BE* 6/1, 53: Si 4; *CT* 8, 41*a*: Ḫ 11; *Gautier*, 39: Ḫ 28; *TIM* 7, 38: Si; *VS* 13, 69: Rim-Sîn 31; *YOS* 13, 10: Ae « o ») oppure in contratti con la formula *kīma imittim u šumēlim* (*BIN* 7, 195: Si 21; *UET* 5, 218) che devono parimenti riferirsi ad un affitto proporzionale, calcolato su un raccolto *standard*.

3. *YOS* 13, 19 (Ae q).

r. 1 a.šà *Uq-qú-uq-qú*
2 a.šà *Ḫal-bi-ri-in-da-aḫ*
3 a.šà *Qí-iš-ti-*^{d}*Nin-šubur*
4 a.šà *Ap-kál-i-li*
5 a.šà nimgir$^{?}$ *ša a-na* TI GA NA BI IR TE$^{?}$ NI$^{?}$ ZU$^{?}$ IT GU/BU Ú
6 a.šà *Warad-*^{d}*La-aḫ-mi*
7 a.gàr *Ia-ar-*[*ru*$^{?}$]
8 *i-ta* ^{d}*Sîn-i-din-na*[*m*]
9 ⌜*x x x*⌝*-šu*
v. 10' *i-ša-ak-*[*ka-ak*]
11' *ù i-ir-ri-iš*
12' u_4.buru$_x$.šè
13' *ši-it-ti-in*
14' *ša-lu-*⌜*uš-ta-am*⌝ *i-zu-uz-zu*
15' igi *Ìl-*⌜*šu*$^{?}$⌝*-*⌜*x*⌝*-*[*x*] dumu *A-bi-ia-tum*
16' igi *Ḫa-am-mu-ra-bi-ì-lí*
17' igi *Li-pí-it-Ištar* dub.sar
18' iti šu.numun.a u_4.1.kam
19' mu *A-bi-e-šu-uḫ* lugal.e
20' alam.gal.gal šu.sar.sar

(1-9) Campo di Uqquqqu, campo di Ḫalbirindaḫ, campo di Qišti-Ninšubur, campo di Apkal-ilī, campo di ... e campo di Warad-Laḫmi. Distretto « dello stagno (?) ». A fianco (del campo) di Sîn-iddinam ...

(10'–14') [il campo ...] erpicherà e seminerà. Al periodo del raccolto (rispettivamente il coltivatore ed il proprietario) si divideranno due terzi (ed) un terzo (del raccolto).
(15'–20') Davanti a Ilšu–..., figlio di Abiatum; davanti a Ḫammurabi–ilī; davanti a Lipit–Ištar, lo scriba.
Mese di Du'ūzu, 1° giorno. Anno in cui Abī–ešuḫ il re la statua monumentale in attitudine di preghiera.

1–2. Per questi nomi cf. *YOS* 13, p. 13.

5. Il possessore del campo non può essere indicato in questa linea da un nome proprio, ma piuttosto dalla professione che svolgeva (n i m g i r ? « araldo »), seguita da una specificazione introdotta dal relativo *ša*.

4. *YOS* 13, 27 (Ad).

r. distrutto
v. 1 ⌜SU⌝ [ ]
2 g u $_4$. ḫ i . a š e . n [u m u n *ù ma–n*]*a–a*[*ḫ–tam*]
3 *i–ša–ak–ka–n*[*u–ma*]
4 *ma–na–aḫ–ta–šu–nu i–ip–pa–*[*lu*]
5 *ba–ši–a mi–it–ḫa–ri–*[*iš*]
6 *i–zu–uz–z*[*u*]
7 š à . b a g ú . u n a . š à *–šu*
8 1 g í n k ù . b a b b a r *ma–ḫi–i*[*r*]
9 ⌜i g i⌝ ⌜x x⌝ [x] ⌜x x⌝ [x]
10' ⌜i g i⌝ [?] AN [ ]
11' ⌜i t i⌝ NE.NE. g a r u $_4$. 1 0 [+ ? . k a m]
12' [m u *Am–mi–d*]*i–ta–na* l u g a [l . e]
13' [ ]

(1–8) ... provvederanno ai buoi, alle sementa ed alle (altre) spese di lavoro e regoleranno le loro spese. Quello che avanza divideranno in parti uguali. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto un siclo di argento.
(9–12) Davanti a ...; davanti a ...
Mese di Abu, 10° (?) giorno. Anno in cui Ammīditana il re ...

5. *YOS* 13, 30 (Aş 16).

r. 1 1 i k u a . š à a b . s í n
2 2 i k u a . š à k a n k a l
3 a . g à r p a $_5$ – ^{d}*Uraš*

4 *i–ta* a.šà *I–na–*É.sag.íla*–zēru* ^{lú}šu.luḫ
5 a.šà ^{d}*Sîn–i–din–nam* dumu *Ḫu–za–lum*
6 ki ^{d}*Sîn–i–din–nam*
7 *be–el* a.šà
8 ^{m}*Ìl–šu–ba–ni* dumu *Ìl–šu–ib–ni*
9 [*a–n*]*a er–re–šu–tim a–na* mu.bal
10 a.šà ab.sín *a–na* gú.un a.šà kankal
11 *a–na te–ep–ti–tim*
12 íb.ta.an.è
13 u_4.buru$_x$.šè a.šà *i–ša–ad–da–du–*[*ma*]
14 1 (bùr) iku.e 6 š[e.gur]
15 gú.un a.šà a[b.sín]
16 1 iku 1/5 (gur) še.ta.à[m]?
v. 17 mu.2.kam ì.á[g.e]
18 *i–na ša–lu–uš–tim ša–*[*at–tim*]
19 *a–na* gú.un *i–ir–ru–u*[*b*]
20 *a–di* a.šà kankal *ú–pa–at–tu–*⌜*ú*⌝
21 a.šà ab.sín *i–na qá–ti–šu–ma*
22 šà gú.un a.šà*–šu ša* mu.bal
23 2/3 gín kù.babbar *ma–ḫi–ir*
24 [ig]i *Be–el–šu–nu* sa_{12}.du_5
25 [igi] *A–wi–il–*^{d}*I–šum* dumu *I–lu–ni*
26 [igi *–i*]*b*?*–ni* dub.sar
27 iti zíz..a u_4.2.kam
28 mu *Am–mi–ṣa–du–qá* lugal.e
29 du_{11}.ga.maḫ.^{d}Utu.lugal(a).ni.ta
30 ^{17}*Am–mi–ṣa–du–qá–nu–ḫu–uš–ni–ši*

(1–5) 1 *iku* di campo lavorato, 2 *iku* di campo a maggese. Distretto del « Fosso di Uraš ». A fianco del campo di Ina–Esagila–zēru, il sacerdote purificatore. Campo di Sîn–iddinam, figlio di Ḫuzalum.

(6–12) Da Sîn–iddinam, proprietario del campo, Ilšu–bani, figlio di Ilšu–ibni, per la coltivazione, per l'anno prossimo, ha preso in affitto il campo lavorato dietro corresponsione di un canone, il campo a maggese per dissodarlo.

(13–23) Al periodo del raccolto (il proprietario e l'affittuario) misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 6 *gur* di orzo come affitto del campo lavorato e per 1 *iku* (di campo a maggese) 60 *sila* di orzo per 2 anni. Nel terzo anno (il campo) entrerà in affitto (normale). Finché aprirà il campo a maggese, il campo lavorato resterà in suo possesso. Sull'affitto del suo campo, per l'anno prossimo, (il proprietario) ha ricevuto 2/3 di siclo di argento.

(24–30) Davanti a Bēlšunu, il capo del catasto; davanti a Awīl-Išum, figlio di Ilūni; davanti a ...-ibni, lo scriba.
Mese di Šabātu, 2° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re al sublime detto di Šamaš, il suo re, il canale « Ammīṣaduqa è l'abbondanza del popolo ».

Il contratto deve provenire da Dilbat, come prova l'appartenenza del campo affittato al « distretto del fosso di irrigazione di Uraš » (l.3), citato in altri contratti dalla stessa città (*Gautier*, 39, 2; *VS* 7, 27, 2).

6. *YOS* 13, 32 (Aṣ 17+b).

r. 1 3 i k u a . š à a b . s í n
2 a . g à r k á -^{d}*Ša-ḫa-*⌜*an*⌝
3 *i-ta Ri-ša-tum* d u m u *Is-sú-ni*
4 a . š à *Ib-ni-*^{d}*Marduk ù Be-el-šu-nu*
5 d u m u . m e š *Še-le-bu*
6 k i *Ib-ni-*^{d}[*Mar*]*duk ù Be-el-šu-nu*
7 *be-el-lu* a . š à
8 ^{m}*Ìl-*⌜*šu-ba*⌝*-ni* t ú g ? . k a l
9 *a-na er-r*[*e*]*-šu-tim a-*⌜*na*⌝ ⌜ g ú ⌝ . u n
10 ⌜*a*⌝*-*[*na*] [m u . 1] . k a m í b . t a . è . à m
11 [u $_4$. b u r u $_x$. š è] a . š à *i-ša-ad-da-du-ma*
12 [1 (b ù r) i k u . e] ⌜ 8 ⌝ š e . g u r
13 ⌜ g ú ⌝ . [u n m u . 1] . k a m
v. 14 ì . [á g] . e
15 š à g ú . u n a . š à *-šu-nu*
16 1 / 2 g í n k ù . b a b [b a r] *ma-ḫi-ru*
17 i g i *I-din-*^{d}[*La*]*-ga-ma-al ša-pir Dil-bat*^{ki}
18 i g i ^{d}*Ìr-ra-na-da* u g u l a M a r . t u
19 i t i g u $_4$. s i . s á u $_4$. 5 . k a m

Sig.: *I-din-*^{d}*La-*[*ga-ma-al*]
d u m u ^{d}*Uraš-na-*[*ṣi-ir*]
ì r *Am-mi-ṣa-*[*du-qá*]

20 [m u *Am-mi-ṣa-d*]*u-qá* l u g a l . e
21 a l a m . a . n i d ù g . b i i n . m ù š . a

(1–5) 3 *iku* di campo lavorato. Distretto della « Porta di Šaḫan ». A fianco (del campo) di Rīšatum. figlio di Issūni. Campo di Ibni-Marduk e Bēlšunu, figli di Šēlebu.

(6–10) Da Ibni-Marduk e Bēlšunu, proprietari del campo, Ilšu-bani, il cucitore (?), per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno ha preso in affitto.

(11–16) Al periodo del raccolto (il proprietario e l'affittuario) misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo come affitto per 1 anno. Sull'affitto del loro campo (i proprietari) hanno ricevuto 1/2 siclo di argento.

(17–21) Davanti a Iddin–Lagamal, governatore di Dilbat; davanti a Irranada, responsabile degli Amorrei.

Mese di Ajaru, 5° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re la sua statua il suo ginocchio ...

Sigillo: Iddin–Lagamal, figlio di Uraš–naṣir, servo di Ammīṣaduqa.

Il contratto proviene da Dilbat come indica la citazione, tra i testimoni, di Iddin–Lagamal, *šāpir Dilbat*, e, come proprietario del campo di Ibni–Marduk, figlio di Šēlebu, citato anche in *YOS* 13, 53, 4, contratto di prestito di cereali stipulato *ina Kār–Dilbat*.

4. Bēlšunu, fratello di Ibni–Marduk, compare tra i testimoni del su citato contratto di prestito *YOS* 13, 53, 11.

7. La scrittura anomala *be–el–lu* a . š à si può spiegare ammettendo che lo scriba prima abbia scritto, per abitudine, *bel–el* al singolare e che poi, accortosi che occorreva il plurale, abbia aggiunto *–lu*. Diversamente si è comportato lo scriba di *YOS* 13, 333, 7 che ha scritto *be–el*^{meš}. Un analogo errore può presumersi in *CT* 47, 74, 7–9 dove compare *be–el–li–it* a . š à riferito alle due proprietarie del campo: anche in questo caso lo scriba verosimilmente scrisse prima *be–el* e poi aggiunse *–li–it* modificando il genere, ma non il numero.

17. Iddin–Lagamal, *šāpir Dilbat*, è il primo dei testimoni di un contratto di prestito di argento stipulato nello stesso anno del nostro testo (*YOS* 13, 60, 11). Lo stesso individuo ricorre come testimone in *VS* 7, 130, 18 (Aṣ 17+a) e 18, 19, v. 8' (senza data).

18. Iddin–Lagamal u g u l a M a r . t u è citato in numerosi contratti da Dilbat, tutti del 15° anno di Ammīṣaduqa, come prestatore di orzo (*VS* 7, 104–105) e di argento (*ibid.*, 106) e come affittuario di un campo (*ibid.*, 102).

20–21. Per il significato di questa formula di datazione, cf. M. Anbar, *RA* 69, p. 114, alla l. 18.

7. *YOS* 13, 34 (Aṣ 17+b).

r. 1 1 (b ù r) i k u a . š à a b . s í n
2 ú . s a l ⌜i$_7$?⌝
5 *i–ta A–wi–la–tum* d u m u ^{d}*Uraš–ta–ia–ar*
4 a . š à *Id–da–tum* d u m u ^{d}*Sîn–re–i*
5 *a–na qá–bé–e Warad–*^{d}*Marduk* u g u l a M a r . t u

6 ^{m}*Ìl-šu-ba-ni* s u k k a l
7 *a-na er-re-šu-tim a-na* g ú . u n
8 *a-na* m u . 1 . k a m í b . t a . a n . è
9 u$_4$. b u r u$_x$. š è a . š à *i-ša-ad-da-du-ma*
10 1 (b ù r) i k u . e 6 š e . g u r
11 ì . á g . e
12 š à g ú . u n a . š à -*šu*
v. 13 i g i . 6 . g á l k ù . b a b b a r *Warad-*^{d}*Marduk*
14 *ma-ḫi-*⌜*ir*⌝
15 i g i *Ib-ni-*^{d}*Še-rum* d u m u ⌜AN?⌝ ⌜x x⌝
16 i g i *Ib-ni-*^{d}*Amurru*
17 d u m u *Ib-ni-* ^{d} E n ! ? . k i
18 i g i ^{d}*Šamaš-ib-ni* d u b . s a r
19 i t i š u . n u m u n . a u$_4$. 1 . k a m
20 m u *Am-mi-ṣa-du-qá* l u g a l . e
21 a l a m . a . n i d ù g . b i ì . m ù š . a
22 é . b a b b a r . r a . š è i n . n e . e n . t u . r a

(1–4) 1 *bur* di campo lavorato. Terreno sul canale (?). A fianco (del campo) di Awīlatum, figlio di Uraš-taiar. Campo di Iddatum, figlio di Sîn-rē'ī.
(5–8) « Per la parola » di Warad-Marduk, responsabile degli Amorrei, Ilšu-bani, il rappresentante del re, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno ha preso in affitto.
(9–14) Al periodo del raccolto (il proprietario e l'affittuario) misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 6 *gur* di orzo. Sull'affitto del suo campo Warad-Marduk ha ricevuto 1/6 di siclo di argento.
(15–22) Davanti a Ibni-Šerum, figlio di ...; davanti a Ibni-Amurru, figlio di Ibni-Enki (?); davanti a Šamaš-bani, lo scriba.
Mese di Du'ūzu, 1° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re la sua statua il suo ginocchio ... (e) nell'Ebabbar introdusse.

Il contratto deve provenire da Dilbat, come suggerisce la menzione tra i testimoni, dello scriba Šamaš-bani. Cf. M. Stol, *JCS* 25, 1973, p. 223.

8. *YOS* 13, 41 (Sd 2).

r. 1 1 2/3 (b ù r) i k u a . š à a b . s í n
2 a . š à . TIL? *Ib-ni-*^{d}*Marduk ù Qúr-di-Ištar*
3 d u m u . m e š *E-ṭi-rum*
4 2/3 (b ù r) i k u a . š à a b . s í n
5 a . š à . TIL? a g a . u š . m e š *um-ma-ti*

6 nì.šu ^{d}*Sîn–i–qí–ša–am* PA.PA
7 2 1/3 (bùr) iku a.šà ab.sín a.gàr $^{i\,7}$⌜sig$_5$⌝
8 *a–na qá–bé–e I–ri–ba–am–Ištar* dumu.é.dub.ba
9 *ù A–wi–il–^{d}É–a* dumu ^{d}*É–a–*⌜*na–ṣi–ir*⌝
10 ^{m}*Ig–mil–^{d}Sîn* gal.unken.na.erín.ká.é.gal
11 *ù* ⌜*A–wi–il–^{d}Sîn*⌝ *ša–pir Kiš^{ki}*
12 *a–na* [tab].ba
13 *a–na er–re–šu–tim*
14 *a–na* gú.un
15 *a–na* mu.1.kam
16 íb.ta.è.meš
17 *ma–na–aḫ–tam a–wi–lum ma–*[*la a–wi–lim*]
18 *i–ša–ak–*⌜*ka*⌝*–*[*nu–ma*]
v. 19 u_4.$bur u_x$.šè⌜a⌝.[šà] *i–ša–ad–da–du–*[*ma*]
20 1 (bùr)iku.e 6 še.gur
21 gú.un a.šà ì.ág.⌜e⌝.[meš]
22 *še–am ša ib–ba–aš–*⌜*šu–ú*⌝
23 *mi–it–ḫa–*[*ri–iš i–zu–uz–zu*]
24 igi [ ] ⌜x⌝ BI ⌜x x x x x x⌝
25 igi *A–pil–ì–lí–šu* [x x x] ⌜x x⌝
26 igi *Ìl–šu–na–ṣi–ir* ⌜x⌝ [ ]
27 igi *Warad–^{d}Be–li–tim* dub.⌜sar⌝
28 iti šu.numun u_4.10[+ ?.kam]
29 mu *Sa–am–su–di–ta–na* lugal.e
30 mu.gibil.egir inim.maḫ.[a]
31 ^{d}Marduk lugal.b[al.a.ni]

(1–7) 1 *bur* e 12 *iku* di campo lavorato, campo intero (?) di Ibni–Marduk e Qurdi–Ištar, figli di Eṭirum. 12 *iku* di campo lavorato, campo intero (?) dei soldati dell'esercito, (posti) sotto il controllo di Sîn–iqīšam, il « capitano ». 2 *bur* e 6 *iku* (in tutto) di campo lavorato. Distretto del « canale buono (?) ».

(8–16) « Per la parola » di Irībam–Ištar, membro dell'Edubba, e di Awīl–Ea, figlio di Ea–naṣir, Igmil–Sîn, presidente dell'assemblea del personale della porta del palazzo, e Awīl–Sîn, governatore di Kiš, in società per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno, hanno preso in affitto.

(17–23) L'uno come l'altro sopporterà le spese di lavoro ed al periodo del raccolto misureranno il campo e pagheranno per 1 *bur* 6 *gur* di orzo come affitto del campo. L'orzo che avanza divideranno in parti uguali.

(24–31) Davanti a ...; davanti a Apil–ilīšu ...; davanti a Ilšu–naṣir ...; davanti a Warad–Bēlītim, lo scriba.

Mese di Du'ūzu, 10° giorno. Anno in cui Samsuditana il re, anno nuovo dopo quello « la sublime parola di Marduk il re che il suo regno ».

Il contratto deve provenire da Kiš, come suggerisce la menzione di Awīl-Sîn *šāpir Kiš*.

2.5. Sono le uniche attestazioni in un contratto di affitto di campo del termine a . š à . TIL. Per l'aggettivo *gamru* (logogramma TIL) « intero » riferito ad un campo cf. *AHw* s. *gamru(m)* I 4*a*. Il prof. Pettinato ci suggerisce la possibilità di un rapporto di TIL con il termine dell'agrimensura sumerica k i . ú š (TIL) « steppa » (cf. G. Pettinato, *Untersuchungen zur neusumerischen Landwirtschaft* I/1, Napoli 1967, p. 49, n. 6).

10–11. Awīl-Sîn *šāpir Kiš* è citato come affittuario in altri due contratti di affitto di campi (*YOS* 13, 330 e 333), sempre insieme al « presidente dell'assemblea della porta del palazzo ». Può essere interessante notare che in *YOS* 13, 41 del 4° mese del 2° anno di Samsuditana quest'ultima carica è tenuta da Igmil-Sîn, mentre in *YOS* 13, 330 del 2° mese del 2° anno di Samsuditana e in *YOS* 13, 333 del 3° mese del 5° anno dello stesso re la carica è ricoperta da Marduk-mušallim. Poiché i tre contratti devono essere considerati tutti provenienti da Kiš e non vi sono elementi per ammettere che la carica in questione fosse tenuta da diversi individui, dobbiamo dedurne che la sua durata non era superiore ad un anno e che non si entrava in carica al primo mese di ciascun anno. Peraltro uno stesso individuo poteva essere nominato « presidente dell'assemblea del personale della porta del palazzo » per più anni anche consecutivi: in contratti da Dilbat Ilī-iqīšam ricopre questa carica durante il 29° (*YOS* 13, 396), 33° (*YOS* 13, 59), 34° (*YOS* 13, 79), 36° (*YOS* 13, 302), 37° (*TJDB*, p. 108; *YOS* 13, 56) anno di Ammīditana ed il 1° (*TJDB*, pp. 110. 111. 112. 113. 114. 118) e 2° (*TJDB*, p. 27) anno di Ammīṣaduqa.

27. Un Warad-Bēlītim « scriba » è citato come testimone in numerosi altri testi: *YOS* 13, 51, 12 (Aṣ 10); 90, 23 (Sd); 311, 15 (Ad 25); 342, 12 (Aṣ 15); 358, 29 (Ad 31); 358, 12 (Sd 12); 383, 12 (Ad 29). Se si tratta dello stesso individuo – e non abbiamo elementi in contrasto – egli avrebbe svolto la sua attività per almeno 45 anni. Non si tratterebbe di un caso unico: per altri scribi di lunga attività cf. R. Harris, *Sippar*, p. 289.

9. *YOS* 13, 204 (Aṣ 6).

r. 1 ⌜a . š à⌝ *ma-la* [*ma-ṣú-ú* k a n k a l (?)]
2 a . g à r *U-bar-*[ ]
3 *i-ta* a . š à ⌜x⌝ [ ]
4 a . š à *Im-gur-*⌜*x*⌝ [ ]
5 ^{m}*Be-*⌜*el-šu*⌝*-nu*

6 ^{m}*Pir-ḫi-*^{d}*Amurru* [x x (x)]⌜x⌝
7 ^{m} ^{d}*Sîn-iš-me-*⌜*a*⌝*-*[*ni*]
8 ^{m}*A-ri-ip-ki-*⌜*x x*⌝[(*x*)]
9 ^{m}*Be-el-šu-nu* ^{m}*A-*[ ]
10 ^{m}*I-din-*^{d}*Uraš* ^{m} ^{d}*Na-bi-u*[*m-*]
11 ^{m}*Ḫu-bi-du* ^{m}*I-din-*⌜*x*⌝[ ]
12 ^{m}*Ú-na-am-še-en-na* PA.⌜PA?⌝
13 ^{m}*I-na-pa-*⌜*le*⌝*-šu* ^{m} ^{d}*Sîn-iš-me-a-ni*
14 ^{m}*Ḫu-za-lum* ^{m}[ ]
15 *ù Ku-ub-b*[*u-r/tum*]
16 k i ? ⌜x x⌝ [ ]
v. 17 ⌜m⌝ ^{d}*Mar*[*duk-*]
18 ⌜x x x⌝ [ ]
19 ⌜x⌝ [ ]
20 í b . [t a . è]
21 *i-na ša-lu-*⌜*uš*⌝*-*[*tim šattim*]
22 *a-na* g ú . u n *i-ru-*[*ub*]
23 š à g ú . u n a . š à *-*⌜*šu-nu*⌝
24 3 g í n k ù . b a b b a r *ma-ḫi-ru*
25 i g i *I-din-*^{d}*Uraš* PA.PA i g i *U-bar-*⌜*ru*⌝
26 i g i ^{d}*Sîn-i-din-nam* PA.PA
27 i g i *I-din-*^{d}*Uraš* d u m u ⟨*I*⟩*-din-*^{d}*La-ga-m*[*a-al*]
28 i g i *Warad-Ku-bi* d u m u *Ìl-šu-ba-ni*
29 i g i ^{d}*Šamaš-ma-gir* d u m u *A-bi-*⌜*x x*⌝
30 i g i *Warad-É-i-bi-a-nu-um*
31 d u m u *E-lí*?*-ša*?*-rum*?
32 i t i g u$_4$. s i . s á u$_4$. 1 4 . [k a m]
33 m u *Am-mi-ṣa-du-*[*qá* l u g a l . e]
34 a š . m e ì . m a ḫ . [a]
35 ⌜š u ? . n i r ? u$_4$. ? g i m ? ⌝ [ ]
36 [é ?] . ⌜ b a b b a r ? ⌝ . r [a ? š è ?] [i n . n e . e n . k u$_4$. r a ?]

(1–15) Campo a [volontà (a maggese ?)]. Distretto di irrigazione di Ubar-... A fianco del campo di ... Campo di Imgur-..., Bēlšunu, ..., Pirḫi-Amurru, ..., Sîn-išmeanni, Aripki-..., Bēlšunu, A-..., Iddin-Uraš, Nabium-..., Ḫubīdu, Iddin-..., Unamšenna, il « capitano » (?), Ina-palêšu, Sîn-išmeanni, Ḫuzalum, ... e Kubbur/tum.

(16–20) ... Marduk-... ... ha preso in affitto.

(21–24) Nel terzo anno (il campo) entrerà in (normale) affitto. Sull'affitto del loro campo (i proprietari) hanno ricevuto 3 sicli di argento.

(25–36) Davanti a Iddin-Uraš, il « capitano »; davanti a Ubarru; davanti a Sîn-iddinam, il « capitano »; davanti a Iddin-Uraš, figlio di Iddin-Lagamal; davanti a Warad-Kubi, figlio di Ilšu-bani; davanti a Šamaš-

magir, figlio di Abi-...; davanti a Warad-Eibbianum, figlio di Elī-šarrum (?).
Mese di Ajaru, 14° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re il sublime disco solare, l'emblema simile al sole ... nell'Ebabbar introdusse (?).

Il contratto dovrebbe provenire da Dilbat, come suggerisce la menzione tra i testimoni di Iddin-Uraš, figlio di Iddin-Lagamal, citato in altri contratti dalla città (*VS* 7, 153, 24; *YOS* 13, 371, 21; 379, 2-3. 12; 440, 7).

8. L'elemento *Arip-* è frequente nell'onomastica ḫurrita (cf. I.J. Gelb, *NPN*, p. 204).

12. Anche Unam-šenna deve avere un nome ḫurrita: cf. Unap-šenni (*NPN*, p. 272).

16 sgg. Il nome dell'affittuario potrebbe comparire già alla l. 16: potrebbe trattarsi di uno solo o di più individui.

31. Per il primo elemento del *NP E-li-ša-rum* « Mio dio è il re », cf. I. J. Gelb, *MAD* 3, p. 35.

10. *YOS* 13, 242 (Sd 1).

r. 1 1/3 (bùr) 3 iku a.šà ab.sín
2 a.gàr *Ka-al-ma-ta-nu*
3 *a-na* ^{f}*Da-an-e-ri-is-sà* lukur ^{d}*Za-ba$_4$-ba$_4$*
4 dumu.mí ^{d}*Marduk-la-ma-sà-šu*
5 *šu-ṣu-ut*
6 ^{m} ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* dumu *Ìl-šu-ba-ni*
7 ki ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* dumu *Ìl-šu-ba-ni*
8 ^{m}*Warad-Ku-bi* ensí$^{!}$ *Warad-*^{d}*Marduk* ensí
9 *ù I-na-šár-*^{d}*Marduk-a-la-ak* ensí
10 *ša A-wi-il-*^{d}*Na-bi-um* gal.unken.na
11 *a-na er-re-šu-tim a-na* mu.1.kam
12 *a-na* gú.un 1 (bùr) iku 1.e 8 še.gur
13 íb.ta.è.a.e.meš
v. 14 u$_4$.buru$_x$.šè
15 a.šà *i-ša-ad-da-du-m*[*a*]
16 1 (bùr) iku.e 8 gur
17 gú.un a.šà še ì.ág.e.meš
18 igi *Ib-ni-*^{d}*Za-ba$_4$-ba$_4$* sanga ^{d}*Za-ba-ba$_4$*
19 igi *E-ṭel-pi$_4$-*^{d}*Za-ba$_4$-ba$_4$* ugula.lukur ^{d}*Za-ba$_4$-ba$_4$*
20 igi ^{d}*Sîn-na-di-in-aḫ-ḫi* dumu *Ib-ni-*^{d}*Marduk*
21 igi *I-na-*É.sag.íla*-zēru* dumu ^{d}*Sîn-be-el-ap-lim*
22 iti NE.NE.gar u$_4$.9.kam

23 mu *Sa-am-su-di-ta-na* lugal.e
24 inim.maḫ.a ^{d}Marduk.ke$_4$
25 lugal bal.a.ni

(1–6) 9 *iku* di campo lavorato. Distretto di Kalmatānu. (Campo) appartenente a Dān-erīssa, sacerdotessa-*nadītu* di Zababa. (Contratto di) affitto di Marduk-muballiṭ, figlio di Ilšu-bani.

(7–13) Da Marduk-muballiṭ, figlio di Ilšu-bani, Warad-Kubi, amministratore agricolo, Warad-Marduk, amministratore agricolo, e Ina-šār-Marduk-allak, amministratore agricolo di Awīl-Nabium, presidente dell'assemblea, per la coltivazione, per 1 anno, dietro corresponsione di un canone di 8 *gur* di orzo per 1 *bur*, hanno preso in affitto.

(14–17) Al periodo del raccolto misureranno il campo e pagheranno di orzo per 1 *bur* 8 *gur* come affitto del campo.

(18–25) Davanti a Ibni-Zababa, sacerdote-sanga di Zababa; davanti a Etel-pī-Zababa, responsabile delle sacerdotesse-*nadītu* di Zababa; davanti a Sîn-nādin-aḫḫī, figlio di Ibni-Marduk; davanti a Ina-Esagila-zēru, figlio di Sîn-bēl-aplim.

Mese di Abu, 9° giorno. Anno in cui Samsuditana il re la sublime parola di Marduk, il re che il suo regno.

Il testo proviene da Kiš, come prova la menzione di *sanga*, *lukur* e *ugula. lukur* di Zababa.

2. L'a.gàr *Kalmatānu* è citato anche in *TJA*, p. 62, 2; *VS* 18, 18, 1; 31, 4; *YOS* 13, 335, 2.

3–4. Con l'espressione *ana Dān-erīssa* è indicata la proprietaria del campo, come prova il confronto con il contratto di affitto *JCS* 7, p. 86, N. 8, 1–4: 1/3 (bùr) iku a.šà *ana Ilšu-ibnīšu itti Ilšu-ibnīšu bēl eqlim NP u NP$_2$ ... ušēṣû.*

La stessa sacerdotessa, o una sua omonima, è citata come proprietaria di campi in un contratto del 31° anno di Ammīditana (*TJA*, p. 62, 3–5) ed in un altro contratto non databile (*TJA*, p. 69, 2'. 4'), entrambi da Kiš.

8–9. Per la figura dell'*ensi* nell'agricoltura aB, cf. da ultimo W. F. Leemans, *Quelques remarques à propos d'un texte concernant l'administration des terres vieux-babylonienne*, *Symbolae ... F. M. Th. de Liagre Böhl dedicatae*, Leiden 1973, p. 283.

10. Un omonimo « presidente dell'assemblea » è citato in un testo da Sippar di 53 anni più antico del nostro documento (*Waterman*, 50, 3: Ad 6).

11. Ibni-Zababa, *sanga* di Zababa, ricorre come testimone in altri contratti: *TJA*, p. 27, 14 (Sd 6 ?); *YOS* 13, 31, 9 (Aṣ 11); 196, 9 (Aṣ 10); 332, 21 (Sd 2) e 375, 13 (Ad 34).

20. Sin-nādin-aḫḫī, figlio di Ibni-Marduk, è citato tra i testimoni anche di *YOS* 13, 90 v. 17 (Sd) e 335, 21 (Sd 12).

11. *YOS* 13, 247.

r. 1 1/3 (bùr) iku a.šà ab.sín
2 a.gàr ^{17}*Še-ri-im-*[*tum*]
3 a.šà ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* PA.PA
4 dumu *Ḫu-ul-li-še*
5 ki ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* PA.PA
6 *be-el* a.šà
7 ^{m}*Šu-mu-um-li-ib-ši* dumu ^{d}Nin.[ ]
8 *a-na er-re-šu-tim*
9 *a-na* gú.un
10 *a-na* 1 (bùr) iku.e 6 še.gur
11 *a-na* mu.1.kam íb.ta.è
12 u_4.buru$_x$.šè
13 1 (bùr) iku 6 še.gur
14 ì.á g.e
v. 15 šà gú.un a.šà-*šu*
16 1 gìn kù.babbar *ma-ḫi-ir*
17 igi ^{d}*Sîn-*⌜AN?⌝ x⌝ [*š*]*u-mi*
18 igi ⌜x⌝ [ ]
19 igi [ ]
20 ⌜x⌝ [ ]
21 ⌜ x x x x ⌝

(1–4) 6 *iku* di campo lavorato. Distretto di Šerimtum. Campo di Marduk-muballiṭ, il « capitano », figlio di Ḫulliše.
(5–11) Da Marduk-muballiṭ, il « capitano », proprietario del campo, Šumum-libši, figlio di Nin-..., per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, a 6 *gur* di orzo per 1 *bur*, per 1 anno ha preso in affitto.
(12–16) Al periodo del raccolto pagherà per 1 *bur* 6 *gur* di orzo. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 1 siclo di argento.
(17–21) Davanti a Sîn-..., [figlio di] ...-šumi; davanti a ...; davanti a ...

Il canale Šerimtum è citato in altri due testi: *TJA*, p. 10, 2 e *YOS* 13, 368, 1 [114]. Il primo cita una *nadītu* di Marduk, una categoria di sacerdotesse che faceva parte del clero sia di Babilonia, sia di Sippar (cf. R. Harris, *Sip-*

[114] Una località di nome Šerimtum è citata in un testo geografico del periodo di Ur III (F. R. Kraus, *Provinzen des neusumerischen Reiches von Ur*, *ZA* 51, 1955, p. 48, III 24–25) ed in testi aB da Larsa (citazioni in E. Ebeling, *Altbabylonische Briefe der Louvre-Sammlung aus Larsa*, *MAOG* 15, 1/2, Leipzig 1942, pp. 3, n. *b* e 113).

par, pp. 315–316): data la vicinanza di Babilonia e Kiš non è neanche da escludere che il nostro testo provenga da quest'ultima città [115].

3–4. Ḫulliše ha un nome ḫurrita; suo figlio, Marduk-muballiṭ, invece, un nome prettamente babilonese.

12. *YOS* 13, 260 (Ad 34).

r. 1 a.šà *ma-la ma-[ṣú-ú]*
2 a.gàr Bára.ᵍᵃ²[ ]
3 *i-ta Be-la-[nu]*
4 a.šà *Ì-lí-a-[ḫi*]
5 dumu ᵈ*Sîn-*[ ]
6 ki *Ì-lí-a-ḫi-*˹*x*˺[ ]
7 *[be]-el* [a.šà]
8 ᵐ*Be-la-nu* dumu *A-wi-[il-Ištar]*
9 *a-na er-re-šu-tim* ⟨*a-na*⟩ gú.un
10 *a-na* mu.1.kam íb.ta.è.a
11 ˹u₄˺.buruₓ.šè a.šà *i-ša-ad-da-du-ma*
12 [1 (bùr)]iku.e 8 [š]e.gur
v. 13 ì.ág.e
14 šà gú.un a.šà-*šu*
15 1/5 (gur) še *ma-ḫi-ir*
16 igi *I-na-pa-le-šu* egir
17 igi *A-wi-il-*ᵈ*I-šum* sa₁₂.du₅
18 igi ᵈ*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* dub.sar

Sig.: *I-na-pa-[le-šu]*
dumu *A-*˹*x x*˺ [ ]
ìr ᵈMa[rduk?]

19 iti gu₄.[si.sá u₄.x.kam]
20 mu *Am-[mi-di-ta-na* lugal.e]
21 al[am nam.ur.sag.gá]
22 *Sa-am-[su-i-lu-na* lugal.e]
23 pab.íl.ga.ni!

(1–5) Campo a volontà. Distretto del « Trono di ... ». A fianco (del campo) di Bēlānum. Campo di Ilī-aḫi(-...), figlio di Sîn-...

(6–10) Da Ilī-aḫi(-...), proprietario del campo, Bēlānu, figlio di Awīl-..., per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno ha preso in affitto.

---

[115] Cf. C. Wilcke, *Zu den spät-altbabylonischen Kaufverträgen aus Nordbabylonien*, *WO* 8, 1976, pp. 273–276.

(11–15) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 60 *sila* di orzo.

(16–23) Davanti a Ina-palêšu, il « luogotenente »; davanti a Awīl-Išum, il capo del catasto; davanti a Marduk-muballiṭ, lo scriba.

Mese di Ajaru, ... giorno. Anno in cui Ammīditana il re la statua dell'« eroismo » di Samsuiluna, il re suo antenato.

Sigillo: Ina-palêšu, figlio di A-..., servo di Marduk (?).

Il testo potrebbe provenire da Dilbat se il Bēlānum affittuario nel nostro testo (l. 8) è lo stesso individuo, figlio di Awīl-Ištar, testimone in *YOS* 13, 261, 17'. Ma cf. *infra*, l. 18.

18. Un Marduk-muballiṭ, scriba, è citato, oltre che nel nostro testo datato Ad 34, in *BE* 6/1, 90, 6 (Ad 21); *YOS* 13, 289, 13 (Ad 34), 323, 21 (Ad 24). Di questi *BE* 6/1, 90 proviene da Sippar, *YOS* 13, 289 – che cita Awīl-Išum, figlio di Ilūni (l. 5) [116] – dovrebbe provenire da Dilbat. Data la frequenza del nome, è senz'altro possibile che in città diverse, durante lo stesso regno, agissero più scribi chiamati Marduk-muballiṭ.

13. *YOS* 13, 261.

r. 1' d u m u *Ṣi-is-*⌜*x*⌝[ ]
2' a . š à *Ib-ni-*^{d}*Marduk* ^{m}*I-*[*lu-ni*]
3' *ù Be-el-šu-nu* d u m u . m e š *I-din-*^{d}*La-*[*ga-ma-al*]
7' k i *Ib-ni-*^{d}*Marduk* ^{m}*I-lu-ni*
5' *ù Be-el-šu-nu be-lu* a . š à
6' ^{m}*Ri-iš-*^{d}*Marduk*
7' d u m u *I-ri-ba-am-*^{d}*Uraš*
8' *a-na er-re-šu-tim ana* m u . b a l
9' *a-na* g ú . u n *a-na* m u . 1 . k a m
10' í b . ⌜ t a ⌝ . è . a
11' ⌜ u$_4$. b u r u$_x$. š è a . š à ⌝ *i-ša-ad-da-du-m*[*a*]
v. 12' 1 (b ù r) i k u . e 8 š e . g u r
13' ì . à g . e
14' š à g ú . u n a . š à *-šu-nu*
15' [x] g í n k ù . b a b b a r *ma-ḫi-ru*
16' i g i *I-din-Ištar* d u m u *I-din-*^{d}*La-ga-ma-al*
17' [i g] i *Be-la-nu-um* d u m u *A-wi-il-Ištar*
18' i g i *Ilum-li-ba-rum* d u m u ⌜*A-wi-il-ì-lí*⌝

116 Questa persona è citata, tra l'altro, anche in *YOS* 13, 30, 25, proveniente da Dilbat.

(1'–3') ... figlio di Ṣiz–... Campo di Ibni–Marduk, Ilūni e Bēlšunu, figli di Iddin–Lagamal.

(4'–10') Da Ibni–Marduk, Ilūni e Bēlšunu, proprietari del campo, Rīš–Marduk, figlio di Irībam–Uraš, per la coltivazione, per l'anno prossimo, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno ha preso in affitto.

(11'–15') Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo. Sull'affitto del loro campo (i proprietari) hanno ricevuto x sicli di argento.

(16'–18') Davanti a Iddin–Ištar, figlio di Iddin–Lagamal; davanti a Bēlānum, figlio di Awīl–Ištar; davanti a Ilum–libarum, figlio di Awīl–ilī.

Il testo dovrebbe provenire da Dilbat, come suggerisce la menzione tra i testimoni di Ibni–Marduk, figlio di Iddin–Lagamal, il cui sigillo compare su *YOS* 13, 53, redatto in Dilbat e che è citato in *VS* 7, 138 dalla stessa città.

1'. Il nome potrebbe essere reintegrato come *Ṣi–is–sú–nawirat* « Il suo sorgere è splendente » (cf. J. J. Stamm, *ANG*, p. 184).

17'. Bēlānum, figlio di Awīl–Ištar, è citato in numerosi altri contratti come testimone (*YOS* 13, 285, 14; 440, 8), come debitore (*ibid.*, 291, 6; 300, 3), come fornitore di bestie per Šamaš (*ibid.*, 426, 6), come affittuario di un campo (*ibid.*, 260, 8). Tutti questi testi, datati dal 34° anno di Ammīditana al 13° di Ammīṣaduqa, dovrebbero provenire da Dilbat: cf., ad esempio, in *YOS* 13, 285, 13 la citazione di Awīl–Išum, figlio di Ilūni (cf. *supra*, *YOS* 13, 260 alla l. 18) e in *YOS* 13, 440, 8 la citazione di Ibni–Uraš, figlio di Iddin–Lagamal (cf. *supra*, *YOS* 13, 204).

14. *YOS* 13, 271.

r. 1 [ ] [a].˹šà?˺ ˹x˺ [ ]
2 [*pí–i* i_7.did]li^{ki} ki.ta
3 ˹ki?˺ AŠ ki.ta ^{i7d}*Za–*˹*ba*$_4$*–ba*$_4$˺
4 *i–ta* a.šà ^{d}*Za–ba*$_4$*–ba*$_4$
5 šà *er–ṣe–et pí–i* i_7.didli^{ki}
6 a.šà *Pí–qá–AN* šà.tam *Ku*$_8$*–tu–ú*^{ki}
7 ki *Pí–qá–AN*
8 *be–el* a.šà
9 *a–na* ˹*qá–bé–e*˺ *Ga–ma–la–tum* sipa
10 ^{m}*La–bi–iš–tum* šu.i lugal
11 *a–na er–re–šu–tim*
12 *a–na* gú.un
13 *a–na* mu.1.kam
14 íb.ta.è.[a?]
15 u_4.$buru_x$.šè a.šà *i–ša–ad–*[*da–du–ma*]

v. 16 1 (bùr) iku.e 6 še.gur
17 ì.á g.e
18 šà.ba gú.un a.šà-*šu*
19 2 gín kù.babbar *ma-ḫi-ir*
20 igi *La-bi-iš-tum* dumu *Li-wi-ir-Bābili*^{ki}
21 igi ^{d}*Sîn-i-din-nam* dumu *I-din-*^{d}*Marduk*
22 igi *Ib-ni-*^{d}*Amurru* dumu.é.dub.ba.a

(1–6) ... campo ... Pī-nārātim in basso ... in basso (?) al canale di Zababa. A fianco del campo di Zababa, nella regione di Pī-nārātim. Campo di Piqa-An, il contabile di Khuta.

(7–14) Da Piqa-An, proprietario del campo, « per la parola » di Gamālatum, il pastore, Labištum, « barbiere » del re, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno ha preso in affitto.

(15–19) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) per 1 *bur* pagherà 6 *gur* di orzo. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 2 sicli di argento.

(20–22) Davanti a Labištum, figlio di Liwwir-Bābili; davanti a Sîn-iddinam, figlio di Iddin-Marduk; davanti a Ibni-Amurru, membro dell'Edubba.

Il testo dovrebbe provenire da Kiš come suggerisce la menzione del « canale di Zababa » (l. 3)[117] e del « campo di Zababa » (l. 4). Inoltre un *Pi-qá-AN* « Una volta (?), dio » (ll. 6–7 del nostro testo) è citato anche in *YOS* 13, 96, 24 da Kiš.

5. La presa della città di Pī-nārātim è ricordata nella formula di datazione dell'8° anno di Sumu-el di Larsa, che data il suo 11° anno con la vittoria su un esercito di Kiš. Per altre citazioni di Pī-nārātim cf. D. O. Edzard, *ZZB*, p. 110, n. 546.

6. Per la lettura šà.tam *Ku*$_8$*-tu-ú*^{ki} cf. C. Wilcke, *WO* 8, 1976, p. 276 alla l. 4. Diversamente W. W. Hallo, *RlA* 3, s. Gutium, p. 716*b*: šà.érén *Gu-tu-ú*^{ki} « del personale guteo », che rappresenterebbe l'unica citazione di un guteo in un testo di periodo aB proveniente dalla Babilonia.

22. Un Ibni-Amurru dumu.é.dub.ba.a è citato come testimone anche in *YOS* 13, 304, 15 (Aṣ 16) e 521, 7 (Sd 12) di provenienza incerta.

15. *YOS* 13, 294 (Aṣ 16).

r. 1 3 iku a.šà ab.sín
2 a.gàr *Mi-iṣ-rum*

---

[117] Peraltro un « canale di Zababa » ricorre anche in un contratto da Dilbat (*VS* 7, 100, 3).

3 *i-ta* a.šà *Tu-up-ši-ik-Babili*^{ki}
4 a.šà *Ša-al-lu-rum* dumu *Se-ki-rum*
5 ki *Ša-al-lu-rum*
6 *be-el* a.šà
7 ^{m}*Anum-pi$_4$-Ištar* dumu *I-na-pa-le-šu*
8 *a-na er-re-šu-tim*
9 *a-na* gú.un
10 íb.ta.è.a
11 u$_4$.buru$_x$ a.šà *i-ša-ad-*[*da-du*]*-ma*
12 1 (bùr) iku.e 8 š[e.gur]
v. 13 gú.un mu.1.kam-*šu*
14 ì.á g.e
15 šà gú.un a.šà-*šu*
16 igi.6.gál kù.babbar *ma-ḫi-ir*
17 igi *Ilum-li-ba-rum* dumu *Se-ki-rum*
18 igi *I-din-*^{d}*Uraš* dumu ^{f}*La-am-ra-tum*
19 iti gan.gan.è u$_4$.1.kam
20 mu *Am-mi-ṣa-du-qá* lugal.e
21 ^{17}*Am-mi-ṣa-du-qá-*
22 *-nu-ḫu-uš-ni-ši*
M. 23 ^{na}4kišib *Anum-pi$_4$-Ištar*

(1–4) 3 *iku* di campo lavorato. Distretto « del confine ». A fianco del campo di Tupšik-Bābili. Campo di Šallurum, figlio di Sēkirum.

(5–10) Da Šallurum, proprietario del campo, Anum-pī-Ištar, figlio di Ina-palêšu, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, ha preso in affitto.

(11–16) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo come suo affitto di un anno. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 1/6 di siclo di argento.

(17–23) Davanti a Ilum-libarum, figlio di Sēkirum; davanti a Iddin-Uraš, figlio di Lamratum.

Mese di Kislimu, 1° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re il canale « Ammīṣaduqa è l'abbondanza del popolo ».

Sigillo di Anum-pī-Ištar.

Il testo proviene da Dilbat, come prova la citazione dell' a.gàr Miṣrum, che ricorre spesso nei contratti da questa città (*VS* 7, 29, 2; 31, 2; 32, 3; 59, 2; 64, 2; 139, 3; 145, 3; *TJDB*, p. 84, 1). Lo stesso distretto è menzionato anche in *YOS* 13, 255, 1; 257, 3; 353, l. 9, da attribuire ugualmente a Dilbat.

3. *Tu-up-ši-ik-Bābili*^{ki} « Canestro (di lavoro) di Babilonia », è, a no-

stro parere, da considerare un nome di persona, piuttosto che un toponimo. Cf. i nomi aAcc *Tup-si-kà* e *Tup*$_x$(TAB)*-si-kà* (I. J. Gelb, *MAD* 3, p. 298).

16. *YOS* 13, 295 (Ae 28).

r. 1 a.šà *ma-la ma-ṣú-ú*
2 a.šà *Da-an-e-ri-is-sà*
3 ki *Da-an-e-ri-is-sà*
4 ^{m}*Mār-A-am-ma-a*
5 *a-na er-re-šu-tim*
6 *a-na* gú.un *a-na* mu.1.kam
7 *a-na* 1 (bùr) iku 5 gur
8 *ú-še-ṣi*
9 u$_4$.buru$_x$.šè
v. 10 a.šà *i-ša-ad-da-du-ma*
11 1 (bùr) iku 5 gur gú.un a.šà
12 še ì.á g.e
13 igi *Ipqu-*^{d}*Na-bi-um* gú.gal
14 igi *Ú-túl-Ištar ša* gú.gal
15 iti šu.numun.a u$_4$.1.kam
16 mu *A-bi-e-šu-uḫ* lugal.e
17 alam.a.ni máš.katra.a

(1–2) Campo a volontà. Campo di Dān-erīssa.
(3–8) Da Dān-erīssa Mār-Ammâ per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, a 5 *gur* per 1 *bur* ha preso in affitto.
(9–12) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà di orzo per 1 *bur* 5 *gur* come affitto del campo.
(13–17) Davanti a Ipqu-Nabium, il sorvegliante dei canali; davanti a Utul-Ištar, (dipendente) del sorvegliante dei canali.
Mese di Du'ūzu, 1° giorno. Anno in cui Abī-ešuḫ il re la sua statua (con) un capretto per il sacrificio.

Il contratto potrebbe provenire da Kiš: cf. *infra*, ll. 2–3.

2–3. Dān-erīssa è un nome frequente tra le sacerdotesse di Kiš: lo portano una o due sacerdotesse *nadītu* di Zababa (cf. *supra*, *YOS* 13, 242, alle ll. 3–4) e due *ugbabtu* dello stesso dio (*TJA*, p. 53, 7: Si 23; 76, 6: Ad 30). Lo stesso nome è portato da una sacerdotessa *nadītu* di Šamaš in Sippar (*YOS* 13, 12, v. 2: Ad 5).

13. Ipqu-Nabium ricorre come testimone anche in *YOS* 13, 471, 8, datato come il nostro testo al 28° anno di Abī-ešuḫ.

16–17. Per questa formula di datazione cf. M. Th. Barrelet, *La «figure du roi ...»*, *CRRAI* 19, Paris 1974, p. 123, D 17.

17. *YOS* 13, 330 (Sd 2).

r. 1 a.šà *ma-la* ⟨*ma-*⟩*ṣú-ú* ab.sín
2 a.gàr *A-mur-i-za-nu*
3 a.šà ^{d}*Sîn-iš-me-a-ni* sukkal
4 *a-na qá-bé-e Be-el-šu-nu* ensí
5 $^{m\,d}$*Marduk-mu-ša-lim* gal.unken.na erín.ká.é.gal
6 ^{m}*A-wi-il-*^{d}*Sîn ša-pí-ir Kiš*^{ki}
7 *ù Be-el-šu-nu* ensí
8 *a-na* tab.ba *a-na er-re-šu-tim*
9 *a-na* gú.un *a-na* mu.l.kam
10 *ú-še-ṣú-ú*
11 *ma-na-aḫ-tam a-wi-lum ma*⟨*-la*⟩ *a-wi-lim*
12 *i-ša-ak-ka-nu*
13 u_4.buru$_x$ a.šà *i-ša-ad-da-du-ma*
14 1 (bùr) iku.e 6 gur
15 ì.á g.e.meš
v. 16 *ma-na-aḫ-ta-šu-nu i-ip-*⌜*pa-lu*⌝
17 *še-am ša ib-ba-aš-šu-ú*
18 *mi-it-ḫa-ri-iš i-zu-u*$_4$*-zu*
19 šà.ba gú.un a.šà-*šu*
20 6 gín kù.babbar *ma-ḫi-ir*
21 igi *I-lu-ni-šar-rum* ugula Mar.tu
22 igi *Ib-ni-*^{d}*Sîn* ⌜ugula⌝ Mar.[tu]
23 igi *Ib-ni-*^{d}*Za-ba*$_4$*-ba*$_4$ dumu *Ma-*⌜*ri*$^{?}$⌝*-*^{d}*Šamaš*
24 igi *E-ri-ba-am-Ištar* dumu.é.dub.ba.a
25 iti gu$_4$.si.sá u$_4$.10.kam
26 mu *Sa-am-su-di-ta-na* lugal.e
27 mu.gibil.egir inim.maḫ.a ^{d}Marduk
28 lugal bal.a.ni

(1–3) Campo lavorato a volontà. Distretto « Ecco: è adornato ». Campo di Sîn-išmeanni, il rappresentante del re.

(4–10) « Per la parola » di Bēlšunu, l'amministratore agricolo, Marduk-mušallim, il presidente dell'assemblea del personale della porta del palazzo, Awīl-Sîn, governatore di Kiš, e Bēlšunu, l'amministratore agricolo, in società, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno hanno preso in affitto.

(11–20) L'uno come l'altro sopporterà le spese di lavoro. Al periodo del raccolto misureranno il campo e (gli affittuari) pagheranno per 1 *bur* 6 *gur*. Regoleranno le loro spese di lavoro. Divideranno in parti uguali

l'orzo che avanza. Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 6 sicli di argento.

(21–28) Davanti a Ilūni-šarrum, responsabile degli Amorrei; davanti a Ibni-Sîn, responsabile degli Amorrei; davanti a Ibni-Zababa, figlio di Māri(?)-Šamaš; davanti a Erībam-Ištar, membro dell'Edubba.

Mese di Ajaru, 10° giorno. Anno in cui Samsuditana il re, anno dopo quello in cui la sublime parola di Marduk, il re che il suo regno.

Il testo deve provenire da Kiš, come suggerisce la citazione di Awīl-Sîn (l. 6, citato anche in *YOS* 13, 41, 11 da Kiš dello stesso anno del nostro testo: Sd 2 ed in *YOS* 13, 333, 9: Sd 3). Inoltre Erībam-Ištar, testimone del nostro contratto (l. 24), è « garante » in *YOS* 13, 41, 8.

23. O *Ma-⌜an-ni⌝-^{d}Šamaš* (*BE* 6/2, 76, 4)?

18. *YOS* 13, 332 (Sd 1).

r. 1 [*šu*]-*ṣú-ut Ḫu-za-lum* dumu *A-pi*[*l-ì-lí-šu*]
2 [*a-na*] *qá-bé-e Ḫu-za-lum* dumu *A-pil-ì-lí-šu*
3 [ki] *Ḫu-za-lum* dumu *A-pil-ì-lí-šu*
4 [^{m}]*Gi-mil-lum* ensí
5 ⌜*ù*⌝ *Be-el-šu-nu* dumu ^{d}*Marduk-mu-ša-lim*
6 *a-na er-re-šu-tim a-na* gú.un
7 *a-na* mu.1.kam
8 a-*na* 1 (bùr) iku.e 6 še.gur
9 íb.ta.è.a
10 gu$_4$.ḫi.a še.numun *ù ma-na-aḫ-tam*
11 *a-wi-lum ma-la a-wi-lim*
12 *ma-na-aḫ-tam i-ša-ak-*⟨*ka*⟩*-nu-ma*
13 a.šà *i-ir-ri-šu*
14 u$_4$.buru$_x$.šè
15 a.šà *i-ša-ad-da-du*
16 1 (bùr) iku.e 6 še.gur
17 ì.á g.e.meš
v. 18 *še-am ba-ši-a-am*
19 *mi-it-ḫa-ri-iš*
20 *i-zu-uz-zu*
21 igi *Ib-ni-^{d}Za-ba$_4$-ba$_4$* sanga ^{d}*Za-ba$_4$-ba$_4$*
22 igi *Ig-mil-Ištar* zabar.dib ⌜x x⌝
23 [iti apin].du$_8$.a u$_4$.16.kam
24 [mu *Sa-a*]*m-su-di-ta-na* lugal.e
25 [inim].maḫ.a ^{d}Marduk.ke$_4$
26 [lugal] bal.a.ni
27 [bí].in.gi.na.ta

(1–2) (Contratto di) affitto di Ḫuzalum, figlio di Apil–ilīšu. « Per la parola » di Ḫuzalum, figlio di Apil–ilīšu.

(3–9) Da Ḫuzalum, figlio di Apil–ilīšu, Gimillum, l'amministratore agricolo, e Bēlšunu, figlio di Marduk–mušallim, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno, a 6 *gur* di orzo per 1 *bur* hanno preso in affitto.

(10–20) L'uno come l'altro provvederà ai buoi, alle sementa ed alle (altre) spese di lavoro e coltiverà il campo. Al periodo del raccolto misureranno il campo. (Gli affittuari) pagheranno per 1 *bur* 6 *gur* di orzo. Divideranno in parti uguali l'orzo che avanza.

(21–27) Davanti a Ibni–Zababa, il sacerdote–*sanga* di Zababa; davanti a Igmil–Sîn, incaricato del bronzo.
Mese di Araḫsamnu, 16° giorno. Anno in cui Samsuditana il re la parola sublime di Marduk, il re che ha fissato il suo regno.

Il testo proviene da Kiš come prova la menzione di Awīl–Sîn *šāpir Kiš* (cf. *supra*, *YOS* 13, 330) e di Ibni–Zababa *sanga Zababa* (cf. *supra*, *YOS* 13, 242, commento alle ll. 18–20). Inoltre menziona Bēlšunu, figlio di Marduk–mušallim, come *YOS* 13, 528 (cf. *infra*).

1–3. Cf. *YOS* 13, 34, commento alla l. 5.

22. Igmil–Ištar z a b a r . d i b è citato come testimone anche in *YOS* 13, 44, 18. Essendo il nostro testo datato al 1° anno di Samsuditana, non ci sembra molto probabile una datazione per *YOS* 13, 44 al regno di Abī–ešuḫ (cf. *YOS* 13, p. 18).

19. *YOS* 13, 333 (Sd 3).

r. 1 a . š à *ma–la* [*ma–ṣú–ú*]
2 a . g à r [ ]
3 p a $_5$ *Šu–up–pa–t*[*um*]
4 a . š à *Ìl–šu–ba–ni ù* ^{d}[*Marduk*]–^{r}*mu*^{1}–*ša–lim*
5 d u m u . ⟨ m e š ⟩ *A–wi–il–*^{d}*Sîn*
6 k i *Ìl–šu–ba–ni ù* ^{d}*Marduk–mu–ša–lim*
7 *be–el*^{meš} a . š à
8 $^{m\,d}$*Marduk–mu–ša–lim* g a l . u n k e n . [e r í n] . k á . é . g a l
9 *ù A–wi–il–*^{d}*Sîn ša–pir Kiš*^{ki}
10 *a–na* t a b . b a *a–na er–re–*[*šu–tim*]
11 *a–na* m u . 1 . k a m *a–na* g ú . u [n]
12 *a–na* 1 (b ù r) 1 . e [x] š e . g [u r]

13 [íb].ta.è.a.meš
14 [gu$_4$.ḫi.a] [š]e.numun *ù ma-na-aḫ-tam*
15 [*išakkanūma*]
v. 16' ...
17' iti NE.NE.gar u$_4$.2.kam
18' mu *Sa-am-su-di-ta-na* lugal.e
19' An ^{d}En.líl.bi du$_{10}$.zi.da
20' mu.un.na.[an.du$_{10}$]

(1–5) Campo [a volontà]. Distretto di ... Fosso di irrigazione di Šuppatum. Campo di Ilšu-bani e [Marduk]-mušallim, figli di Awīl-Sîn.
(6–13) Da Ilšu-bani e Marduk-mušallim, proprietari del campo, Marduk-mušallim, presidente dell'assemblea del [personale] della porta del palazzo, e Awīl-Sîn, governatore di [Kiš], in società, per la coltivazione, per 1 anno, dietro corresponsione di un canone, a x *gur* di orzo per 1 *bur* hanno preso in affitto.
(14–15) Ai buoi, le sementa e alle (altre) spese di lavoro [provvederanno e ...].
(16'–20') Mese di Abu, 2° giorno. Anno in cui a Samsuditana il re Anu ed Enlil con parola fidata parlarono.

Il testo proviene da Kiš, come suggerisce la menzione di Marduk-mušallim gal.unken.ká.é.gal e di Awīl-Sîn *šāpir Kiš* (ll. 8–9), affittuari del campo come in *YOS* 13, 330, 5–6.

20. *YOS* 13, 335 (Sd 2).

r. 1 1 (bùr) iku a.šà *a-na ḫa-[ra]-⌜ri⌝*
2 a.gàr *Ka-al-ma-ta-nu*
3 *i-ta* a.šà *E-ri-bu* dumu *A-wi-il-^{d}Šamaš*
4 *ù i-ta* a.šà ^{d}*Sîn-na-di-in-aḫ-ḫi* erín.^{giš}tukul
5 ⌜a.šà⌝ *ma-ḫar Warad-^{d}Marduk* dumu ^{d}*Šamaš-ba-ni*
6 ^{m}*Mar-ra-at-še-re-es-s*[*ú* dumu.mí *I*]*b-ni-^{d}É-a*
7 ^{m}*Warad-^{d}Marduk* dumu ^{d}*Šamaš-b*[*a-ni*]
8 *ù Ta-ri-bu* dumu *Ì-lí-eri$_4$-ba-am*
9 *a-na er-re-šu-tim a-na* gú.un
10 *a-na* tab.ba *a-na* mu.1.kam
11 íb.ta.è.e.meš
12 u$_4$.buru$_x$ a.šà *i-ša-ad-da-du-ma*
13 1 (bùr) iku 1.e 6 še.gur
14 gú.un a.šà ì.ág.e.meš
15 ⌜*ba*⌝*-ši-a-am mi-it-ḫa-ri-iš*

v. 16 *i–zu–uz–zu–ú*
17 šà.ba gú.un a.šà
18 3 gín kù.babbar *Warad–^{d}Marduk*
19 *qa–du* 1 gín kù.babbar *ki–iš–da–ti–šu*
20 *ma–ḫi–ir*
21 igi *^{d}Sîn–na–di–in–aḫ–ḫi*
22 dumu *Ib–ni–^{d}Marduk*
Sig.: *Ib–ni–^{d}Marduk*
⌜xx⌝ ^{d}Nin.⌜x⌝
ìr *^{d}Ša–⌜ḫa$^{?}$–an$^{?}$⌝*
ù ^{d}⌜*x*⌝–[ ]
23 igi *Da–an–a–gu–ša* dumu *Ta–ri–bu*
24 iti kin.^{d}Inanna u_4.23.kam
25 mu *Sa–am–su–di–ta–na* lugal.e
26 ^{d}Marduk ur.sag.maḫ.a
27 dingir.re.e.ne
ša kišib *Ta–ri–bu*

(1–5) 1 *bur* di campo « da coltivare ». Distretto di Kalmatānu. A fianco del campo di Eribu, figlio di Awīl–Šamaš, e a fianco del campo di Sîn–nādin–aḫḫī, il soldato. Campo a disposizione di Warad–Marduk, figlio di Šamaš–bani.

(6–11) Marrat–šēressu, figlia di Ibni–Ea, Warad–Marduk, figlio di Šamaš–bani, e Tarību, figlio di Ilī–erībam, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, in società, per 1 anno, hanno preso in affitto.

(12–20) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (gli affittuari) pagheranno per 1 *bur* 6 *gur* di orzo come affitto del campo. (L'orzo) che avanza divideranno in parti uguali. Sull'affitto del campo Warad–Marduk ha ricevuto 3 sicli di argento, compreso 1 siclo del proprio patrimonio.

(21–27) Davanti a Sîn–nādin–aḫḫī, figlio di Ibni–Marduk; davanti a Dān–agûša, figlio di Tarību.

Mese di Elūlu, 23° giorno. Anno in cui Samsuditana il re Marduk l'eroe sublime degli dèi.

Sigillo di Tarību.

Sigillo: Ibni–Marduk, ... di Nin–..., servo di Šaḫan (?) e ...

Il testo proviene da Kiš come prova la menzione del distretto Kalmatānu (cf. *supra*, *YOS* 13, 242 alla l. 2). Tra i testimoni è inoltre citato Sîn–nādin–aḫḫī, figlio di Ibni–Marduk, come in *YOS* 13, 90 v. 17 e 242, 20, entrambi da Kiš.

6. Per questo nome cf. M. Stol, *JCS* 25, 1973, p. 220.

21. *YOS* 13, 336 (Ad 26).

r. 1 1/3 (bùr) 3 iku a.šà kankal
2 a.gàr ^{17}*Nam-mu*
3 a.šà *I-še-em-me-i-na-bīt-ṭuppim*
4 *ù* ^{d}*Sîn-mu-ša-lim* dumu.meš *Lu-uš-ta-mar*
5 ki *I-še-em-me-i-na-bīt-ṭuppim*
6 *ù* ^{d}*Sîn-mu-ša-lim*
7 *be-lu-ù* a.šà
8 ^{m}*I-di-in-Ištar* išib ^{d}An.^{d}Inanna
9 *a-na te-ep-ti-tim*
10 *a-na* mu.1.kam
11 íb.ta.è
12 gú.un mu.1.kam-*šu*
13 u_4.buru$_x$.šè
v. 15 ⌜*i*⌝-[*na šaluštim šattim*]
16 *a-na* gú.[un *i-ru-ub*]
17 šà.ba gú.[un a.šà-*šu-nu*]
18 1/2 gín kù.ba[bbar *ma-ḫi-ru*]
19 igi *Qúr-di-Ištar* PA.PA
20 igi *I-na-pa-le-šu* nu.bànda
21 igi *Ì-lí-i-qí-ša-am* dumu *Sar-qum*
22 igi *Gi-mil-*^{d}*Marduk* dub.sar
23 iti gu_4.si.sá u_4.1.kam
24 mu *Am-mi-di-ta-na* lugal.e
25 alam.a.ni igi.du erín.〈KA〉.kešda

(1–4) 9 *iku* di campo a maggese. Distretto del « canale di Nammu ». Campo di Išemme-ina-bīt-ṭuppim e di Sîn-mušallim, figli di Luštamar.

(5–11) Da Išemme-ina-bīt-ṭuppim e Sîn-mušallim, proprietari del campo, Iddin-Ištar, sacerdote scongiuratore di Anu (e) Inanna, per dissodarlo, per 1 anno, ha preso in affitto.

(12–18) Suo affitto per 1 anno, al periodo del raccolto, (saranno) per 1 *iku* 60 *sila* di orzo. Nel [terzo anno] (il campo) entrerà in affitto (normale). Sull'affitto del loro campo (i proprietari) hanno ricevuto 1/2 siclo di argento.

(19–25) Davanti a Qurdi-Ištar, il « capitano »; davanti a Ina-palêšu, il sovrintendente; davanti a Ilī-iqīšam, figlio di Sarqum; davanti a Gimil-Marduk, lo scriba.

Mese di Ajaru, 1° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sua statua (che lo rappresenta) incedente davanti alle truppe della guardia.

Il testo potrebbe provenire da Kiš, come suggerisce la menzione di un « sacerdote purificatore di Anu (e) Inanna » (l. 8), per il cui culto nella città cf. *YOS* 13, p. 11.

2. Per la dea Nammu che probabilmente dà il nome a questo canale cf. J. J. van Dijk, *Le motif cosmique dans la pensée sumérienne*, *AcOr* 28, 1964, p. 9, n. 13.

22. Lo scriba Gimillum è citato come testimone anche in *YOS* 13, 45, 11; 46, 12 e 396, 25. Questi tre testi, datati come il nostro al regno di Ammī-ṣaduqa, devono tutti provenire da Kiš. In *YOS* 13, 46, 11 è citato il *sanga* di Kanisurra, una divinità minore connessa al culto di Nanâ in Uruk e, dal 1° millennio, in Borsippa. Per il suo culto in Kiš aB cf. *YOS* 13, p. 11.

24–25. Per questa formula di datazione cf. M. Th. Barrelet, *CRRAI* 19, p. 124, D 23.

22. *YOS* 13, 368 (Ad 5).

r. 1 1 iku 20 sar a.šà ab.sín *pí-i* [17]*Še-ri-im-tum*
2 1 iku a.šà kankal
3 a.šà *Aḫ-ḫu-ú*
4 ki *Aḫ-ḫu-ú*
5 *be-el* a.šà
6 [m]*Ib-ni-*[d]*Sîn*
7 *a-na er-re-šu-tim*
8 *a-na* gú.un *ù te-ep-ti-tim*
9 *a-na* mu.3.kam íb.ta.è
10 u_4.$buru_x$.šè
11 *ša* 1 iku 20 sar a.šà ab.sín
12 1 (bùr) iku.e 8 še.gur
13 *ša* 1 iku a.šà kankal
v. 14 1/5 (gur) še ì.á g.e
15 *a-di* a.šà kankal *i-pi-it-tú-ú*
16 a.šà ab.sín *i-ik-ka-al*
17 mu.3.kam *i-ka-al*
18 a.šà *za-ka-am a-na be-lí-šu ú-ta-ar*
19 *šum-ma* še.giš.ì *i-ip-pu-uš*
20 1 iku.e 1/30 (gur) še.giš.ì *i-na-ad-di-in*
21 igi [d]*Šu-bu-la-ga-mil* sanga
22 igi *A-pil-ì-lí-šu*
23 igi *Ri-iš-bīt-ṭup-pu*
24 igi *E-ṭi-rum* dub.sar

25 i t i š u . n u m u n . a u_4 . l . k a m
26 m u *Am–mi–di–ta–na* l u g a l . e
27 a l a m . n a m . n u n . n a . n i

(1–3) 1 *iku* e 20 *sar* di campo lavorato alla foce del canale Šerimtum, 1 *iku* di campo a maggese. Campo di Aḫḫū.
(4–9) Da Aḫḫū, proprietario del campo, Ibni–Sîn, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone e per dissodarlo, per 3 anni ha preso in affitto.
(10–20) Al periodo del raccolto, (l'affittuario) pagherà per l'*iku* e i 20 *sar* di campo lavorato, per 1 *bur*, 8 *gur* di orzo, per l'*iku* di campo a maggese 60 *sila* di orzo. Finché dissoderà il campo a maggese, potrà usufruire del campo lavorato. Per 3 anni ne usufruirà e (quindi) il campo in buone condizioni restituirà al suo padrone. Se produrrà sesamo, darà per 1 *iku* 10 *sila* di sesamo.
(21–27) Davanti a Šubula–gamil, il sacerdote–*sanga*; davanti a Apil–ilīšu; davanti a Rīš–bīt–ṭuppu; davanti a Eṭirum, lo scriba.
Mese di Du'ūzu, 1° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sua statua di principe.

Il testo potrebbe provenire da Kiš, data la citazione del canale Šerimtum; cf. *supra*, *YOS* 13, 247.

21. Šubula–gamil *sanga* è citato come testimone anche in *YOS* 13, 594, 18 e 498, 10: in quest'ultimo, datato come il nostro testo al 25° anno di Ammīditana, non è citato il titolo di *sanga*.

24. Lo scriba Eṭirum è citato come testimone anche in *YOS* 13, 471, 9 (Ae 28) e *Grant*, p. 24, 20 (Ae 28).

23. *YOS* 13, 369 (Ad 26).

r. 1 a . š à *ma–la ma–ṣú–ú*
2 a . g à r *Ki–ri–ša–ru–ḫa*
3 a . š à *Gi–mil–lum* d u m u *Ilum–a–ra–aḫ–tum*
4 k i ⌜*Gi*⌝*–mil–lum* d u m u *Ilum–a–ra–aḫ–tum*
5 *be–el* a . š à
6 *a–na qá–bé–e Aḫ–lí–ta–li–mi* P A . P A
7 ^{m}*Ut–la–tum* d u m u ^{d}*Sîn–eri*$_4$*–ba–am*
8 *a–na ḫa–ra–ri–im a–na* m u . l . k a m
9 *a–na* 1 (b ù r) i k u 6 š e . g u r
10 í b . t a . è
11 u_4 . b u r u$_x$. š è

12 a . š à *i–ša–ad–da–du–ma*
v. 13 1 (b ù r) i k u 6 š e . g u r
14 *še–am* ì . á g . e
15 i g i *Be–el–šu–nu* d u m u *Warad–i–la–tim*
16 i g i *Šu–mu–um–li–ib–ši* d u m u *I–din–^{d}Marduk*
17 i g i ^{d}*Sîn–mu–ša–lim* d u b . s a r
Sig. A: *Be–el–šu–[nu]* d u m u *Warad–i–la–tim* ì r ^{d}*Sîn* *ù* ^{d}A n . M a r . t u
Sig. B: *Šu–mu–um–li–[ib–ši]* d u m u *I–din–^{d}Ma[rduk]* ì r ^{d}*Š[amaš?]*
18 i t i a p i n . d u $_{8}$. a u $_{4}$. 1 2 . k a m
19 m u *Am–mi–di–ta–na* l u g a l . e
20 ⌜u r u d u ?⌝ a l a m i g i ì . d u . a

(1–3) Campo a volontà. Distretto « Il suo giardino è scelto ». Campo di Gimillum, figlio di Ilum–araḫtum.
(4–10) Da Gimillum, figlio di Ilum–araḫtum, proprietario del campo, « per la parola » di Alī–talīmi, il « capitano », Utlatum, figlio di Sîn–erībam, per « coltivarlo », per 1 anno, a 6 *gur* di orzo per 1 *bur* ha preso in affitto.
(11–14) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà di orzo per 1 *bur* 6 *gur* di orzo.
(15–20) Davanti a Bēlšunu, figlio di Warad–ilātim; davanti a Šumum–libši, figlio di Iddin–Marduk; davanti a Sîn–mušallim, lo scriba.
Mese di Araḫsamnu, 12° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la statua (che lo rappresenta) incedente.
sigillo A: Bēlšunu, figlio di Warad–ilātim, servo di Sîn e Il–Amurrim.
sigillo B: Šumum–libši, figlio di Iddin–Marduk, servo di Šamaš (?).

Il testo proviene da Sippar, come prova la citazione tra i testimoni dello scriba Sîn–mušallim come in *CT* 8, 36*d*, 15, datato allo stesso anno del nostro testo. Cf. anche R. Harris, *Sippar*, p. 300.

24. *YOS* 13, 372 (Ae aa).

r. 1 a . š à *ma–la ma–ṣú–ú*
2 a . š à *Ib–ba–tum*
3 k i *Ib–ba–tum*
4 *be–el* a . š à
5 $^{m\ d}$*Adad–šar–ì–lí*
6 *ù Ib–ba–tum*
7 *a–na še–e ù* š e . g i š

8 nam.tab.ba mu.1.kam
9 íb.ta.⟨è⟩.e.meš
10 *a-wi-lum ma-la a-wi-lim*
11 *ma-na-aḫ-tam i-ša-ka-nu*
12 u_4.buru$_x$.šè
v. 13 *a-wi-lum ma-la a-wi-lim*
14 *i-za-az*
15 $^{m\,d}$*Adad-šar-ì-lí*
16 1/2 gín kù.babbar
17 *a-na Ib-ba-tum i-di-in*
18 u_4.buru$_x$.šè še⟨⟨.giš.ì⟩⟩
19 še.giš.ì ì.ág.e
20 igi *A-bu-um-wa-qar*
21 igi *A-la-da-tum*
22 iti gu_4.si.sá u_4.25.kam
23 mu *A-bi-e-šu-uḫ* lugal.e
24 nim.gír nim.gír.a
M. 25 guškin kù.babbar.bi.da.ke_4

(1–2) Campo a volontà. Campo di Ibbatum.
(3–9) Da Ibbatum, proprietario del campo, Adad-šar-ilī e Ibbatum, per (la coltivazione di) orzo e sesamo, in società, per 1 anno, hanno preso in affitto.
(10–19) L'uno come l'altro sopporterà le spese di lavoro. Al periodo del raccolto l'uno come l'altro prenderà la sua parte. Adad-šar-ilī ha dato ad Ibbatum 1/2 siclo di argento. Al periodo del raccolto pagherà l'orzo ed il sesamo.
(20–25) Davanti a Abum-waqar; davanti a Aladatum.
Mese di Ajaru, 25° giorno. Anno in cui Abī-ešuḫ il re i fulmini in oro ed argento.

23–25. Per questa formula di datazione cf. ora M. Stol, *Studies*, pp. 59–62.

25. *YOS* 13, 373 (Ad 29).

r. 1 3 iku a.šà kankal
2 *i-ta A-pil-*^{d}*Sumuqan* dumu *I-bi-*^{d}*Sumuqan*
3 *ù i-ta* a.šà *Ma-an-nu-*⌜*ba-lum*⌝*-ì-lí-šu*
4 ⌜xx⌝ an.ta pa_5 gú.ku.⌜x⌝
5 ⌜x (x)⌝ ki.ta ⌜xxxx⌝
6 a.šà *A-wi-la-*[*tum*]

7 k i *A–wi–la–tum* [ ]
8 *be–el* a . š à
9 ^{m}*Ḫu–ul–li–še* ⌜x⌝ [ ]
10 *a–na er–re–šu–tim a–na* g [ú . u n]
11 *ù te–ep–ti–ti*[*m*]
12 *a–na* m u . 3 . k a m í b . t [a . è]
13 u$_4$. b u r u$_x$. š è a . š à *i–*[*ša–ad–da–du–ma*]
v. 14 [1 i k u] . e 1 / 5 (g u r) š e [g ú . u n a . š à]
15 m u . 3 . k a m ì . á g . e
16 *i–na* m u . 4 . k a m [*a*]–*n*[*a* g ú . u n]
17 *i–ru–*[*ub*]
18 ⌜š à g ú . u n⌝ a . š à
19 [x g í n k] ù . b a b b a r ⌜*ma*⌝–[*ḫi–ir*]
20 [i g i] ⌜x x⌝ [ ]
21 [i g i] [*Ì*$^{?}$]–*lí*$^{?}$–*be*$^{?}$–[ ]
22 i g i *Ḫu–za–lum* ⌜x⌝ [ ]
23 ⌜i t i⌝ NE.NE . g a r u$_4$. 1 0 . k a m
24 [m u] *Am–mi–di–ta–na* l u g a l . [e]
25 ^{d} l a m m a . ^{d} l a m m a . m a s . s ù . g a . [k e$_4$]
26 ^{d} I n a n n a n i n . g a l . k i š$^{k i}$. [a]

(1–6) 3 *iku* di campo a maggese. A fianco (del campo) di Apil–Sumuqan, figlio di Ibbi–Sumuqan, ed a fianco del campo di Mannum–bālum–ilīšu ... (confinante) in alto con il fosso « Riva di Ku–... », ... in basso con ... Campo di Awīlatum.

(7–12) Da Awīlatum ..., proprietario del campo, Ḫulliše ... per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone e per dissodarlo, per 3 anni, ha preso in affitto.

(13–19) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *iku* 60 *sila* di orzo, [come affitto del campo] per 3 anni. Nel quarto anno (il campo) entrerà in affitto (normale). Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto [x sicli] di argento.

(20–26) Davanti a ...; davanti a Ilī–be–...; davanti a Ḫuzalum ...
Mese di Abu, 10° giorno. Anno in cui Ammīditana il re i geni–Lamassu che guidano ad Inanna, la signora grande di Kiš.

26. *YOS* 13, 376 (Aṣ 1).

r. 1 3 i k u a . š à a b . s í n
2 a . g à r *A–šu–kum*
3 a . š à ^{f}*E–ri–iš–ti–*^{d}*Šamaš* l u k u r ^{d}*Šamaš*

4 d u m u . m í *Il-šu-ib-ni*
5 k i [f]*E-ri-iš-ti-*[d]*Šamaš* l u k u r [d]*Šamaš*
6 *be-el-ti* a . š à
8 [m]*Warad-*[d]*É-a ù I-din-Ištar*
8 *a-na er-re-šu-tim a-na* t a b . b a
9 *a-na* g ú . u n *a-na* m u . 1 . k a m
10 í b . t a . a n . è . a . ⟨ m e š ⟩
v. 11 *ga-me-er* š e g ú . u n a . š à *-ša*
12 2 2 / 5 š e . g u r *ma-ḫi-ra-at*
13 i g i *Ta-ri-bu-um* d u m u *Gi-mil-lum*
14 i g i *Ri-ša-tum* d u b . s a r
15 i t i s i g$_4$. a u$_4$. 6 . k a m
16 m u *Am-mi-ṣa-du-qá* l u g a l . e
17 [d] E n . l í l . l e n a m . e n . n a . n i
18 b í . í b . g u . u l . l a

(1-4) 3 *iku* di campo lavorato. Distretto « del basamento (?) ». Campo di Erišti-Šamaš, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, figlia di Ilšu-ibni.
(5-10) Da Erišti-Šamaš, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, proprietaria del campo, Warad-Ea e Iddin-Ištar, per la coltivazione, in società, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno hanno preso in affitto.
(11-12) È interamente versato l'orzo dell'affitto del suo campo: 720 *sila* di orzo (il proprietario) ha ricevuto.
(13-18) Davanti a Tarībum, figlio di Gimillum; davanti a Rīšatum, lo scriba. Mese di Simanu, 6° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re Enlil la sua signoria fece grande.

Il testo proviene da Sippar, come prova la menzione dell' a . g à r *Ašukkum* (l. 2), citato in altri contratti dalla città (cf. R. Harris, *Sippar*, p. 371), tra cui *YOS* 13, 470, 7 et *passim*. Per l'interpretazione del termine *ašukkum* cf. *AHw*, p. 85*b*, s.v.

3. 5. Il nome Erišti-Šamaš « Desiderata da Šamaš » è molto frequente tra le sacerdotesse-*nadītu* di Šamaš in Sippar, essendo con molte probabilità un nuovo nome assunto all'atto della consacrazione sacerdotale (così R. Harris, *Sippar*, p. 308): però non si può escludere che questo o analoghi nomi (Erišti-Aja) riservati alle *nadītu* venissero imposti sin dalla nascita a persone destinate a questo particolare sacerdozio.

La nadītu Erišti-Šamaš, figlia di Ilšu-ibni, è citata come debitrice di una somma di argento ancora da pagare per l'acquisto di beni immobili in un contratto (*YOS* 13, 402) che è di 30 anni anteriore al nostro testo e verosimilmente si tratta della stessa *nadītu*, figlia di Ilšu-ibnīšu, proprietaria di un campo in *YOS* 13, 484 di 8 anni più recente del nostro testo.

27. *YOS* 13, 377 (Aṣ 11).

r. 1 1 (bùr) iku a.šà ab.sín
2 1 (bùr) iku a.šà kankal
3 pa$_5$ ká-^{d}*Ša-ḫa-an*
4 *i-ta Warad-*^{d}*Marduk* dumu *E-ṭi-rum*
5 a.šà *Ta-ri-bu* dumu *Be-li-i-a-tum*
6 ki *Ta-ri-bu be-el* a.šà
7 ^{m}*Ma-re-e-ka*
8 *a-na e-re-šu-tim*
9 *a-na* gú.un a.šà ab.sín a.šà kankal
10 *a-na te-ep-ti-tim a-na* mu.2.kam
11 íb.ta.⟨è⟩.àm
12 u$_4$.buru$_x$.šè a.šà *i-ša-da-du-ma*
13 1 (bùr) iku 8 še.gur gú.un [a.šà ab.sín]
14 1 iku 1/5 (gur).ta *a-na* gú.[un a].⌜šà⌝.[kan-kaḫ]
15 ì.á g.[e]
v. 16 *i-na ša-lu-uš* u$_4$.⌜buru$_x$.šè⌝
17 *a-na* gú.un *i-ru-*⌜*ub*⌝
18 *a-*⌜*di*⌝ a.šà kankal *ú-ba-aš-šu-ú*
19 a.šà ab.sín *i-na qa-ti-šu*
20 šà gú.un a.šà-*šu*
21 igi.6.gál kù.babbar *ma-ḫi-ir*
22 igi ^{d}*Na-bi-um-mu-ša-lim* dumu ^{d}*Sîn-iš-kur-mūšim* (GI$_6$)
23 igi *I-din-*^{d}*Uraš* dumu *Ip-qú-*^{d}*Sîn*
24 iti AB.AB.è u$_4$.11.kam
25 mu *Am-mi-ṣa-du-qá* lugal.e
26 bàd *Am-mi-ṣa-du-qá*
M. 27 ^{na4}kišib *I-din-*^{d}*Uraš*

(1–5) 1 *bur* di campo lavorato. 1 *bur* di campo a maggese. Fosso di irrigazione della « Porta di Šaḫan ». A fianco (del campo) di Warad-Marduk, figlio di Eṭirum. Campo di Tarību, figlio di Bēliatum.

(6–11) Da Tarību, proprietario del campo, Mārēka, per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone il campo lavorato, per dissodarlo il campo a maggese ha preso in affitto.

(12–22) Al periodo del raccolto misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo (come) affitto [del campo lavorato], per 1 *iku* 60 *sila* come affitto del campo [a maggese]. Al periodo del terzo raccolto (il campo) entrerà in affitto (normale). Finché (l'affittuario) metterà in efficienza il campo a maggese, il campo arato rimarrà in suo possesso.

Sull'affitto del suo campo (il proprietario) ha ricevuto 1/6 di siclo di argento.

(23–27) Davanti a Nabium–mušallim, figlio di Sîn–iškur–mūšim; davanti a Iddin–Uraš, figlio di Ipqu–Sîn.

Mese di Ṭebētu, 11° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re il muro « Ammīṣaduqa ».

Sigillo di Iddin- Uraš.

Il testo dovrebbe provenire da Dilbat: alla l. 3 è citato il fosso di irrigazione « Porta di Šaḫan » (p a $_5$ k á–^{d}*Ša–ḫa–an*), mentre un distretto « Porta di Šaḫan » (a . g à r k á–^{d}*Ša–ḫa–an*) è menzionato in *YOS* 13, 32, 2 dalla città.

16–17. È l'unica attestazione di questa formula al posto della consueta: *ina šaluštim šattim ana biltim irrub* « nel terzo anno (il campo) entrerà in affitto (normale) ».

28. *YOS* 13, 415.

r. 1 2 i k u a . š à a b . s [í n]
2 a . š à *U–bar–rum*
3 k i *U–bar–rum* l u g a l a^{1} . š à
4 ^{m}*Sí–na–tum ù U–bar–rum*
5 n a m . u r u $_4$. l á . š è *a–na* t a b . b a
6 *a–na* g ú . u n *a–na* m u . 1 . ⌜ k a m ⌝
7 *a–na* 1 (b ù r) i k u a . š à 8 š e . g u r
8 í b . t a . è . a . m e š
9 *a–wi–lum ma–la a–wi–lim*
10 [*manaḫtam išakkanūma*]
...

(1–2) 2 *iku* di campo lavorato. Campo di Ubarrum.

(3–8) Da Ubarrum, proprietario del campo, Sînatum e Ubarrum, per la coltivazione, in società, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno, a 8 *gur* di orzo per 1 *bur* di campo hanno preso in affitto.

(9–...) L'uno come l'altro [sopporterà le spese di lavoro ...].

29. *YOS* 13, 416 (Ad 5).

r. 1 1 / 3 (b ù r) 1 i k u a . š à
2 a . š à *Ìl–šu–ib–ni–šu*
3 k i *Ìl–šu–ib–ni–šu*

4 *be–el* a.šà
5 ^{m}*Qúr–di–Ištar*
6 *a–na* še gú.un
7 *a–na* mu.1.kam
8 íb.ta.è.a
9 še gú.un mu.1.kam
10 1 (bùr) iku.e 6 še.gur
11 ì.ág.e
v. 12 igi *Ka–*⌜*lu–ma*⌝*–tum*
13 iti gu_4.si.sá u_4.[x].kam
14 mu *Am–mi–di–ta–na* lugal.e
15 alam nam.nun.na.ni
16 é.sag.íl.la.šè
17 i.né.en.tu.ra.àm

(1–2) 7 *iku* di campo. Campo di Ilšu–ibnīšu.
(3–8) Da Ilšu–ibnīšu, proprietario del campo, Qurdi–Ištar, dietro corresponsione di un canone in orzo, per 1 anno, ha preso in affitto.
(9–11) Di orzo, come affitto per 1 anno, pagherà per 1 *bur* 6 *gur* di orzo.
(12–18) Davanti a Kalūmatum.
Mese di Ajaru, ... giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sua statua di principe nell'Esagila introdusse.

30. *YOS* 13, 420 (Aş 16).

r. 1 1 iku a.šà ab.sín
2 ^{giš}sar *Bābili*$^{ki?}$ (KÁ.⟨DINGIR⟩.RA.KI)
3 a.šà *Ì–lí–i–qí–ša–am* dumu *Ri–iš–*^{d}*Šu–*⌜*bu–la*⌝
4 *ù Ta–ri–bu* dumu *A–wi–il–*⌜^{d}⌝ [ ]
5 ki a.šà *Ì–lí–i–qí–ša–am* dumu [*Ri–iš–*^{d}*Šu–bu–la*]
6 *ù Ta–ri–bu* dumu *A–wi–*[*il–*^{d}]
7 [*b*]*e–el* a.⌜šà⌝
8 ^{m}*Ri–iš–* bára.m[aḫ]
9 *a–na er–re–šu–*⟨*tim*⟩ *a–na* [gú.un]
10 [*a–n*]*a* [1 (bùr)] iku.e ⌜6(+ ?)⌝ [še.gur]
11 [íb.ta.è]
...
v. 12' i[ti] [apin].du_8.a u_4.28.kam
13' mu *Am–mi–ṣa–du–qá* lugal.e
14' ^{17}*Am–mi–ṣa–du–qá–*
15' *–nu–ḫu–uš–ni–ši*

(1–4) 1 *iku* di campo lavorato. Giardino di Babilonia (?). Campo di Ilī-iqī šam, figlio di Rīš-Šubula, e di Tarību, figlio di Awīl-...

(5–11) Dal campo di Ilī-iqīšam, figlio di [Rīš-Šubula], e di Tarību, figlio di Awīl-..., proprietari (!) del campo, Rīš-baramaḫ, per la coltivazione, dietro [corresponsione di un canone], a 6 (?) [*gur* di orzo] per [1] *bur* [ha preso in affitto] ...

(12'–15') Mese di Araḫsamnu, 28° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re il canale « Ammīṣaduqa è l'abbondanza del popolo ».

Commento.

Se è esatta la nostra interpretazione della l. 2 il testo potrebbe provenire da Babilonia o dalla limitrofa Kiš.

31. *YOS* 13, 484 (Aṣ 9).

r. 1 1/3 (bùr) iku a.šà ab.sín
2 *ù* a.šà *ma-la qá-su i-[ka-ša-du]*
3 *i-na* a.šà kankal
4 a.šà *E-ri-iš-ti-*^{d}*Šamaš* lukur ^{d}*Šamaš*
5 dumu.mí *Ìl-šu-ib-ni-šu*
6 ki *E-ri-iš-ti-*^{d}*Šamaš* lukur ^{d}*Šamaš*
7 *be-el-ti* a.šà
8 ^{m}*Warad-*^{d}*Ul-maš-ši-tum* dumu *Im-gur-rum*
9 a.šà *a-na er-re-šu-tim*
10 ⌜*a-na*⌝ *te-ep-ti-tim*
11 *a-na* mu.3.kam
12 u_4.buru$_x$.šè
13 a.šà ab.sín *ù* a.šà kankal
14 *a-na pí-i šu-ul-pí-šu*
15 *i-ša-ad-da-du-ma*
16 1 (bùr) iku 1.e
17 6 še.gur ^{giš}bán ^{d}*Šamaš*
18 ⌜gú⌝.[un] [a.š]à ab.sín *ù* a.šà kankal
19 *i-na* gá.gi.a ì.ág.e
20 igi *Awīl-*^{d}*Adad* dumu *Ì-lí-ú-sa-ti*
21 igi ^{d}*Sîn-i-din-nam* dumu *Awīl-* ^{d}Asal.lú.ḫi
22 iti gu_4.si.sá u_4.1.k[am]
23 mu *Am-mi-ṣa-du-qá* lugal.e
24 alam nam.nir.gál.la.ni
25 é.babbar.ra.šè ì.né.en.tu.[ra]
M. 26 *Warad-*^{d}*Ul-maš-ši-tum*

(1–5) 6 *iku* di campo lavorato e campo quanto la sua (= dell'affittuario) mano può lavorare nel campo a maggese. Campo di Erišti-Šamaš, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, figlia di Ilšu-ibnīšu.

(6–11) Da Erišti-Šamaš, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, proprietaria del campo, Warad-Ulmaššītum, figlio di Imgurrum, il campo per la coltivazione (ed) il dissodamento, per 3 anni, ha preso in affitto.

(12–19) Al periodo del raccolto misureranno il campo lavorato ed il campo a maggese in base alle sue stoppie e (l'affittuario) pagherà nel chiostro per 1 *bur* 6 *gur* di orzo, secondo la misura-*standard* di Šamaš, come affitto del campo lavorato e a maggese.

(20–25) Davanti a Awīl-Adad, figlio di Ilī-usāti; davanti a Sîn-iddinam, figlio di Awīl-Asalluḫi.

Mese di Ajaru, 1° giorno. Anno in cui Ammīṣaduqa il re la statua del suo « eroismo » introdusse nell'Ebabbar.

Warad-Ulmaššītum.

Il testo proviene da Sippar, come provano la menzione quale proprietaria del campo di una *nadītu* di Šamaš ed il fatto che il pagamento dell'affitto avviene in un edificio della città.

4. Cf. *YOS* 13, 376, 3. 5.

8. Warad-Ulmaššītum, citato senza patronimico, compare come affittuario del campo di un'altra *nadītu*, Bēlītum, in un contratto dello stesso anno del nostro (*YOS* 13, 510: Aṣ 9). In società con Warad-Ulmaššītum agisce Awīl-Adad, figlio di Ilī-usāti, testimone nel nostro testo (l. 20).

17–19. Queste modalità di pagamento caratterizzano la maggior parte dei contratti di affitto di campi che hanno tra le parti contraenti *nadītu* di Šamaš. Il g á . g i $_4$ / g i . a « chiostro », il complesso degli edifici in cui si svolgeva gran parte della vita delle *nadītu*, era anche la sede dove si realizzavano le attività economiche delle sacerdotesse, come il pagamento dell'affitto dei campi di loro proprietà. Più raramente come luogo di tale pagamento è indicato nei contratti il « tempio di Šamaš » (*CT* 6, 35*a*; *Friedrich*, 51; *Riftin* 39; cf. anche D. O. Edzard, *Tell ed-Dēr*, p. 78, n. 2).

32. *YOS* 13, 485 (Ae).

r. 1 [a . š à *ma-l]a qa-as-s*[*u*]
2 [*i-k*]*a-aš-ša-du*
3 [k i] ^{d}*Sîn-iš-me-a-n*[*i*]
4 ^{m}*Il-šu-ba-ni*
5 *ù A-wi-il-*^{d}*Adad*
6 a . š à *a-na er-re-šu-tim*

7 *a-na* mu.1.kam
8 *a-na* gú.un *ú-še-ṣú-ú*
9 u_4.buru$_x$.⌜šè⌝
10 1 iku 1/5 4/30 (gur) še
11 [*i-na* ^{giš}]bán ^{d}*Šamaš*
v. 12 *i-na Sip*[*par*^{ki}]
13 ì.ág.[e.meš]
14 igi *Ib-ni-*^{d}⌜*Adad*⌝
15 dumu *Im-gur-*^{d}*Šamaš*
16 igi *Mār-*^{d}*A-am-ma-a*
17 dumu *Ša-l*[*i*]*-lu*
18 iti NE.NE.gar u_4.10[+ ?.kam]
19 [mu] ⌜*A*⌝*-bi-e-šu-u*[*ḫ*] lu[gal.e]
20 ⌜x⌝ [ ]
21 [ ]

(1–2) [Campo] quanto la sua mano può lavorare.
(3–8) Da Sîn-išmeanni, Ilšu-bani e Awīl-Adad il campo per la coltivazione, per 1 anno, dietro corresponsione di un canone, hanno preso in affitto.
(9–13) Al periodo del raccolto pagheranno in Sippar per 1 *iku* 100 *sila* di orzo, secondo la misura-*standard* di Šamaš.
(14–21) Davanti a Ibni-Adad, figlio di Imgur-Šamaš; davanti a Mār-Ammâ, figlio di Šalilu.
Mese di Abu, 10° (?) giorno. Anno in cui Abī-ešuḫ il re ...

Il testo proviene da Sippar: cf. l. 12.

33. *YOS* 13, 489 (Ae bb).

r. 1 5 iku a.šà
2 a.gàr Gú *nam-ka-ri*
3 a.šà *Ìl-šu-na-ṣi-ir* ù ^{d}*Sîn-i-din-nam*
4 dumu.meš *A-bi-aš-ta-ma-ar*
5 ki *Ìl-šu-na-ṣi-ir* ù ^{d}*Sîn-i-din-nam*
6 *be-el* a.šà*-im*
7 ^{m}*Ì-lí-tu-ra-am*
8 a.šà *a-na er-re-šu-tim*
9 íb.ta.è
10 u_4.buru$_x$.šè
11 2 še.gur gú.un a.šà ì.ág.e
12 *ù* 1 še.gur šà gú.un a.š[à]
13 *ša ša-ad-da-aq-dam*[*-ma*]

v. 14 *i-na-ad-di-*⌜*in*⌝
15 i g i *Ni-id-na-at-*^{d}*Sîn* d u m u *Ip-qú-*^{d}*Ša-la*
16 i g i *Warad-Ku-bi šakkanakku*
17 i t i a p i n . d u$_{8}$. a u$_{4}$. 2 . k a m
18 m u *A-bi-e-šu-uḫ* l u g a l . e
19 ^{d}*Sîn* d i n g i r . s a g . d ù . g a . n i
20 s i p a n a m . l u g a l (a) . k a . n i
21 s a g . g á n . n a i g i b i . i n . g i . n a$^{!}$

(1–4) 5 *iku* di campo. Distretto della « Riva del canale di irrigazione ». Campo di Ilšu-naṣir e Sîn-iddinam, figli di Abī-aštamar.
(5–9) Da Ilšu-naṣir e Sîn-iddinam, proprietario (!) del campo, Ilī-tūram il campo per la coltivazione ha preso in affitto.
(10–14) Al periodo del raccolto pagherà 2 *gur* di orzo come affitto del campo e darà 1 *gur* di orzo sull'affitto dell'anno precedente.
(15–21) Davanti a Nidnat-Sîn figlio di Ipqu-Šala; davanti a Warad-Kubi, il generale.
Mese di Araḫsamnu, 2° giorno. Anno in cui Abī-ešuḫ il re Sîn il dio che stabilisce il suo destino, il pastore della sua regalità, lo fa procedere in grandezza.

Il testo potrebbe provenire da Sippar se il Sîn-iddinam, comproprietario del campo (ll. 3. 5), è da identificare con il Sîn-iddinam PA.PA di *YOS* 13, 419 e 496 (cf. M. Stol, *JCS* 25, 1973, p. 227, Archive K), citato come il proprietario rispettivamente di una casa e di un campo dati in affitto. *YOS* 13, 419 ed il nostro testo sono datati al regno di Abī-ešuḫ, *YOS* 13, 496 al 1° anno di Ammīditana. Inoltre *YOS* 13, 419 ed il nostro testo hanno in comune uno dei testimoni: Nidnat-Sîn, figlio di Ipqu-Šala.

12.13. Un contrasto relativo al mancato pagamento dell'affitto di un campo per l'anno precedente, che sta per sfociare in un processo, è ricordato in una lettera aB: *bilat eqlīja šaddaqda la uqattâ* « non ha pagato completamente l'affitto del mio campo dell'anno precedente » (*CT* 4, tv. 28, 1–2 = R. Frankena, *AB* 2, p. 96).

18–21. Cf. A. Goetze, *JCS* 5, 1951, p. 102, « bb ». Il nostro testo ha la variante b i . i n . g i . n a per b í . i b . g i . n a .

34. *YOS* 13, 490 (Ad 12).

r. 1 [x] i k u a . š à a . g à r *Ta-wi-ra-tum*
2 a . š à *Ì-lí-im-gur-an-ni* d u m u ^{d}*Sîn-ma-gir*
3 š à g i . í l a e r í n B à d . ^{d}[Ḫ] a . i à
4 k i *Ib-na-tum* d u m u *Na-ka-rum*

5 ^{m}*Anum-pi$_4$-ša* d u m u *Ìl-šu-ib-ni*
6 ^{m}*Ib-na-tum* d u m u *Ìl-šu-ib-ni*
7 ^{m}*Ìl-šu-na-ṣi-ir* d u m u *Sí-na-tum*
8 *ù ši-bu-ut Kār-*^{d}*Šamaš*
9 ^{m}*Il-ta-ni* l u k u r ^{d}*Šamaš*
10 d u m u . m í l u g a l
11 ⌜a . š à⌝ ⌜*a-na*⌝ *te-ep-ti-tim*
12 [*a-na* m u . 2 . k a] m *a-na* 1$^{!}$ i k u . e
13 [1 / 5$^{?}$ š e . g u r *ú*]-⌜*še*⌝-*ṣi*
14 [ ] ⌜x⌝ *ma* [ ]
15 [ ] ⌜x x⌝ [ ]
v. 16' [*i-na*] ⌜*ša-lu*⌝-[*uš-tim ša-at-tim*]
17' [a . š] à *a-na* g ú . u [n *i-r*]*u-ub*
18' *ša li-ib*$^{!}$-*bu*(!) g ú . u n a . š à
19' 2 g í n k ù . b a b b a r *ma-ḫi-ru*
20' ⌜i t i a p i n⌝ . [d u$_8$] . a u$_4$. 2 0 . k a m
21' [m u *Am-mi-di-t*]*a-na* l u g a l . e
22' a l a m . a . n i m á š . g e$_6$. g a
23' *ù* a l a m . a . n i i g i x ḪA

(1–3) ... *iku* di campo. Distretto « degli stagni ». Campo di Ilī-imguranni, figlio di Sîn-magir, dei portatori di canne del personale di Bad-Ḫaia.
(4–13) Da Ibnatum, figlio di Nakarum, Anum-pīša, figlio di Ilšu-ibni, Ibnatum, figlio di Ilšu-ibni, Ilšu-naṣir, figlio di Sînatum, e gli anziani di Kār-Sippar Iltani, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, figlia del re, il campo per dissodarlo, per 2 anni, dietro corresponsione di 60 (?) *sila* di orzo per 1 *iku* ha preso in affitto.
(14'–19') ... nel terzo anno il campo entrerà in affitto (normale). Sull'affitto del campo (i proprietari) hanno ricevuto due sicli di argento.
(20'–23') Mese di Araḫsamnu, 20° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sua statua del sogno e la sua statua ...

Il testo proviene da Sippar: sono citati una *nadītu* di Šamaš e gli « anziani » di Kār-Sippar. Per un'interpretazione di questo contratto e del seguente, cf. *supra*, cap. II, § 2 *a* 2).

1. Per il distretto Tawirātum cf. R. Harris, *Sippar*, p. 378.

3. Secondo la reintegrazione di H. Hunger, *WO* 8, 1974, p. 328.

9. Per la nadītu Iltani, figlia del re (Samsuiluna o Abī-ešuḫ), e la sua notevole attività di ricca proprietaria terriera cf. R. Harris, *The nadītu Women of Sippar*, *JCS* 16, 1962, pp. 6–8.

35. *YOS* 13, 491 (Ae u).

r. 1 [x] iku a.šà ab.⌜sín⌝ *a–na* ⌜gú.un⌝
2 *ù* kankal [*ma*]–*la qa–as–su*
3 *i–k*[*a–aš–ša–d*]*u*
4 [ ] NI? ⌜x⌝ [x x] ⌜x x⌝
5 k[i?] ⌜*I*⌝–*bi–*^{d}*Šamaš*
6 ^{m}*Ìl–šu–ib–ni–šu* dumu *Be–el–šu–nu*
7 ^{m}*Na–ka–rum* dumu *Warad–*^{d}*Amurru*
8 ^{m}*Pir–ḫu–um*
9 $^{m\ d}$*Marduk–na–ṣi–ir*
10 *ù ši–bu–ut Kār–*^{d}*Šamaš*
11 ^{m}*Sippar–li–wi–ir*
12 dumu *Ta–ri–ba–tum*
13 *a–na er–re–šu–tim ú–še–ṣi*
14 ⌜a⌝.šà ab.sín
15 ⌜*a–na*⌝ *ši–it–ti–in*
v. 16 [*a–na ša–lu–*]*uš*
17 [ka]nkal *a–na* mu.2.kam
18 *ú–še–ṣi*
19 *i–na ša–lu–uš–tim ša–at–tim*
20 1 iku 1/5 (gur) še ì.á g.e
21 iti NE.NE.gar u_4.12.kam
22 [mu] *A–bi–e–šu–uḫ* lugal.e
23 alam.^{d}Marduk.bi.da.⌜ke_4⌝

(1–3) ... *iku* di campo lavorato dietro corresponsione di un affitto e (campo) a maggese quanto la sua (= dell'affittuario) mano può lavorare.

(4–13) ... [da] Ibbi–Šamaš, Ilšu–ibnīšu, figlio di Bēlšunu, Nakarum, figlio di Warad–Amurru, Pirḫum, Marduk–naṣir e gli anziani di Kār–Šamaš, Sippar–liwwir, figlio di Tarībatum, per la coltivazione ha preso in affitto.

(14–20) Il campo lavorato (rispettivamente) a due terzi (ed) un terzo, (il campo) a maggese per 2 anni ha preso in affitto. Nel terzo anno per 1 *iku* pagherà 60 *sila* di orzo.

(21–23) Mese di Abu, 12° giorno. Anno in cui Abī–ešuḫ il re la statua insieme a Marduk.

Il testo proviene da Sippar come il precedente.

36. *YOS* 13, 492 (Ae w).

r. 1 3 iku a.šà
2 a.gàr ^{17d}*Na-bi-um*
3 a.šà *Mār-Bābili*^{ki}
4 ki *Mār-Bābili*^{ki}
5 ^{m}⌜*x*⌝*-nu-šu-um*
6 nam.uru$_4$.lá.šè
7 nam.mu.1.kam
8 nam.gú.un
9 íb.ta.è
10 u$_4$.buru$_x$.šè
v. 11 1 (bùr) iku a.šà 8 še.gur
12 ì.á g.e
13 igi *I-*⌜*na*⌝*-*[*pa-l*]*e-šu Su-tu*
14 igi *Be-el-šu-nu*
15 iti sig$_4$.a u$_4$.13.kam
16 mu *A-bi-e-šu-uḫ* lugal.e
17 alam nì.si.sá.ka ki.g[ar.ra]

(1–3) 3 *iku* di campo. Distretto del « Canale di Nabium ». Campo di Mār-Bābili.

(4–9) Da Mār-Bābili, ...-nušum per la coltivazione, per 1 anno, dietro corresponsione di un canone, ha preso in affitto.

(10–12) Al periodo del raccolto pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo.

(13–17) Davanti a Ina-palêšu, il Suteo; davanti a Bēlšunu.
Mese di Simanu, 13° giorno. Anno in cui Abī-ešuḫ il re la statua dello stabilire la giustizia.

Commento.

Il testo potrebbe provenire da Sippar: cf. l. 2.

2. Un canale intitolato a Nabû è citato in due contratti da Sippar, del 2° anno di Samsuiluna (*BE* 6/1, 50, 4) e del 3° anno di Ammīṣaduqa (*CT* 8, 3*b*, 8).

3.4. Mār-Bābili è forse il proprietario di un campo dato in affitto per la coltivazione di sesamo in un contratto dell'anno « d » di Abī-ešuḫ (A. Ungnad, *ZA* 36, p. 93).

37. *YOS* 13, 493 (Ad 5 o 30).

r. 1 1/3 (bùr) 3 iku a.šà
2 a.gàr 20? ⌜x x⌝
3 [x? +]3 iku a.[šà x x (x)] RI A
4 ⌜x⌝ [ ]
5 [ki] *A-wi-[il-*]
6 [x] ⌜x⌝ [ ]
7 [*ù*] *A-wi-il-*[ ]
8 *a-na tab-ba a-na* gú.un
9 *ú-še-ṣ*[*ú-ú*]
10 [*a-wi*]-⌜*lum*⌝ *ma-la* [*a-wi-lim*]
11 [*ma*]*-na-aḫ-tam* ⌜*a*⌝*-na* a.šà*-im*
12 *i-ša-ak-ka-nu-ma*
v. 13 [u_4].buru$_x$.šè 1 (bùr) ⌜iku⌝.l.⌜e⌝
14 6 [+ ?] še.gur gú.un a.šà
15 *be-el* a.⌜šà⌝*-im i-ip-pa-lu-*⌜*ma*⌝
16 ⌜*ba-ši-a*⌝*-am mi-it-ḫa-ri-iš i-*[*z*]*u-uz-z*[*u*]
17 igi *A-ad-da-tum* dumu ^{d}*Sîn-im-gur-an-ni*
18 igi ^{d}*Sîn-na-di-in-šu-mi* dumu *Ta-ri-ba-*[*tu*]*m*
19 igi *Ip-qa-tum* dumu *Ìl-šu-ba-ni*
20 igi ^{d}*Sîn-i-din-nam* dub.sar
21 iti du_6.kù u_4.20.kam
22 mu *Am-mi-di-ta-na* lugal.e
23 alam nam.nun.na.[ni]

(1–4) 9 *iku* di campo. Distretto « dei 20 (?) ... ». x (?) + 3 *iku* di campo ...
(5–9) Da Awīl-... X e Awīl-... in società hanno preso in affitto.
(10–16) L'uno come l'altro sopporterà le spese di lavoro. Al periodo del raccolto soddisferanno il padrone del campo con 6 [+ ?] *gur* di orzo per 1 *bur*, come affitto del campo e quello che avanza divideranno in parti uguali.
(17–23) Davanti a Addatum, figlio di Sîn-imguranni; davanti a Sîn-nādin-šumi, figlio di Tarībatum; davanti a Ipqatum, figlio di Ilšu-bani; davanti a Sîn-iddinam, lo scriba.
Mese di Tašrītu, 20° giorno. Anno in cui Ammīditana il re la sua statua di principe.

Il contratto proviene da Sippar, come prova la menzione tra i testimoni dello scriba Sîn-iddinam, citato in altri contratti dalla città, datati come il nostro testo al regno di Ammīditana (cf. R. Harris, *Sippar*, p. 300).

38. *YOS* 13, 495 (Ae).

r. 1 ⌜6 + ?⌝ iku 20 [sar a.šà]
2 a.šà ⌜^{d}*Sîn–i*⌝–[*din*?–*nam*?]
3 ki ^{d}*Sîn–*⌜*i*⌝–[*din*?–*nam*?]
4 *be–el* [a.šà]
5 $^{m\ d}$*Šamaš–ba–*[*ni*]
6 *a–na* gú.u[n]
7 *a–na* mu.1.[kam]
8 íb.ta.è.[a]
9 ⌜gú.un mu.1.⌝[kam]
10 1 (bùr) iku 4 + [x še.gur]
v. 11 ì.ág.e
12 a.šà *ma–ia–ri* ⟨*imaḫḫaṣ*⟩*–ma*
13 *i–ša–ka–ak i–ri–iš*
14 u_4*–um* buru$_x$.šè a.šà *i–*[*ša–da–du*]
15 [še] *i–ma–da–ad*
16 igi *I–ba–šar–rum*
17 igi *Ib–ni–*^{d}*Marduk*
18 igi *Ib–ni–*^{d}*Sîn*
19 iti bár.zag.gar u_4.1.kam
20 mu *A–bi–e–šu–uḫ* lugal.e
21 x ^{d}Marduk ^{1}7idi[gna?]

(1–2) 6 [+ x] *iku* e 20 [*sar* di campo]. Campo di Sîn–i[ddinam ?].
(3–8) Da Sîn–i[ddinam ?], proprietario del campo, Šamaš–bani, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno, ha preso in affitto.
(9–15) Come affitto per 1 anno pagherà per 1 *bur* 4 [+ x *gur* di orzo]. Il campo dissoderà a fondo, erpicherà e seminerà. Al periodo del raccolto (il proprietario e l'affittuario) misureranno il campo e (l'affittuario) pagherà [l'orzo].
(16–21) Davanti a Ibba–šarrum; davanti a Ibni–Marduk; davanti a Ibni–Sîn. Mese di Nisānu, 1° giorno. Anno in cui Abī–ešuḫ il re ... Marduk il Tigri (?).

Il testo proviene da Sippar se il Sîn–iddinam, proprietario del campo nel nostro contratto, è il personaggio che riveste la carica di PA.PA e compare ugualmente come proprietario di un campo dato in affitto in *YOS* 13, 496. Cf. M. Stol, *JCS* 25, 1973, p. 227, Archive K e *supra*, *YOS* 13, 489.

20–21. La formula di datazione più probabile è Abī–ešuḫ « o »: cf. A. Goetze, *JCS* 5, 1951, p. 102.

39. *YOS* 13, 496 (Ad 1).

r. 1 2 iku a.šà
2 a.gàr x bàd
3 šà *ši-ma-at* ^{d}*Sîn-i-din-nam* PA.PA
4 a.šà ^{d}*Sîn-i-din-nam* PA.PA
5 ki ^{d}*Sîn-i-din-nam* PA.PA
6 *be-el* a.šà
7 ^{m} ^{d}*Na-bi-um-ta-ra-ni*
8 *a-na piḫāt Ib-bi-*[ ]
9 *a-na* 1 (bùr) iku 8 ⌜še.gur-*ma*?⌝
10 íb.ta.è.a
11 u_4.buru$_x$.šè
12 a.šà *a-na pí-i šu-ul-*[*pí-šu*]
13 *i-ša-da-du-ma*
14 1 (bùr) iku 8 š[e.gur]
15 *še-am*$^{!}$ ì.á g.⌜e⌝
v. 16 šà gú.un [*ša*?] a.šà [*-šu*]
17 1/2 gín kù.babbar ⌜*ma*⌝*-ḫi-*[*ir*]
18 igi ^{d}*Sîn-ša-du-ni ra-bi-a-nu*
19 igi *Ni-id-na-at-*^{d}*Sîn*
20 igi *Ip-qú-ì-lí-*⌜*šu*⌝ dumu ^{d}*Adad-šar-rum*
21 igi *Šu-*^{d}*Amurru* dumu ⌜*Ez*⌝*-zu-ka-bi-is*
22 igi *Šu-pí-ša* dumu *Mār-er-ṣé-tim*
23 igi *Ig-mil-*^{d}*Sîn* dumu *U-bar-rum*
24 igi *Ib-ni-*^{d}*Marduk* dumu *Za*$^{!}$*-qí-qí*
25 igi *Warad-Ku-bi* dumu *Be-la-nu-um*
26 iti apin.du$_8$.a u_4.1.kam
27 mu *Am-mi-di-ta-na* lugal.e
28 ad.gi$_4$ en.gu.la ^{d}Utu.^{d}Marduk.bi.da.ke$_4$

(1–4) 2 *iku* di campo. Distretto del « muro ... ». Nella proprietà di Sîn-iddinam, il « capitano ». Campo di Sîn-iddinam, il « capitano ».

(5–10) Da Sîn-iddinam, il « capitano », proprietario del campo, Nabium-taranni, con la garanzia di Ibbi-..., a (pagamento di) 8 *gur* di orzo per 1 *bur* ha preso in affitto.

(11–17) Al periodo del raccolto misureranno il campo in base alle sue stoppie e (l'affittuario) pagherà per 1 *bur* 8 *gur* di orzo. Sull'affitto del campo (il proprietario) ha ricevuto 1/2 siclo di argento.

(18–28) Davanti a Sîn-šadūni, il borgomastro; davanti a Nidnat-Sîn; davanti a Ipqu-ilīšu, figlio di Adad-šarrum; davanti a Šū-Amurru, figlio

di Ezzu-kabis; davanti a Šū-pīša, figlio di Mār-erṣetim; davanti a Igmil-Sîn, figlio di Ubarrum; davanti a Ibni-Marduk, figlio di Zaqiqi; davanti a Warad-Kubi, figlio di Bēlānum.
Mese di Araḫsamnu, 1° giorno. Anno in cui Ammīditana il re il consiglio del signore grande, di Šamaš e Marduk.

Il testo deve provenire da Sippar: cf. M. Stol, *JCS* 25, 1973, p. 227, Archive K.

18. Da aggiungere all'elenco di R. Harris, *Sippar*, p. 62.

40. *YOS* 13, 511 (Ad 3).

r. 1 ⌜1 (bùr)?⌝ iku a.šà
2 a.gàr 9 iku a.šà
3 ki *Li-ip-tum* lukur ^{d}*Šamaš*
4 dumu.mí *Ì-lí-i-mi-it-tim*
5 ^{m}*Ì-lí-ú-sa-ti*
6 dumu *Ma-an-nu-um-⟨ki⟩-ma-*^{d}*Adad*
7 a.šà *a-na er-re-šu-tim*
8 *a-na* gú.un *a-na* mu.1.kam
9 *ú-še-ṣí*
10 u_4.buru$_x$.šè
11 6 2/5 3/30 še.gur ^{giš}bán ^{d}*Šamaš*
12 kišib *A-wi-il-*^{d}*Na-bi-um*
v. 12 *i-na* ká.gá.gi$_4$.a
13 ì.ág.e
14 3 ezen ^{d}*Šamaš* 1 uzu.ta!?.àm
15 5 sìla kaš MU.Ú?.BI.àm
16 *i-pa-aq-qí-id*
17 igi ^{d}*Šamaš ù* ^{d}*Aja*
18 igi *A-wi-il-*^{d}*Na-bi-um*
19 iti NE.NE.gar ⟨u_4⟩.4.kam
20 [mu *Am-mi-d*]*i-ta-na* ⌜lugal⌝.e
21 [eš.bar.ta(?)] en.dingir.gal.gal.la
M. 22 kišib *Li-ip-tum*

(1-2) 1 *bur* (?) di campo. Distretto dei « 9 *iku* di campo ».
(3-9) Da Liptum, sacerdotessa-*nadītu* di Šamaš, figlia di Ilī-imittim, Ilīusāti, figlio di Mannum-kīma-Adad, il campo per la coltivazione, dietro corresponsione di un canone, per 1 anno, ha preso in affitto.

(10–16) Al periodo del raccolto pagherà 6 *gur* e 150 *sila* di orzo, secondo la misura-*standard* di Šamaš, presso la porta del chiostro. Per 3 feste di Šamaš corrisponderà 1 pezzo di carne e 5 *sila* di birra ...
(17–22) Davanti a Šamaš e Aja; davanti a Awīl-Nabium.
Mese di Abu, 4° giorno. Anno in cui Ammīditana il re [secondo la decisione ?] del signore dei grandi dèi.
Sigillo di Liptum.

Il testo proviene da Sippar: tra l'altro è citato il « distretto dei 9 *iku* » (cf. R. Harris, *Sippar*, p. 379).

5. Ilī-usāti, figlio di Mannum-kīma-Adad, è citato in un altro contratto come affittuario del campo di una *nadītu* (*YOS* 13, 531: Ad). Lo stesso individuo ricorre come prestatore di argento in *TD*, 150 (Ad 4).

17. Šamaš e Aja sono citati frequentemente come testimoni in contratti aB da Sippar, anche se ancora più frequente è la formula alternativa: « (i contraenti) in nome di Šamaš, Aja e del re giurarono ». Le due divinità sono citate o da sole o all'inizio dell'elenco dei testimoni, seguiti dai nomi di altre divinità (Annunītum e Mamu: *CT* 8, 40*b*; Mamu: *CT* 48, 113; *Friedrich*, 91; *VS* 9, 23/24) o di testimoni umani. I contratti che citano Šamaš e Aja come testimoni riguardano nella stragrande maggioranza o transazioni che hanno tra le parti contraenti le *nadītu* di Šamaš o prestiti di beni da parte del tempio di Šamaš.

41. *YOS* 13, 529 (Sd 5).

r. 1 [x+]1 iku a.šà ab.sín
2 a.gàr pa$_5$. ^{d}Mar[.tu?]
3 [*i-t*]*a* a.šà *Gur-ru-du* dumu *Šu-m*[*u-um*]*-li-ib-ši*
4 ⌜a⌝.šà *A-bu-wa-qar* dumu *A-wi-*⌜*il*⌝*-*^{d}*Adad*
5 ki *A-bu-wa-qar* dumu *A-*⌜*wi-il-*^{d}*Adad*⌝
6 *be-el* a.šà
7 ^{m}*Warad-*^{d}*Taš-me-tum* dumu *Na-bu-ia-t*[*um*]
8 *ù A-bu-wa-qar* dumu *A-*⌜*wi-il-*^{d}*Adad*⌝
9 *a-na er-re-šu-t*[*im*]
10 *a-na* [tab.ba] [*a*]*-na* mu.1.ka[m]
11 *a-*[*wi*]*-lum ma-la a-wi-*[*lim*]
12 ⌜*ma-na-aḫ*⌝*-tam i-ša-ak-*[*ka-nu*]*-*⌜*ma*⌝
13 [u$_4$.buru$_x$.šè] [a].šà *i-ša-ad-da-du-ma*
14 1 (bùr) iku.e [x še].⌜gur⌝
15 gú.un a.šà *i*[*-ip-pa-lu-ma*]
16 *še-am ša ib-ba-*[*aš-šu-ú*]

v. 17 *mi-it-ḫa-[ri-iš]*
18 *i-zu-uz-[zu]*
19 i g i ⌜*I-din*⌝-^{d}*La-g[a-ma-al]*
20 d [u m u *A*]-*ḫi-[l]u-mur*
21 i g i ⌜*Si*$^{?}$-*na*$^{?}$⌝-*tum* d u m u *Eri*$_4$-*b[a-am-*^{d}*É]-a*
22 i g i *I-bi-*^{d}*Sîn* u m . m i . a
23 i t i g u$_4$. s i . s á u$_4$. 2 1 . k a m
24 m u *Sa-am-su-di-*⟨*ta*⟩*-na* l u g a l . e
25 ⌜á⌝ . k a l . g a l . g a l . l a
26 ⌜^{d}⌝ U t u . ^{d} M a r d u k . b i . d a . a

(1–4) x + 1 *iku* di campo lavorato. Distretto del « fosso di irrigazione di Amurru (?) ». A fianco del campo di Gurrudu, figlio di Šumum-libši. Campo di Abum-waqar, figlio di Awīl-Adad.

(5–10) Da Abum-waqar, figlio di Awīl-Adad, proprietario del campo, Warad-Tašmētu, figlio di Nabuiatum, e Abu-waqar, figlio di Awīl-Adad, per la coltivazione, in società, per 1 anno, hanno preso in affitto.

(11–18) L'uno come l'altro sopporteranno le spese di lavoro ed al periodo del raccolto misureranno il campo e pagheranno in ugual misura per 1 *bur* x *gur* di orzo come affitto del campo e divideranno in parti uguali l'orzo che avanza.

(19–26) Davanti a Iddin-Lagamal, figlio di Aḫī-lūmur; davanti a Sîna(?)-tum, figlio di Erībam-Ea; davanti a Ibbi-Sîn, il professore.
Mese di Ajaru, 21° giorno. Anno in cui Samsuditana il re con la straordinaria forza di Šamaš e Marduk.

Il testo dovrebbe provenire da Sippar: cf. *infra*, ll. 2 e 22.

2. Un a . g à r . (^{d}) M a r . t u è frequentemente citato nei contratti da Sippar: cf. R. Harris, *Sippar*, p. 371.

22. Uno scriba Ibbi-Sîn è citato in un contratto da Sippar di un anno imprecisato di Samsuditana (BE 6/1, 150, 4).

42. *YOS* 13, 531 (Ad).

r. 1 1 / 3 (b ù r) i k u a . š à
2 a . g à r *A-ra-ma-tum*
3 *a-na* t a b . b a
4 a . š à *La-ḫi-tum-ù-da-mi-iq-tum*
5 d u m u . m í *Warad-*^{d}*Šamaš*
6 k i *La-ḫi-tum-ù-da-mi-iq-ti*
7 d u m u . m í *Warad-*^{d}*Šamaš*

8 ^{m}*Ìl-šu-ba-ni* d u m u *Ḫa-da-am-šu-li-*[*ik*]*-šu-ud*
9 *ù Ì-lí-ú-sa-ti*
10 d u m u *Ma-an-nu-um-ki-ma-*^{d}*Adad*
11 *a-na* [a] . š à *e-re-šu-tim*
12 *ú-še-ṣú*
13 *a-wi-lim*(!)*-um ma-la*$^{!}$ *a-wi-lim*
v. 14 ⌜*ma-na*⌝*-*[*aḫ*]*-ta*
15 *i-ša-*⌜*ak*$^{?}$*-ka*$^{?}$⌝*-nu*$^{!?}$*-ma*
16 u$_4$. b u r u$_x$. š è g ú . u n a . š à
17 *i-pa-lu-ma*
18 *mi-it-ḫa-ri-iš*
19 *i-zu-*⌜*uz*⌝*-zu*
20 i g i ^{d}*Na-bi-um-ma-lik*
21 d u m u *Ḫa-da-am-šu-li-ik-šu-ud*
22 i g i ^{d}*Sîn-na-di-in-šu-mi*
23 d u m u ^{d}*Šamaš-še-mi-ik-ri-ba-šu*
24 i t i N E . N E . g a r u$_4$. 1 . k a m
25 m u *Am-*[*mi-di-t*]*a-na* l u g a l . e
26 ^{d}M a r d u k l u g a l ì . d í m . d í m

(1–5) 6 *iku* di campo. Distretto « delle banchine ». In società. Campo di Laḫītum-u-damiqtum, figlia di Warad-Šamaš.

(6–12) Da Laḫītum-u-damiqtum, figlia di Warad-Šamaš, Ilšu-bani, figlio di Ḫadamšu-likšud, e Ilī-usāti, figlio di Mannum-kīma-Adad, per la coltivazione del campo, hanno preso in affitto.

(13–19) L'uno come l'altro sopporteranno le spese di lavoro ed al periodo del raccolto pagheranno in ugual misura l'affitto del campo e divideranno in parti uguali quello che avanza.

(20–26) Davanti a Nabium-malik, figlio di Ḫadamšu-likšud; davanti a Sîn-nādin-šumi, figlio di Šamaš-šemi-ikribāšu.
Mese di Abu, 1° giorno. Anno in cui Ammīditana il re per Marduk il re fece costruire.

Il testo proviene da Sippar, come prova la menzione del distretto di Aramatum (l. 2), citato in *Waterman*, 59, 2. Cf. anche R. Harris, *Sippar*, p. 373, s. *Ḫaramatum*.

8. Ilšu-bani insieme al fratello Nabium-malik, citato nel nostro testo come testimone, riceve da Ilī-usāti, figlio di Mannum-kīma-Adad, suo coaffittuario nel nostro testo, una somma di argento in prestito in *TD*, 150 (Ad 4). Ilšu-bani compare anche come testimone in *YOS* 13, 419 (Ad 3).

13. Evidentemente lo scriba ha prima scritto *a-wi-lim* sotto suggestione della parte finale della clausola *awīlum mala awīlim* e poi ha pensato di correggere l'errore aggiungendo *-um* come desinenza del nominativo.

Concordanze

YOS 13, N.	Elaborazione N.	*YOS* 13, N.	Elaborazione N.
9	1	368	22
10	2	369	23
19	3	372	24
27	4	373	25
30	5	376	26
32	6	377	27
34	7	415	28
41	8	416	29
204	9	420	30
242	10	484	31
247	11	485	32
260	12	489	33
261	13	490	34
271	14	491	35
294	15	492	36
295	16	493	37
330	17	495	38
332	18	496	39
333	19	511	40
335	20	529	41
336	21	531	42

INDICI DEI NOMI PROPRI DEI TESTI ELABORATI [118]

A–[ ]
p. di *I–na–pa–le–šu* egir 12, sig. 9, 9

A–bi–aš–ta–ma -ar
p. di *Ìl–šu–na–ṣi -ir* e ^{d}*Sîn–i–din–nam* 33, 4

A–bi–ia–tum
p. di *Ìl–šu–*[ ] 3, 15

A–bi–[ ]
p. di ^{d}*Šamaš–ma–gir* 9, 29

A–bu(–um)–wa–qar*
f. di *A–wi–il–*^{d}*Adad* 41, 5. 8 (P. e A.) 24, 20* (T.)

A–ad–da–tum
f. di ^{d}*Sîn–im–gur–an–ni* 37, 17 (T.)

^{d}*Adad–šar–ì–lí*
24, 5. 15 (A.)

^{d}*Adad–šar–rum*
p. di *Ip–qú–ì–lí–šu* 39, 20

A–ḫi–lu–mur
p. di *I–din–*^{d}*La–ga–ma–al* 41, 20

Aḫ–ḫu–ú
22, 3–4 (P.)

A–la–da–tum
24, 21 (T.)

A–lí–ta–li–mi
PA.PA 23, 6 (G.)

^{d}*Amurru–na–ṣi–ir*
1, 5 (A.)

AN–[ ]
4, 10 (T.)

Anum–pi$_4$*–ša*
f. di *Ìl–šu–ib–ni* 34, 5 (P.)
f. di *I–na–pa–le–šu* 15, 7 (A.)

A–pil–ì–lí–šu
8, 25 (T.); 22, 22 (T.)

A–pil–^{d}*Sumuqan*
f. di *I–bi–*^{d}*Sumuqan* 25, 2

Ap–kál–i–li
3, 4 (P.)

A–ri–ip–ki–[ ]
9, 8 (P.)

A–wi–il (var.: *Awil**)*–*^{d}*Adad*
f. di *Ì–lí–ú–sa–ti* 31, 20* (T.)
p. di *A–bu–wa–qar* 41, 8 32, 5 (A.)

Awil– ^{d} A s a l . l ú . ḫ i
p. di ^{d}*Sîn–i–din–nam* 31, 21

A–wi–la–tum
f. di ^{d}*Uraš–ta–ia–ar* 7, 3 25, 7 (P.)

A–wi–il–^{d}*É–a*
f. di ^{d}*É–a–na–ṣi–ir* 8, 9 (G.)

A–wi–il–ì–lí
p. di *Ilum–li–ba–rum* 13, 18'

A–wi–il–Ištar
p. di *Be–la–nu–um* 13, 17'

---

[118] I testi sono citati secondo il numero d'ordine della nostra elaborazione. Le abbreviazioni sono le seguenti: f.: figlio; f.a: figlia; fr.: fratello; m.: madre; p.: padre. In più: A.: affittuario del campo; G.: « garante » (cf. *supra*, cap. II, § 2c); P.: possessore del campo; T.: testimone.

A–wi–il–^{d}*I–šum*
f. di *I–lu–ni* 5, 25 (T.)
s a $_{12}$. d u $_{5}$ 12, 17 (T.)
A–wi–il–^{d}*Na–bi–um*
g a l . u n k e n . n a 10, 10
40, 12. 18 (T.)
A–wi–il–^{d}*Sîn*
p. di *Ìl–šu–ba–ni* e ^{d}*Marduk–mu–ša–lim* 19, 5
šāpir Kiš 8, 11 (A.); 17, 6 (A.); 19, 9 (A.)
A–wi–il–^{d}*Šamaš*
p. di *E–ri–bu* 20, 3
A–wi–il–[ ]
37, 5. 7 (P. e A.)
A–wi–il–^{d}[ ]
p. di *Ta–ri–bu* 30, 4. 6
Be–la–nu–um
f. di *A–wi–il–Ištar* 12, 8 (A.); 13, 17' (T.)
p. di *Warad–Ku–bi* 39, 25
12, 3
Be–li–i–a–tum
p. di *Ta–ri–bu* 27, 5
Be–el–šu–nu
f. di *I–din–*^{d}*La–ga–ma–al* e fr. di *Ib–ni–*^{d}*Marduk* e *I–lu–ni* 13, 3'. 5' (P.)
f. di ^{d}*Marduk–mu–ša–lim* 18, 5 (A.)
f. di *Še–le–bu* 6, 4. 6 (P.)
f. di *Warad–i–la–tim* 23, 15 e sig. (T.)
p. di *Ìl–šu–ib–ni–šu* 35, 6
e n s í 17, 4. 7 (G. e A.)
s a $_{12}$. d u $_{5}$ 5, 24 (T.)
9, 5 (P.); 9, 9 (P.); 36, 14 (T.)
Da–an–a–gu–ša
f. di *Ta–ri–bu* 20, 23 (T.)
Da–an–e–ri–is–sà
l u k u r ^{d}*Za–ba*$_4$*–ba*$_4$ f.a di ^{d}*Marduk–la–ma–sà–šu* 10, 3 (P.)
16, 2–3 (P.)
^{d}*É–a–na–ṣi–ir*
p. di *A–wi–il–*^{d}*É–a* 8, 9
E–li$^{?}$*–ša*$^{?}$*–rum*$^{?}$
p. di *Warad–É–i–bi–a–nu–um* 9, 31
Eri$_4$*–ba–am–*^{d}*É–a*
p. di *Si*$^{?}$*–na*$^{?}$*–tum* 41, 21
E (var.: *I**)*–ri–ba–am–Ištar*
d u m u . é . d u b . b a . a 8, 8* (G.); 17, 24 (T.)
Erîbam–Uraš cf. *Irîbam–Uraš*
E–ri–bu
f. di *A–wi–il–*^{d}*Šamaš* 20, 3
E–ri–iš–ti–^{d}*Šamaš*
l u k u r ^{d}*Šamaš* f.a di *Ìl–šu–ib–ni* 26, 3. 5 (P.); 31, 4. 6 (P.)
E–tel–pi$_4$*–*^{d}*Za–ba*$_4$*–ba*$_4$
u g u l a l u k u r ^{d}*Za–ba*$_4$*–ba*$_4$ 10, 19 (T.)
E–ṭi–rum
p. di *Ib–ni–*^{d}*Marduk* e *Qúr–di–Ištar* 8, 3
p. di *Warad–*^{d}*Marduk* 27, 4
d u b . s a r 22, 24 (T.)
Ez–zu–ka–bi–is
p. di *Šu–*^{d}*Amurru* 39, 21
Ga–ma–la–tum
s i p a 14, 9 (G.)
Gi–mil–lum
f. di *Ilum–a–ra–aḫ–tum* 23, 3–4 (P.)
p. di *Ta–ri–bu–um* 26, 13
e n s í 18, 4 (A.)
Gi–mil–^{d}*Marduk*
d u b . s a r 21, 22 (T.)
Gur–ru–du
f. di *Šu–mu–um–li–ib–ši* 41, 3
Ḫa–da–am–šu–li–ik–šu–ud
p. di *Ìl–šu–ba–ni* e ^{d}*Na–bi–um–*

ma-lik 42, 8. 21
Ḫal-bi-ri-in-da-aḫ
3, 2 (P.)
Ḫa-am-mu-ra-bi-ì-lí
3, 16' (T.)
Ḫu-bi-du
9, 11 (P.)
Ḫu-ul-li-še
p. di ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* 11, 4
25, 9 (A.)
Ḫu-za-lum
f. di *A-pil-ì-lí-šu* 18, 1-3 (P. e G.)
p. di ^{d}*Sîn-i-din-nam* 5, 6
9, 14 (P.); 25, 22 (T.)
I-ba-šar-rum
38, 16 (T.)
Ib-ba-tum
24, 3. 6 (P. e A.)
I-bi-^{d}*Sîn*
u m . m i . a 41, 22 (T.)
I-bi-^{d}*Sumuqan*
p. di *A-pil-*^{d}*Sumuqan* 25, 2
I-bi-^{d}*Šamaš*
35, 5 (P.)
Ib-bi-[ ]
39, 8 (G.)
Ib-na-tum
f. di *Ìl-šu-ib-ni* 34, 6 (P.)
f. di *Na-ka-rum* 34, 4 (P.)
Ib-ni-^{d}*Adad*
f. di *Im-gur-*^{d}*Šamaš* 32, 14 (T.)
Ib-ni-^{d}*Amurru*
f. di *Ib-ni-*^{d}*En*$^{?}$*.ki* 7, 16 (T.)
d u m u . é . d u b . b a . a 14, 22 (T.)
2, 18 (T.); 7, 16 (T.)
Ib-ni-^{d}*É-a*
p. di *Mar-ra-at-še-re-es-s*[*ú*] 20, 6
Ib-ni- ^{d} E n $^{?}$. k i
p. di *Ib-ni-*^{d}*Amurru* 7, 17
Ib-ni-^{d}*Marduk*
f. di *E-ṭi-rum* 8, 2 (P.)
f. di *I-din-*^{d}*La-ga-ma-al* e fr. di *Be-el-šu-nu* e *I-lu-ni* 13, 2'. 4' (P.)
f. di *Še-le-bu* 6, 4. 6 (P.)
f. di *Za*^{l}*-qí-qí* 39, 24 (T.)
p. di ^{d}*Sîn-na-di-in-aḫ-ḫi* 10, 20; 20, 22 e sig.
šakkanakku 1, 13 (T.)
38, 17 (T.)
Ib-ni-^{d}*Sîn*
u g u l a M a r . t u 17, 22 (T.)
22, 6 (A.); 38, 18 (T.)
Ib-ni-^{d}*Še-rum*
f. di AN-[ ] 7, 15 (T)
Ib-ni-^{d}*Za-ba*$_4$*-ba*$_4$
f. di *Ma-*$^{\lceil}$*ri*$^{?\rceil}$*-*^{d}*Šamaš* 17, 23 (T.)
s a n g a ^{d}*Za-ba*$_4$*-ba*$_4$ 10, 18 (T.); 18, 21 (T.)
Id-da-tum
f. di ^{d}*Sîn-re-i* 7, 4 (P.)
I-din (var.: *di-in*)*-Ištar*
f. di *I-din-*^{d}*La-ga-ma-al* 13, 16' (T.)
i š i b ^{d} A n . ^{d} I n a n n a 21, 8 (A.)
26, 7 (A.)
I-din-^{d}*La-ga-ma-al*
f. di *A-ḫi-lu-mur* 41, 19 (T.)
p. di *Ib-ni-*^{d}*Marduk*, *Be-el-šu-nu* e *I-lu-ni* 13, 3'
p. di *I-din-Ištar* 13, 16'
p. di *I-din-*^{d}*Uraš* 9, 27
šāpir Dilbat f. di ^{d}*Uraš-na-ṣi-ir* 6, 17 e sig.
I-din-^{d}*Marduk*
p. di ^{d}*Sîn-i-din-nam* 14, 21
p. di *Šu-mu-um-li-ib-ši* 23, 16 e sig.
I-din-^{d}*Uraš*
f. di *I-din-*^{d}*La-ga-ma-al* 9, 27

(T.)
f. di *Ip-qú-^{d}Sîn* 27, 23 (T.)
f. di *La-am-ra-tum* 15, 18 (T.)
PA.PA 9, 25 (T.)
9, 10 (P.)
I-din-^{d}Za-ba$_4$-ba$_4$
2, 3. 5 (P. e A.)
I-din-[ ]
9, 11 (P.)
Ig-mil-Ištar
zabar.dib 18, 22 (T.)
Ig-mil-^{d}Sîn
f. di *U-bar-rum* 39, 23 (T.)
gal.unken.na.erín.ká.é.gal 8, 10 (A.)
Ì-lí-a-ḫi-[ ]
f. di ^{d}*Sîn-*[ ] 12, 4. 6
Ì-lí-eri$_4$-ba-am
p. di *Ta-ri-bu* 20, 8
Ì-lí-im-gur-an-ni
f. di ^{d}*Sîn-ma-gir* 34, 2 (P.)
Ì-lí-i-mi-it-tim
p. di *Li-ip-tum* 40, 4
Ì-lí-i-qí-ša-am
f. di *Ri-iš-^{d}Šu-bu-la* 30, 3. 5 (P.)
f. di *Sar-qum* 21, 21 (T.)
2, 16 (T.)
Ì-lí-tu-ra-am
33, 7 (A.)
Ì-lí-ú-sa-ti
f. di *Ma-an-nu-um-ki-ma-^{d}Adad* 40, 5 (A.); 42, 9 (A.)
p. di *Awīl-^{d}Adad* 31, 20
Ìl-šu-ba-ni
f. di *A-wi-il-^{d}Sîn* e fr. di ^{d}*Marduk-mu-ša-lim* 19, 4. 6 (P.)
f. di *Ḫa-da-am-šu-li-ik-šu-ud* e fr. di ^{d}*Na-bi-um-ma-lik* 42, 8 (A.)
f. di *Ìl-šu-ib-ni* 5, 8 (A.)
p. di *Ip-qa-tum* 37, 19
p. di ^{d}*Marduk-mu-ba-lí-iṭ* 10, 6-7
p. di *Warad-Ku-bi* 9, 28
sukkal 7, 6 (A.)
túg.kal 6, 8 (A.)
32, 4 (A.)
Ìl-šu-ib-ni
p. di *Anum-pi$_4$-ša* 34, 5
p. di *Ib-na-tum* 34, 6
p. di *Ìl-šu-ba-ni* 5, 8
Ìl-šu-ib-ni(-šu)*
p. di *E-ri-iš-ti-^{d}Šamaš* 26, 4; 31, 5*
Ìl-šu-ib-ni-šu
f. di *Be-el-šu-nu* 35, 6 (P.)
29, 2-3 (P.)
Ìl-šu-na-ṣi-ir
f. di *A-bi-aš-ta-ma-ar* e fr. di ^{d}*Sîn-i-din-nam* 33, 3. 5 (P.)
f. di *Sí-na-tum* 34, 7 (P.)
8, 26 (T.)
Ìl-šu-[ ]
f. di *A-bi-ia-tum* 3, 15' (T.)
Il-ta-ni
f.a del re 34, 9 (A.)
Ilum-a-ra-aḫ-tum
p. di *Gi-mil-lum* 23, 3-4
Ilum-li-ba-rum
f. di *A-wi-il-ì-lí* 13, 18' (T.).
f. di *Se-ki-rum* e fr. di *Ša-al-lu-rum* 15, 17 (T.)
I-lu-ni
f. di *I-din-^{d}La-ga-ma-al* e fr. di *Ib-ni-^{d}Marduk* e *Be-el-šu-nu* 13, 2'. 4' (P.)
p. di *A-wi-il-^{d}I-šum* 5, 25
I-lu-ni-šar-rum
ugula Mar.tu 17, 21 (T.)
Im-gur-rum
p. di *Warad-^{d}Ul-maš-ši-tum* 31, 8
Im-gur-^{d}Šamaš
p. di *Ib-ni-^{d}Adad* 32, 15

Im–gur–[ ]
9, 4 (P.)
I–na– É . s a g . í l a *–zēru*
f. di ^{d}*Sîn–be–el–ap–lim* 10, 21 (T.)
$^{l\acute{u}}$ š u . l u ḫ 5, 4
I–na–pa–le–šu
p. di *Anum–pi$_4$–Ištar* 15, 7
e g i r f. di *A–*[ ] 12, 16
e sig. (T.)
n u . b à n d a 21, 20 (T.)
Sutû 36, 13 (T.)
9, 13 (P.)
I–na–šár–^{d}Marduk–a–la–ak
e n s í 10, 9 (A.)
Ip–qá–tum
f. di *Ìl–šu–ba–ni* 37, 19 (T.)
Ip–qú–ì–lí–šu
f. di ^{d}*Adad–šar–rum* 39, 20 (T.)
Ipqu–^{d}Na–bi–um
g ú . g a l 16, 13 (T.)
Ip–qú–^{d}Sîn
p. di *I–din–^{d}Uraš* 27, 23
Iq–qú–^{d}Ša–la
p. di *Ni–id–na–at–^{d}Sîn* 33, 15
I–ri–ba–am–^{d}Uraš
p. di *Ri–iš–^{d}Marduk* 13, 7'
Ìr–ra–na–da
u g u l a M a r . t u 6, 18 (T.)
Is–sú–ni
p. di *Ri–ša–tum* 6, 3
I–še–em–me–i–na–bīt–ṭuppim
f. di *Lu–uš–ta–mar* e fr. di ^{d}*Sîn–mu–ša–lim* 21, 3. 5 (P.)
Ka–lu–ma–tum
29, 12 (T.)
Ku–ub–b[*u–r*/*tum*]
9, 15 (P.)
La–bi–iš–tum
f. di *Li–wi–ir–Bābili^{ki}* 14, 20 (T.)
š u . i l u g a l 14, 10 (A.)
La–ḫi–tum–ù–da–mi–iq–tum (var.: *ti**)
f. a di *Warad–^{d}Šamaš* 42, 4. 6*
La–am–ra–tum
m. di *I–din–^{d}Uraš* 15, 18
Li–pi–it–Ištar
d u b . s a r 9, 17' (T.)
Li–ip–tum
l u k u r ^{d}*Šamaš* f.a di *Ì–lí–i–mi–it–tim* 40, 3 (P.)
Li–wi–ir–Bābili^{ki}
p. di *La–bi–iš–tum* 14, 20
Lu–uš–ta–mar
p. di *I–še–em–me–i–na–bīt–ṭuppim* e ^{d}*Sîn–mu–ša–lim* 21, 4
Ma–an–nu–⌜*ba–lum*⌝*–ì–lí–šu*
25, 3
Ma–an–nu–um–ki–ma–^{d}Adad
p. di *Ì–lí–ú–sa–ti* 40, 6; 42, 10
Mār–(^{d})A–am–ma–a*
f. di *Ša–li–lu* 32, 16* (T.)
16, 4 (A.)
Mār–Bābili^{ki}
36, 3–4 (P.)
^{d}*Marduk–la–ma–sà–šu*
p. di *Da–an–e–ri–is–sà* 10, 4
^{d}*Marduk–mu–ba–lí–iṭ*
f. di *Ìl–šu–ba–ni* 10, 6–7 (P.)
d u b . s a r 12, 18 (P.)
PA.PA f. di *Ḫu–ul–li–še* 11, 4 (P.)
^{d}*Marduk–mu–ša–lim*
f. di *A–wi–il–^{d}Sîn* e fr. di *Ìl–šu–ba–ni* 19, 4. 6 (P.)
p. di *Be–el–šu–nu* 18, 5
g a l . u n k e n . n a . e r í n . k a . é . g a l 17, 5 (A.); 19, 8 (A.)
^{d}*Marduk–na–ṣi–ir*
rabiānu 1, 14 (T.)
35, 9 (P.)
^{d}*Marduk–*[ ]
9, 17 (A.)
Ma–re–e–ka
27, 7 (A.)
Mār–er–ṣé–tim

p. di *Šu-pí-ša* 39, 22
Ma-⌜ri?⌝-^{d}Šamaš
p. di *Ib-ni-^{d}Za-ba$_4$-ba$_4$* 17, 23
Mar-ra-at-še-re-es-s[ú]
f.a di *Ib-ni-^{d}É-a* 20, 6 (A.)
^{d}Na-bi-um-ma-lik
f. di *Ḫa-da-am-šu-li-ik-šu-ud* e fr. di *Ìl-šu-ba-ni* 42, 20 (T.)
^{d}Na-bi-um-mu-ša-lim
f. di *^{d}Sîn-iš-kur-mūšim* 27, 22 (T.)
^{d}Na-bi-um-ta-ra-ni
39, 7 (A.)
^{d}Na-bi-um-[ ]
9, 10 (P.)
Na-bu-ia-tum
p. di *Warad-^{d}Taš-me-tum* 41, 7
Na-ka-rum
f. di *Warad-^{d}Amurru* 35, 7 (P.)
p. di *Ib-na-tum* 34, 6
Ni-id-na-at-^{d}Sîn
f. di *Ip-qú-^{d}Sa-la* 33, 15 (T.)
39, 19 (T.)
N i n . [ ]
p. di *Šu-mu-um-li-ib-ši* 11, 7
*Pí-qá-*AN
š à . t a m *Ku$_8$-tu-ú^{ki}* 14, 6–7 (P.)
Pir-ḫi-^{d}Amurru
9, 6 (P.)
Pir-ḫu-um
35, 8 (P.)
Qí-iš-ti-^{d}Nin-šubur
3, 3 (P.)
Qúr-di-Ištar
p. di *E-ṭi-rum* 8, 2 (P.)
PA.PA 21, 19 (T.)
29, 5 (A.)
Ri-ša-tum
f. di *Is-sú-ni* 6, 3
d u b . s a r 26, 14 (T.)
Ri-iš- b á r a . m a ḫ
30, 8 (A.)
Ri-iš-bīt-ṭup-pu
22, 23 (T.)
Ri-iš-^{d}Marduk
f. di *I-ri-ba-am-^{d}Uraš* 13, 6' (A.)
Ri-iš-^{d}Šu-bu-la
p. di *Ì-lí-i-qí-ša-am* 30, 3. 5
1, 2–3 (P.)
Ri-iš-^{d}Za-ba$_4$-ba$_4$
p. di *Sí-na-tum* 2, 17
Sar-qum
p. di *Ì-lí-i-qí-ša-am* 21, 21
Se-ki-rum
p. di *Ilum-li-ba-rum* e *Ša-al-lu-rum* 15, 4. 17
Sí-na-tum
f. di *Eri$_4$-ba-am-^{d}É-a* 41, 21 (T.)
f. di *Ri-iš-^{d}Za-ba$_4$-ba$_4$* 2, 17 (T.)
p. di *Ìl-šu-na-ṣi-ir* 34, 7 (P.)
28, 4 (A.)
^{d}Sîn-AN?-[ ]
f. di [*š*]*u-mi* 11, 17 (T.)
^{d}Sîn-be-el-ap-lim
p. di *I-na-* É . s a g . í l a *-zēru* 10, 21
^{d}Sîn-eri$_4$-ba-am
p. di *Ut-la-tum* 23, 7
^{d}Sîn-i-din-nam
f. di *A-bi-aš-ta-ma-ar* e fr. di *Ìl-šu-na-ṣi-ir* 33, 3. 5 (P.)
f. di *Awīl-* ^{d} A s a l . l ú . ḫ i 31, 21 (T.)
f. di *Ḫu-za-lum* 5, 5–6 (P.)
f di *I-din-^{d}Marduk* 14, 21 (T.)
d u b . s a r 37, 20 (T.)
PA.PA 9, 26 (T.); 39, 4–5 (P.)
3, 8; 38, 2–3 (P.)
^{d}Sîn-im-gur-an-ni
p. di *A-ad-da-tum* 37, 17
^{d}Sîn-i-qí-ša-am
PA.PA 8, 6
^{d}Sîn-iš-kur-mūšim

p. di ^{d}*Na-bi-um-mu-ša-lim* 27, 22
^{d}*Sîn-iš-me-a-ni*
s u k k a l 17, 3 (P.)
9, 7 (P.); 9, 13 (P.); 32, 3 (P.)
^{d}*Sîn-ma-gir*
p. di *Ì-lí-im-gur-an-ni* 34, 2
^{d}*Sîn-mu-ša-lim*
f. di *Lu-uš-ta-mar* e fr. di *I-še-em-me-i-na-bīt-ṭuppim* 21, 4. 6 (P.)
d u b . s a r 23, 17 (T.)
^{d}*Sîn-na-di-in-aḫ-ḫi*
f. di *Ib-ni-*^{d}*Marduk* 10, 20 (T.); 20, 21 (T.)
e r í n . $^{g i š}$ t u k u l 20, 4
^{d}*Sîn-na-di-in-šu-mi*
f. di ^{d}*Šamaš-še-mi-ik-ri-ba-šu* 42, 22 (T.)
f. di *Ta-ri-ba-tum* 37, 18 (T.)
^{d}*Sîn-re-i*
p. di *Id-da-tum* 7, 4
^{d}*Sîn-ša-du-ni*
rabiānu 39, 18 (T.)
^{d}*Sîn-*[ ]
p. di *Ì-lí-a-ḫi-*[ ] 12, 5
Sippar^{ki}*-li-wi-ir*
f. di *Ta-ri-ba-tum* 35, 11 (A.)
Ṣi-is-[ ]
13, 1'
Ša-li-lu
p. di *Mār-A-am-ma-a* 32, 17
Ša-al-lu-rum
f. di *Se-ki-rum* e fr. di *Ilum-li-ba-rum* 15, 4
^{d}*Šamaš-ba-ni*
p. di *Warad-*^{d}*Marduk* 20, 5
38, 5 (A.)
^{d}*Šamaš-ib-ni*
d u b . s a r 7, 18 (T.)
^{d}*Šamaš-ma-gir*
f. di *A-bi-*[ ] 9, 29 (T.)
^{d}*Šamaš-še-mi-ik-ri-ba-šu*
p. di ^{d}*Sîn-na-di-in-šu-mi* 42, 23
Še-le-bu
p. di *Ib-ni-*^{d}*Marduk* e *Be-el-šu-nu* 6, 5
Šu-^{d}*Amurru*
f. di *Ez-zu-ka-bi-is* 39, 21 (T.)
^{d}*Šu-bu-la-ga-mil*
s a n g a 22, 21 (T.)
Šu-mu-um-li-ib-ši
f. di *I-din-*^{d}*Marduk* 23, 16 e sig. (T.)
f. di N i n . [ ] 11, 7 (A.)
p. di *Gur-ru-du* 41, 3
Šu-pí-ša
f. di *Mār-er-ṣé-tim* 39, 22 (T.)
Ta-ri-ba-tum
p. di ^{d}*Sîn-na-di-in-šu-mi* 37, 18
p. di *Sippar*^{ki}*-li-wi-ir* 35, 12
Ta-ri-bu(-um)*
f. di *A-wi-il-*^{d}[ ] 30, 4. 6 (P.)
f. di *Be-li-ia-tum* 27, 5 (P.)
f. di *Gi-mil-lum* 26, 13* (T.)
f. di *Ì-lí-eri*$_4$*-ba-am* 20, 8 (A.)
Tu-up-ši-ik-Bābili^{ki}
15, 3
U-bar-rum (var.: *ru**)
p. di *Ig-mil-*^{d}*Sîn* 39, 23
2, 5 (A.); 9, 25* (T.); 28, 2-3 (P. e A.)
Ú-na-am-še-en-na
PA.PA 9, 12 (P.)
Uq-qú-uq-qú
3, 1 (P.)
^{d}*Uraš-na-ṣi-ir*
p. di *I-din-*^{d}*La-ga-ma-al* 6 sig.
^{d}*Uraš-ta-ia-ar*
p. di *A-wi-la-tum* 7, 3
Ut-la-tum
f. di ^{d}*Sîn-eri*$_4$*-ba-am* 23, 7 (A.)
Ú-túl-Istar

ša gú.gal 16, 14 (T.)
Warad-^{d}*Amurru*
p. di *Na-ka-rum* 35, 7
Warad-^{d}*Be-li-tim*
dub.sar 8, 27 (T.)
Warad-^{d}*É-a*
26, 7 (A.)
Warad-É-i-bi-a-nu-um
f. di *E-li*$^{?}$*-ša*$^{?}$*-rum*$^{?}$ 9, 30 (T.)
Warad-i-la-tim
p. di *Be-el-šu-nu* 23, 15 e sig.
Warad-Ku-bi
f. di *Ìl-šu-ba-ni* 9, 28 (T.)
p. di *Be-la-nu-um* 39, 25 (T.)
ensí 10, 8 (A.)
šakkanakku 33, 16 (T.)
Warad-^{d}*La-aḫ-mi*
3, 6 (P.)
Warad-^{d}*Marduk*
f. di *E-ṭi-rum* 27, 4
f. di ^{d}*Šamaš-ba-ni* 20, 5. 7 (P. e A.)
ensí 10, 8 (A.)
ugula Mar.tu 7, 5. 13 (G.)
Warad-^{d}*Šamaš*
p. di *La-ḫi-tum-ù-da-mi-iq-tum/ti* 42, 5. 7
Warad-^{d}*Taš-me-tum*
f. di *Na-bu-ia-tum* 41, 7 (A.)
Warad-^{d}*Ul-maš-ši-tum*
f. di *Im-gur-rum* 31, 8 (A.)
Za$^{!}$*-qí-qí*
p. di *Ib-ni-*^{d}*Marduk* 39, 24
[ ]BI[ ]
8, 24 (T.)
[ ]*-ib*$^{?}$*-ni*
dub.sar 5, 26 (T.)
x-nu-šu-um
36, 5 (A.)
[*š*]*u-mi*
p. di ^{d}*Sîn-*AN$^{?}$[ ] 11, 17

Indici dei toponimi dei testi elaborati

a . g à r *A–mur–i–za–nu*
17, 2
a . g à r *A–ra–ma–tum*
42, 2
a . g à r *A–šu–kum*
26, 2
a . g à r B á r a . ⌜ d ? ⌝ [ ]
12, 2
a . g à r G ú *nam–ka–ri*
33, 2
a . g à r i $_7$ –^{d}*Na–bi–um*
36, 2
a . g à r i $_7$ –*Nam–mu*
21, 2
a . g à r i $_7$ – s i g $_5$
8, 7
a . g à r i $_7$ –*Še–ri–im–tum*
11, 2; 22, 1
a . g à r *Ia–ar–ru*?
3, 7
a . g à r *Ka–al–ma–ta–nu*
10, 2; 20, 2
a . g à r K á –^{d}*Ša–ḫa–an*
6, 2
a . g à r *Ki–ri–ša–ru–ḫa*
23, 2
a . g à r *Mi–iṣ–rum*
15, 2
a . g à r p a $_5$. ^{d} M a r . t u ?
41, 2
a . g à r p a $_5$ –^{d}*Uraš*
5, 3
a . g à r *Ta–wi–ra–tum*
32, 1
a . g à r *U–bar–*[ ]
9, 2
a . g à r 9 i k u
40, 2
a . g à r 2 0 ? x x
37, 2
a . g a r x b à d
39, 2
Bābili^{ki}(?)
30, 2
B à d –^{d}*Ḫa–ià*
34, 3
Dil–bat^{ki}
6, 17
i $_7$. d i d l i $^{k i}$
14, 2. 5
i $_7$ –^{d}*Na–bi–um*
36, 2
i $_7$ –*Nam–mu*
21, 2
i $_7$ – s i g $_5$
8, 7
i $_7$ –*Še–ri–im–tum*
11, 2; 22, 1
i $_7$ –^{d}*Za–ba$_4$–ba$_4$*
14, 3
Kār–^{d}*Šamaš*
34, 8; 35, 10
Kiš^{ki}
8, 11; 17, 6; 19, 9
Ku$_8$–tú–ú
14, 6
M a r . t u
6, 18; 7, 5; 17, 21–22

p a $_5$ G ú *-ku-x*
25, 4
p a $_5$ K á -^{d}*Ša-ḫa-an*
27, 3
p a $_5$. ^{d} M a r . t u ?
41, 2
p a $_5$ *Šu-up-pa-tum*
19, 3
p a $_5$ -^{d}*Uraš*
5, 3
Sippar^{ki}
32, 12
Su-tu
36, 13
ú - s a l ⌜ i $_7$? ⌝
7, 2

Elenco dei contratti aB di affitto di campi per la produzione di cereali, finora pubblicati

M. Anbar, *Textes de l'époque babylonienne ancienne*, *RA* 69, 1975, pp. 109–111, BM 13153; 112–113, BM 13255; 119–120, BM 13803
BE 6/1, 39. 42. 53. 74. 77. 83. 89–90. 94. 112
BE 6/2, 29. 61. 72. 77. 110
BIN 2, 78. 91
BIN 7, 194–195. 197. 211
Çiğ, 169. 173. 175
CT 2, 8. 32
CT 4, 14*a*. 17*a*. 23*b*. 39*b*. 40*c*. 44*c*
CT 6, 24*b*. 35*a*. 41*c*. 44*a*. 48*a*. 48*c*
CT 8, 3*b*. 7*a*. 8*d*. 10*a*. 10*b* (= 14*a*). 11*b*. 17*b*. 19*b*. 19*c*. 36*b*. 40*d*. 41*a*. 41*c*. 42*c*
CT 33, 30. 33. 36. 42–43. 45*a*. 45*b*. 48*b*
CT 45, 50. 57. 59. 66. 120
CT 47, 10/10*a*. 51/51*a*. 59. 70(?). 74–76
CT 48, 98. 107
T. Fish, *First Babylonian Dynasty Tablets*, *MCS* 2/4, 1952, p. 77, N. 1
Friedrich, 2. 5. 7(?). 14. 20*a*. 28. 34. 36. 39. 42. 49–51. 53. 57(?). 59
Haverford Symposium, pp. 230–231. 232–233. 240–241
Gautier, 7. 27. 39
Grant, p. 24, N. 264
S. Langdon, *A Contract with a New Date of Samsu-iluna*, *RA* 27, 1930, pp. 82–83
Meissner, 72 (= *VS* 9, 179). 73–76. 77 (= *VS* 9, 202)
OECT 8, 15
PBS 8/1, 86
PBS 8/2, 200. 206. 208–209. 228–229. 231. 239–240. 243–244. 253. 262
Riftin, 39–41
V. Scheil, *Une saison de fouilles à Sippar*, Le Caire 1902, p. 119, N. 81
E. Sollberger, *Thirty-Two Dated Tables from the Reign of Abî-ešuḫ*, *JCS* 5, 1951, p. 82, MAH 16413 (= E. Szlechter, *Les tablettes juridiques datées du regne d'Abî-ešuḫ conservées au Musée d'Art et d'Histoire de Genève*, *JCS* 7, 1953, pp. 86–87, N. 9); p. 92, MAH 15890 (= *JCS* 7, pp. 84–85, N. 6)

TCL 11, 77. 149. 152. 188. 220
TD, 128. 141–142. 144. 151. 154–155. 171. 181. 187. 203
TIM 5, 40–49
TIM 7, 32–42. 43 (?)
TJA, pp. 61–62, FM 10; 62–63, UMM G59; 64–65, UMM H58; 65–66, UMM H9; 66–67, FM 20; 67–68, UMM H2; 69–70, UMM H61; 71–72, UMM H31; 76–77, UMM H60; 78–79, UMM G51
TJDB, pp. 70–71, MAH 16146; 71–72, MAH 16349; 76, MAH 16287; 77, MAH 15934; 79–80, MAH 16174; 81, MAH 15944; 82, MAH 15880; 84–85, MAH 16190; 86, MAH 16257; 87–88, MAH 16046; 90–91, MAH 16510
TLB 1, 226
UET 5, 205–215. 217–219. 221
A. Ungnad, *Urkunden aus der Zeit des Reiches von Larsa und der Ḫammurapi-Dynastie*, *ZA* 36, 1925, pp. 89–90, BJ 85; 93–94, BJ 89
VS 7, 17. 19. 22. 25–26. 28–29. 31–32. 59. 63–64. 68–69. 75. 88. 90. 95. 99. 101–103. 125. 130. 139–140. 145
VS 8, 62/3. 113/4
VS 9, 23/4. 62. 157. 158/9. 179. 202
VS 13, 5. 69
VS 18, 31–34
Waterman, 1–7. 10–12. 15–16. 48. 52. 57–60. 75–77. 82
YOS 8, 55. 173
YOS 13, 9–10. 19. 27. 30. 32. 34. 41. 204. 242. 247. 260–261. 271. 294–295. 330. 332–333. 335–336. 368–369. 372–373. 376–377. 415–416. 420. 484–485. 489. 490–493. 495–496. 511. 529. 531

INDICE

Prefazione V

Abbreviazioni bibliografiche VII

Altre abbreviazioni VII

Introduzione 1

Capitolo I. – L'entità dell'affitto dei campi 3
§ 1. Diversi tipi di affitto 3
§ 2. I contratti con indicazione dell'entità dell'affitto 5
§ 3a. Entità dell'affitto: variazioni tra i diversi regni 15
§ 3*b*. Entità dell'affitto: variazioni nell'ambito dei singoli regni 17
§ 4. Contratti di affitto dei campi e produzione 18

Capitolo II. – Elementi compositivi dei contratti aB di affitto 21
§ 1. Descrizione del campo 21
§ 2. Contraenti principali e secondari..... 26
§ 3. Termini essenziali della transazione 33
§ 4. Clausole aggiuntive 36

Capitolo III. – I testi elaborati 49

Concordanze 98

Indici dei nomi propri dei testi elaborati 99

Indici dei toponimi dei testi elaborati..... 107

Elenco dei contratti aB di affitto di campi per la produzione di cereali, finora pubblicati 109